ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 20; semestre L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero L. 41.—; semestre od anno in proporzione. — Pagamenti anticipati. — L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. II piano. — Un esemplare centesimi 25, arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 44 — Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 — Centesimi 25 — Trieste, Mercoledì 23 Maggio 1928 - Anno VI — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 727 Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N. 2633

Il bilancio degli Affari Esteri approvato alla Camera

Politica dell'emigrazione e auspicata revisione dei mandati coloniali

ROMA, 22

La seduta alla Camera comincia alle 16. MANARESI segretario, legge il processo verbale della seduta precedente che è approvato.

Il PRESIDENTE comunica che con decreto reale del 30 corr. sono stati nominati senatori del Regno i signori Appiani dott. Giovanni, procuratore generale alla Corte di Cassazione; Cittadini Arturo, generale di Corpo d'Armata; Montuori Luca, generale d'Armata, e Salandra prof. avv. Antonio, deputato al Parlamento.

Viene quindi in discussione il disegno di legge sullo stato di previsione della spesa del Ministero degli Affari Esteri per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1928 al 30 giugno 1929.

L'Italia e la questione di Tangeri

FANI premette che l'azione di uno Stato, nei rapporti internazionali, è intimamente collegata alle condizioni della sua vita interna e alle sue tradizioni secolari. L'Italia fino ad ora, per le sue vicende storiche e per la incertezza delle sue vicende interne, non ha potuto avere una politica estera degna del suo passato. Il Fascismo, avendo rinnovato la vita nazionale in tutti i campi, è oggi il fattore decisivo che porrà l'Italia nel posto che le compete nel consorzio delle Nazioni civili. Così l'Italia, per opera del Fascismo, ha saputo rinsaldare i suoi rapporti di amicizia con l'Inghilterra ed ha saputo dare all'amicizia con la Francia un serio contenuto, costituito da una serie di trattati che regolano nel miglior modo i rapporti economici e doganali. Esaminando la questione di Tangeri, per la quale sono in corso trattative tra l'Italia e le altre potenze interessate, rileva che mentre in passato si tentò di tenere estranea dagli accordi relativi l'Italia, attualmente tanto la Spagna che l'Inghilterra hanno voluto che a tali accordi partecipasse insieme alla Francia anche l'Italia, riconoscendo così i grandi interessi che l'Italia ha in tutti i problemi che riguardano il Mediterraneo.

Si augura quindi che le trattative in corso abbiano esito felice e siano riconosciute, negli accordi che saranno conclusi, le giuste e legittime aspirazioni che l'Italia fascista ha saputo esprimere come una esigenza vitale pel nostro Paese.

La forza demografica italiana

Si compiace delle nuove direttive politiche che il Fascismo dà al fenomeno dell'emigrazione e, rilevando che l'indirizzo odierno da parte degli Stati è quello di restringere le immigrazioni, ritiene necessario trasformare la emigrazione in massa in emigrazione selezionata e composta di lavoratori qualificati, diretti da esperti e da tecnici. Il Governo fascista segue questi criteri nel tutelare le nostre correnti emigratorie all'estero, mediante la conclusione di accordi di natura economica. E così l'Italia, con la sua grande forza demografica, può diventare un meraviglioso strumento di civiltà per tutto il mondo, offrendo la sua collaborazione a chi la sa apprezzare e inviando i suoi figli ovunque, con una sola disciplina e con un solo ordine: quello di raggiungere la meta segnata dal Fascismo. (*Applausi, congratulazioni*).

CELESIA si occupa dei rapporti con la Francia e, convinto com'è che dall'amicizia italo-francese debbano nascere i migliori frutti, crede che questo movimento debba però essere sincrono nei due Paesi. La natura dei sentimenti francesi, verso di noi, è stata rivelata dall'ultima discussione svoltasi alla Camera francese, nella quale molti deputati, e soprattutto il ministro degli Esteri, hanno riconosciuto l'impossibilità di un conflitto italo-francese.

Per una salda amicizia italo-francese

Ma, oltre queste affermazioni, occorre che in Francia, indirizzassero l'opinione pubblica verso concrete manifestazioni di cordialità verso l'Italia e di riconoscimento dei suoi diritti. Tutti desideriamo che vi sia una profonda e salda amicizia fra i due Paesi, ma è indispensabile che gli interessi italiani, per esempio in Tunisia, siano soddisfatti. Ricorda a questo proposito che fin da quando la Francia occupò la Tunisia sorsero in Italia autorevoli voci a rilevare come tale occupazione fosse destinata a provocare una tensione nei rapporti tra i due Paesi. (*Interruzioni del deputato Andrea Torre*). Del resto non è mancata in Francia una corrente di opinione pubblica, che ha riconosciuto come la Tunisia sia stata fecondata dal lavoro italiano, per cui la snazionalizzazione di quella popolazione italiana sarebbe assolutamente ingiusta. La verità è che il Governo francese di quell'epoca era convinto che l'alleanza dell'Italia con la Germania e l'Austria fosse impossibile. Tale ricordo è opportuno, perchè i nostri amici francesi pensino che sulla base del riconoscimento dei reciproci diritti si può formare un potente gruppo latino che rappresenti un fattore di civiltà, di progresso e di pace nel mondo. (*Vivi applausi*).

Mandati e riparazioni

FERA, si occuperà dell'argomento della revisione dei mandati e delle riparazioni. L'Italia divenuta fattore dominante, decisivo, della politica internazionale, grazie al suo grande Capo, non può non far valere anche in questa materia i suoi interessi. Una parziale revisione dei mandati avvenne già nel corso stesso delle trattative diplomatiche a favore del Portogallo e del Belgio. Francia e Inghilterra a Versaglia mirarono a estendere il loro dominio coloniale e si fecero assegnare, sotto forma di mandati, quanto avrebbero voluto in forma di annessione.

Ma, dati i limiti entro i quali gli Stati si obbligarono, ogni volta che tali limiti sono sorpassati, l'Italia ha diritto di chiedere e ottenere compensi. I mandati internazionali sono di tre categorie, il cui contenuto giuridico è precisamente stabilito dai trattati, senza possibilità di deformazioni interessate. I mandati della categoria A sono quelli sui territori ex ottomani; di essi il mandato sulla Siria e sul Libano fu assegnato alla Francia, e quello per la Palestina all'Inghilterra. I mandati delle altre due categorie, sulle colonie ex tedesche, furono suddivisi tra l'Inghilterra, i Dominions, la Francia, il Giappone ed il Belgio, mentre almeno quello sul Togo e sul Camerun avrebbe potuto onestamente essere affidato all'Italia.

La distribuzione dei mandati fu fatta dal Consiglio supremo dei quattro Capi di Governo; mentre ciò elimina qualsiasi concetto di sovranità della S. d. N. e dei singoli Stati mandatari, come da qualche scrittore si afferma, dimostra che i rappresentanti italiani, invece di essere attori furono spettatori silenziosi del dramma della pace, favorendo quello che ben può definirsi il tradimento di Versaglia. (*Vivissime approvazioni*).

Necessità di una revisione

Quanto alla S. d. N. osserva che mentre Ginevra si diletta ad elaborare trattati di non aggressione e di mutua assistenza, non si rende invece conto dei pericoli che potrebbero sorgere dalla mancanza di equilibrio economico e coloniale dipendente dai trattati di pace. Una revisione dunque dei mandati non solo è possibile, ma indispensabile, anche per impedire che i territori soggetti siano sfruttati a scopo militare, e difesa propria, da parte dei mandatari favoriti, ciò che ferisce il contenuto giuridico dei mandati. Del resto in grazia dei trattati di pace, le principali potenze, compresa l'Italia, conservano sempre un diritto solidale di sovranità, di cui esse non si sono mai spogliate a favore della S. d. N. e dei singoli stati mandatari. Ricorda come il Senato americano abbia rifiutato di ratificare il trattato di Versaglia ma con trattato separato gli Stati Uniti si sono fatti riconfermare dalla Germania i diritti di sovranità da essa ceduti.

Quanto ai mandati A, è venuto il tempo di rivederli senz'altro, anche perchè in Italia si ritiene che i singoli popoli siano ormai in grado di governarsi da sè, per esempio Siri e Maroniti, di cui potrebbero crearsi due Stati indipendenti, uno arabo della Siria, capitale Damasco, e l'altro cristiano del Libano, capitale Tripoli di Siria, o Karel Kamar, capitale del terzo scompartimento.

Ciò che ci spetta

Indipendentemente da ciò potrebbe il mandato sulla Siria e sul Libano essere sdoppiato, affidandosi quello della Siria all'Italia, e conservandosi alla Francia quello del Libano, tenuto conto delle relazioni culturali-politiche che legano da tempo il Libano alla Repubblica latina. La revisione s'impone pure per i mandati B e C, avendo gli Stati mandatari deformato lo spirito dei mandati, mentre l'Italia ha, anche in questo campo, diritti sovrani da far valere, che non ammettono l'identificazione con le pretese avanzate da altri Stati. La Germania, entrata a far parte della Società delle Nazioni può oggi infatti esercitare anch'essa un diritto di controllo sul regime mandatario, ma le aspirazioni d'Italia devono essere prima soddisfatte o la revisione dei mandati dovrà essere consentita e compiuta e dovrà avere per scopo di dare all'Italia ciò che l'Italia ha conquistato a prezzo di sangue della sua giovinezza eroica. (*Vivissimi applausi*).

Conclude affermando che il problema della vita del popolo italiano l'ha affrontato e risolto il Capo del Governo, liberatore aspettato della nuova religione della Patria, che ha riacceso il fuoco spento anche sull'altare della religione di Dio. (*Vivissimi applausi*). La generazione della guerra può ben dichiararsi fortunata, se ha avuto l'onore di servire agli ordini del grande Condottiero la causa del Fascismo e dell'Italia immortale. (*Vivissimi prolungati applausi, moltissime congratulazioni*).

L'opera dei Fasci all'Estero

ZIMOLO, rileva come sui problemi generali dell'emigrazione, la relazione esponga assai chiaramente l'opera del Governo, con grande amore e saggezza. In particolare raccomanda l'istituzione presso il Ministero di un ufficio che rilasci una specie di brevetto di abilitazione per il commercio per l'estero, disciplinando così le nostre esportazioni.

Si compiace dell'opera compiuta per la trasformazione di tutta la nostra rete consolare, eliminando l'inconveniente gravissimo di consoli stranieri che rappresentavano il nostro Paese. Rileva l'importanza che hanno le agenzie telegrafiche per la nostra penetrazione spirituale all'estero, e la necessità di seguire la loro azione spesso a noi ostile. Plaude all'opera vigorosa di italianità che compiono i Fasci all'estero sotto la guida sapiente del loro segretario generale.

Essi esplicano una funzione ordinatrice e organizzatrice delle colonie di connazionali all'estero, vanno conquistando l'opinione pubblica straniera, hanno il merito di avere ristabilita nelle colonie una qualche gerarchia e rappresentano veramente il fascio di tutte le forze che abbiano coscienza italiana, dando alle colonie la stessa fisionomia della Madrepatria con l'organizzazione altresì degli Avanguardisti, dei Balilla, delle Piccole Italiane, del Dopolavoro, dei Fasci femminili. Le statistiche, i fatti e gli episodi documentano pure quanti italiani i Fasci abbiano salvati alla Patria dalle influenze snazionalizzatrici. Richiama l'attenzione del Ministero sulle scuole all'estero istituite dai Fasci e raccomanda che ad essi sia fatta una assegnazione di fondi, sulle economie del fondo per le spese dipendenti dagli avvenimenti internazionali. Concludendo, invia un fervido riconoscente saluto ai Fasci all'estero per l'opera mirabile compiuta e che compiranno, ancora di recente confermata qui in Roma dalle 4 centurie di Camicie nere giunte da Marsiglia, documento vero di quel che sia l'Italia nuova, cui sono riservati i più alti destini nel mondo. (*Vivissimi applausi e congratulazioni*).

Le assicurazioni di Grandi

GRANDI, Sottosegretario di Stato per gli Affari Esteri, a nome del Capo del Governo può assicurare gli on. Fani, Celesia, Fera e Zimolo, che saranno tenuti nel giusto conto e nel debito valore i suggerimenti e le considerazioni che essi hanno enunciato nei loro discorsi, con cui hanno voluto partecipare, con alta competenza, alla discussione del bilancio.

Torre Andrea, relatore, rinuncia a parlare. (Si approvano tutti i capitoli del bilancio e gli articoli del disegno di legge).

La seduta termina alle ore 16.30. Domani seduta pubblica alle ore 16. Discussione del bilancio delle Finanze.

Dopo le vittoriose operazioni in Libia

L'inesorabile sorte degli ultimi ribelli dispersi

ROMA, 22

Terminate le operazioni che presero il nome dal 29.o parallelo ed effettuata la sutura delle due colonie libiche, quello cioè che è suscettibile di valorizzazione e di sfruttamento e le sue adiacenze predesertiche e marginali, è tutto saldamente occupato. Questo retroterra viene ora ad essere definito da una linea lievemente sinuosa che da Gadames per la Ghibla e le oasi del 29.o parallelo sino a Giarabub si addentra nell'interno per una profondità variante da 4 a 2 paralleli al di là del deserto; oltre il deserto, nelle lontane regioni del Fezzan, nel Hinterland tripolino e la leggendaria oasi di Kufra, nel cuore del Sahara.

Il Governo ha ormai la scelta del tempo per quest'ultimo sbalzo che dovrà portare la nostra bandiera nella Africa tropicale. Agli ostinati ribelli, sconfitti dalle nostre truppe vittoriose in fuga disordinata verso lo Sciati e il Fezzan, non restano che tre possibilità: o ridursi a più saggio consiglio e rientrare volontariamente nelle nostre linee consegnando le armi e affidando se stessi, le loro famiglie e i loro beni alla clemenza dell'Italia; ciò che faranno certamente in notevole parte; o cercare alla spicciolata la via dell'esilio in paesi di dominazione straniera; o attendere, aggrappati ad una superstite cieca speranza, che anche là dove ora hanno trovato riparo, li raggiunga in un giorno non lontano, la vittoriosa avanzata delle nostre armi.

Assicurata dunque la tranquillità assoluta alle colonie più vicine alla Madrepatria, ricche di promesse e suscettibili di profonde e radicali trasformazioni agricole, industriali e commerciali, occorre pensare adunque, alla rapida valorizzazione, nel limite del possibile naturalmente dei territori conquistati ed epurati. Tale è l'opinione diffusa dopo il discorso Federzoni e tale del resto non poteva che essere la dedizione logica all'ampia e precisa documentazione fornita.

I solenni funerali del principe Ruspoli

con l'intervento dei ministri Volpi e Federzoni

ROMA, 22

Questa mattina alle 6.50, proveniente da Napoli, è giunta alla stazione di Termini la salma del principe don Eugenio Ruspoli. Ad attenderla erano i famigliari e il superiore del convento dei minori dell'Aracoeli che ha impartito la prima rituale benedizione. Alle 10 la salma è stata trasportata solennemente alla chiesa di S. Maria di Aracoeli. Lungo il tragitto era stata dislocata in varie parti una brigata di formazione che ha reso gli onori al passaggio della salma. Verso le 9.45 sono incominciate a giungere alla stazione numerosissime personalità tra cui l'on. Federzoni, ministro delle Colonie, il conte Volpi, ministro delle Finanze, il ministro della Reale Casa, Mattioli Pasqualini, l'on. sen. Rossi, in rappresentanza del Senato, l'on. Guglielmi in rappresentanza della Camera, il sottosegretario di Stato alle Colonie on. Bolzon, e Corrado Zoli, governatore dell'Eritrea.

La morte del ministro romeno a Budapest

desta gravi sospetti

BUDAPEST, 22

La morte improvvisa del ministro romeno a Budapest, Trajano Stircea, avvenuta ieri, sembra avvolta nel mistero e ha avuto un'eco non prevista. Il medico distrettuale propose alla Procura di Stato l'autopsia del cadavere. Ma la Procura non diede corso alla domanda. La famiglia del ministro si è allora rivolta alla polizia chiedendo che l'autopsia venisse fatta malgrado l'opposizione della Procura. Il ministro Stircea, al suo ritorno a Budapest, si era lamentato di dolori allo stomaco.

Braun presiederebbe il nuovo Governo tedesco

La vittoriosa campagna dei "fascisti tedeschi,,

BERLINO, 22

Dopo la febbrile giornata di ieri l'altro, la vita politica tedesca è entrata in una fase di aspettativa. I risultati delle elezioni sembrano rimanere definitivamente quelli trasmessi ieri. Al massimo si potrà avere qualche piccolo spostamento. Tutta l'attenzione è ora concentrata sulle prossime dimissioni del Gabinetto Marx e sulla costituzione del nuovo Governo. Naturalmente le previsioni in proposito sono numerose. Però si va sempre più diffondendo la probabilità di un gabinetto Braun, attualmente presidente del consiglio del Governo prussiano.

A Potsdam, secondo la *Vossische Zeitung*, è stato eletto, quale candidato della lista social-democratica, Federico Ebert, figlio del primo presidente della repubblica tedesca.

Tra i risultati elettorali più significativi della giornata di ieri, in Baviera, è da segnalare la vittoriosa campagna condotta dai seguaci di Hitler, i cosidetti «fascisti tedeschi». Essi, malgrado le ostilità di tutti gli altri partiti coalizzati, dai socialisti ai cattolici bavaresi e ai populisti di Stresemann, hanno visto aumentare sensibilmente il numero dei voti, conquistando 8 mandati al Landtag bavarese e 13 al Reichstag. Questi risultati hanno generato viva sorpresa tra gli avversari di Hitler, che era accusato di simpatie per l'Italia di Mussolini e di sostenere una ragionevole impostazione del cosidetto problema dell'Alto Adige.

Stresemann lascerà presto il letto

BERLINO, 22

Lo stato di salute del ministro degli Esteri, Stresemann, è ora così notevolmente migliorato che i medici ritengono che egli potrà lasciare il letto verso la fine del mese. Anche l'infiammazione ai reni sembra ora definitivamente scomparsa. Comunque il ministro degli Esteri tedesco avrà una lunga convalescenza. I medici gli consigliano di prendere alcuni mesi di vacanza.

L'abolizione in Cecoslovacchia

della pena di morte

PRAGA, 22

Il ministro della Giustizia Mayr Harting, che si trova ora in viaggio di ispezione in Slovacchia, ricevendo alcuni giornalisti di Bratislava, dichiarò che nel nuovo codice penale cecoslovacco la pena di morte sarà abolita e mantenuta soltanto in casi di giudizio statario. Il ministro osservò che durante il tempo in cui egli è in carica, la pena di morte venne eseguita soltanto in un solo caso. Dall'esistenza della Repubblica soltanto l'un per cento delle sentenze capitali ebbero corso.

L'Albania accetta la proposta americana

per un patto di arbitrato

TIRANA, 22

Il Governo degli Stati Uniti d'America ha proposto al Governo albanese la conclusione di un patto di arbitrato i cui termini sono conformi a quello concluso recentemente tra la Francia e gli Stati Uniti. Il Governo albanese ha accettato la proposta. La firma avrà luogo prossimamente a Washington.

Venizelos incaricato di formare il Gabinetto

con facoltà di sciogliere la Camera e di indire le elezioni

ATENE, 22

La crisi è stata risolta questa sera dopo una laboriosa giornata di colloqui tra i vari capi partito. Venizelos è stato incaricato di formare il nuovo Gabinetto. Egli ha inoltre pieni poteri per lo scioglimento della Camera e la convocazione delle nuove elezioni.

Le dimissioni del Governo

ATENE, 22

Il Governo ha rassegnato le dimissioni. Non è possibile ancora prevedere quale soluzione avrà la crisi. Gli amici di Venizelos fanno di tutto per indurlo ad assumere l'incarico della formazione del nuovo Governo e Venizelos sembra anche esservi disposto.

Il vecchio «leader» liberale ha preparato anche un proclama al popolo greco, in cui rende nota la sua decisione di ritornare nell'agone politico. Nel proclama è detto, inoltre, che si devono rendere impossibili per sempre tutti i tentativi miranti al ritorno di una dittatura militare. Venizelos dice che saprà difendere il suo regime contro tutti gli attacchi dei monarchici, mentre è fermamente deciso a seguire nella politica interna una corrente moderata. Per quanto riguarda la politica estera, essa non subirà alcun mutamento.

Dichiarazioni di Kafandaris

Al convegno dei seguaci del ministro delle Finanze, Cafandaris, questi ebbe a dichiarare che si vedeva indotto a rinunciare alla presidenza del partito liberale per le divergenze sorte fra lui e Venizelos, che del partito liberale fu il fondatore. Egli, nella sua esposizione, mise in rilievo che le divergenze di vedute tra lui e il vecchio «leader» non erano acute, ma che si riferivano a questioni politiche di somma importanza.

A questo proposito va notato che Venizelos, quattro anni addietro, abbandonò la direzione del partito liberale per affidarla a Cafandaris. Questi ha ora l'intenzione di fondare un nuovo partito repubblicano, con un programma progressista. Ai suoi amici politici Cafandaris ha lasciato, per l'avvenire, completa libertà d'azione.

Terminato il convegno del partito liberale, Cafandaris si recò al Consiglio dei ministri, dove consegnò in iscritto le sue lettere di dimissione. Il presidente del Consiglio, Zaimis, dichiarò di accettarle, visto che Cafandaris non era più il capo del partito liberale. Ma immediatamente altri cinque ministri, amici politici di Cafandaris, rassegnarono le loro dimissioni. A Zaimis non restò, quindi, altro che recarsi dal Presidente della Repubblica, Conduriotis, per rassegnare le dimissioni dell'intero Gabinetto.

Proteste contro Venizelos

Nel pomeriggio di oggi Conduriotis ha avuto un lungo colloquio col presidente della Camera, Sofulis, nel corso del quale fu esaminata la crisi provocata indirettamente da Venizelos e direttamente dalle dimissioni dei ministri liberali. E' molto probabile che il nuovo Governo venga formato da Venizelos. Intanto, un grande numero dei seguaci di Cafandaris, ha espresso il desiderio di collaborare in avvenire con Venizelos. Anche l'Unione repubblicana e i repubblicani conservatori, di cui è capo l'attuale ministro degli Esteri Micalakopulos, appoggeranno Venizelos. Ma tutti questi gruppi politici non bastano per assicurare una maggioranza alla Camera, giacchè Metaxas si è energicamente rifiutato di collaborare con Venizelos. Gli antivenizelisti hanno convocato per domani un grande comizio pubblico in cui protesteranno contro il ritorno di Venizelos alla vita politica.

Subito dopo le dimissioni di Cafandaris, Venizelos ha assunto nelle proprie mani la direzione del partito liberale. Il presidente della Camera, Sofulis, ha consigliato il Presidente della Repubblica Conduriotis, a offrire a Venizelos, che è ora il capo del più forte partito al Parlamento, il mandato per il nuovo Governo. Venizelos, invece, spera di poter, prima di assumere questo incarico, risolvere con altri mezzi la crisi.

I giornali monarchici, nel combattere Venizelos, sostengono che è stata la Francia a lavorare di sottomano per preparare il suo ritorno. Venizelos è accusato di voler restaurare la dittatura. Essi si richiamano all'anno 1922, quando egli seppe eliminare dalla scena politica, e in qual modo, Gunaris e tutti gli altri suoi nemici politici. Perciò i giornali monarchici si rivolgono ai venizelisti moderati, invitandoli ad abbandonare Venizelos e a schierarsi intorno a Cafandaris, giacchè la situazione politica in Grecia non potrà essere sanata che coll'allontanamento di Venizelos dalla vita politica. I giornali definiscono Venizelos assassino e tiranno e nemico della Costituzione.

La stampa amica di Venizelos afferma, invece, che egli già tre mesi fa aveva annunziato che bisognava por fine alle scissioni deleterie che avevano permesso la formazione di parecchi partiti e gruppi repubblicani. In ogni caso il ritorno di Venizelos alla vita politica significa il ritorno di vivaci lotte politiche e parlamentari.

Nella seduta odierna della Camera il Presidente Sofulis ha comunicato le dimissioni del Governo. Quindi il Presidente del Consiglio Zaimis ha invitato la Camera a rinviare le sedute fino alla soluzione della crisi. I deputati monarchici si opposero vivacemente a questa proposta. Venizelos li coprì di vituperi. La seduta fu sospesa fra grandi tumulti.

Cicerin non approva intrusioni estere

negli affari esteri della Cina

MOSCA, 22

Cicerin ha fatto alcune dichiarazioni ai rappresentanti della stampa circa la politica del Giappone in Cina. Parlando dell'atteggiamento del Commissariato degli Affari Esteri nei riguardi degli avvenimenti di Tsi Nan Fu e del «memorandum» del Giappone riguardante la Cina settentrionale, Cicerin ha detto che esso è stato assolutamente negativo. Continuando ha dichiarato:

— Coloro che hanno seguito la politica del Governo soviettico nei dieci anni della sua esistenza, comprenderanno agevolmente che esso non può approvare, nè direttamente, nè indirettamente interventi od occupazioni militari in generale e nei riguardi della Cina in particolare. La politica del Governo soviettico è una politica di relazioni di buon vicinato con la Cina e di non intervento assoluto nei suoi affari interni.

Cicerin ha, poi, detto che non è affatto vero che le truppe giapponesi si siano accantonate nel quartiere militare della U.R.S.S. a Pechino ed ha aggiunto:

— In un primo tempo ricevemmo comunicazione che una parte delle truppe giapponesi si era installata nel quartiere militare della U.R.S.S. a Pechino, nonostante la protesta del nostro console, ma successive informazioni dettagliate hanno dimostrato che i soldati giapponesi che hanno tentato di occupare il quartiere militare, lo hanno successivamente sgomberato. Il quartiere militare è di proprietà della U.R.S.S. e le truppe di qualsiasi paese non hanno il diritto di occuparlo.

Il processo contro i russi bianchi

212 anni di carcere tra 37 imputati

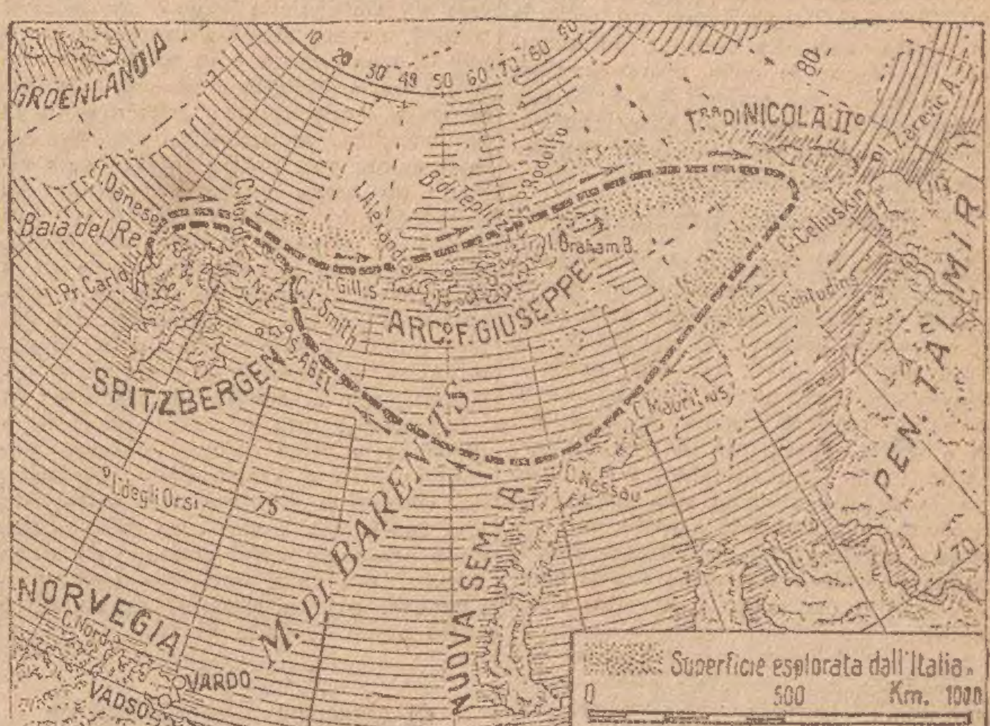
VARSAVIA, 22

Il grande processo contro l'organizzazione rivoluzionaria dei russi bianchi, la cosidetta Hromada, si è chiuso oggi. Dei 56 imputati, 37 sono stati condannati per alto tradimento e spionaggio a lunghe pene di carcere. Tre capi della Hromada e un ex deputato del Sejm polacco sono stati condannati a 12 anni di carcere. Gli altri riportarono pene varianti da 3 a otto anni di carcere. In tutto sono stati distribuiti 212 anni di carcere. Un piccolo gruppo di imputati, accusati di reati minori, ebbero condanne da sei mesi a un anno e mezzo di reclusione. 19 imputati sono stati assolti.

Causa il maltempo che ha provocato interruzioni nelle linee, ci è venuta a mancare parte del nostro servizio telefonico dalla Capitale.

Un imminente nuovo cimento di Nobile

L' „Italia" si leverebbe in volo all'alba



Nobile deciso a partire

Da bordo della «CITTA' DI MILANO» (via Radio S. Paolo), 22

(Copyright dell'*Agenzia Stefani*).

Decisamente il clima da un paio di giorni è migliorato. La temperatura mite ha fatto sì che i marinai della «Città di Milano» hanno potuto con celerità e relativa fatica, stabilire a terra, nell'immediata vicinanza del hangar, un deposito dei materiali occorrenti all'aeronave. L'equipaggio del dirigibile ha da parte sua, completato il perfetto attrezzamento dell'«Italia» senza nessuna delle preoccupazioni atmosferiche, che accompagnarono i preparativi del volo precedente.

Oggi il vento ha cessato di soffiare con forza e l'aria, mano a mano ha raggiunto uno stato di calma, che ha conferito chiarità all'atmosfera ed ha permesso al sole dell'Artide di brillare come poche volte da tanti giorni. Dalle varie stazioni meteorologiche sono giunte osservazioni radiotelegrafiche secondo cui il miglioramento del tempo si è prodotto anche per una vasta zona intorno allo Swalbard e particolarmente verso il nord.

Il generale Nobile, che nutriva già da stamane la speranza di poter partire al più presto, confortato dal deciso miglioramento della situazione meteorologica, ha dato ordine in serata all'equipaggio dell'«Italia» di tenersi pronto ad ogni momento. I motoristi sono già all'hangar con gli uomini di guardia e gli altri aeronauti sono in ansiosa attesa sulla tolda della «Città di Milano» agli ordini del capo. Quasi certamente solo qualche ora manca alla partenza.

Alla conquista del Polo

BAIA DEL RE, 22

L'aeronave di Umberto Nobile è pronta a levarsi per le vie eccelse dell'estremo nord, alla conquista del Polo. Il cielo, mirabilmente limpido, illumina a festa questa bianca baia, le cui acque fremono con riflessi di azzurro purissimo. C'imbarcheremo, credo, verso l'una.

UGO LAGO

Un'esplorazione di 82 ore?

BAIA DEL RE, 23, mattina

Il generale Nobile — che già nel pomeriggio, migliorando il tempo, aveva manifestato l'intenzione d'intraprendere il suo nuovo volo coll',,Italia" — partirebbe alle 3.15 di questa mattina, mercoledì, diretto al Polo. La seconda esplorazione durerebbe 82 ore. Le condizioni atmosferiche sono ormai buone. (United Press).

Uomini e foche all'80° parallelo

DALLA «CITTA' DI MILANO», 22

A mezzanotte dopo il pranzo e la breve partita a carte, a bordo cominciano i lamenti:

— A quest'ora in Italia c'è buio..

— Già. E anche in Francia, forse...

Notte a piacere...

La spiritosaggine rimane senza eco. Neanche un sorriso. Un sentimentale sospiro «e luccan le stelle...». Ci sono certi stati di animo, quando il sole è insipido e eterno come il freddo biancore della neve, che si spinge sul mare pesante, certi momenti in cui si è intenti ad amare le cose normalmente più detestabili: la macchina da scrivere, la cucina norvegese, il fonografo.... Si pensa teneramente ai propri nemici lontani, in Italia, come a povere vittime della nostra malvagità e viene su dal petto la gran voglia di piangere, di perdonare, di farsi perdonare... oh, chi non sa che il sole a mezzanotte è bello una volta tanto, che il pallore spettrale di questo giorno stanca i nervi e la vista, chi non lo sa? Ma io ho visto un marinaio lacrimare con gli occhi al cielo grigio, con tra le mani la chitarra — siamo mandolinisti! — e invocare «la luna a mare chiaro» come un bacio dell'amante.

Come i suoi compagni egli aveva faticato magari dieci ore vigorosamente, in maniche di camicia a sollevare pesi, a tirare cavi. Non si poteva negare una ora di canto al suo cuore! Così, quasi fuori del tempo e delle leggi celesti della terra dei nostri padri, vien la notte e bisogna calcolarla, ma con l'orologio e sul calendario, si va a mangiare e ci si domanda se per la colazione o per la cena si ha sonno e ci si dice: sarà legittimo a quest'ora?

Ma le ore del dormire sono ormai abbandonate al piacere individuale, dopo l'ora del servizio. Capita di alzarsi soddisfatti alle due di notte e far due passi, di andare a letto alle tre del pomeriggio incominciare la giornata alle undici di sera. Le offerte enologiche ad esempio danno luogo ad inviti personali verso le due di notte, quando il sole è già alto sull'orizzonte e ormai tutti sono alzati: e sono rapide pause rubate dal comandante Romagna e dai suoi ufficiali alle cure dei servizi, alle disposizioni per bisogni del dirigibile. C'è una parola che sulla «Città di Milano» è divenuta fatidica: la bombola. Quando il dirigibile è fermo ci vogliono quattro, cinque, seicento, bombole per riapprestarlo; se vola bisogna preparare quattro, cinque, seicento bombole di gas per quando torna... diecine e diecine di tonnellate. Il comandante Romagna, fra i suoi marinai obietta, propone: una bombola. Arrivano puntualmente all'hangar, sempre. Così ad ogni volo dell'«Italia».

Foca in salmì

Gabbiani, a migliaia, grandi uccelli bianchi, neri, grigi giocano a coppie presso la nave, sguazzano goffamente nell'acqua, si librano in volo con veloce inattesa eleganza. Dicono i marinai che son le anime dei loro compagni. Quelli neri sono le anime dei fuochisti. Contro i gabbiani raramente si spara, non so se per pietà o perchè non servono a nulla. I cacciatori di bordo preferiscono abbattere le foche e si danno grandi arie, partono in battello equipaggiati e attrezzati per una settimana, per andare a finire a mezzo chilometro da Nyaalesund, là dove le foche a dozzine si danno appuntamento quotidiano per bere il sole di mezzogiorno.

Lupi o volpi bisogna nascere a questo mondo, care piccole foche! Che cosa è quel vostro pancione onesto e grasso e quei moncherini senza forza appiccicati al petto che non vi sanno portar via in fretta dai pericoli? Lupi o volpi, care foche. Bellissimo giorno, finissimo pranzo a bordo, con foca in salmì.

Nessuno fiatò. Nessuno si aspettava che una sorridente promessa di qualche giorno prima accolta da tutti con voci di sfida, potesse trovar mezzo di concretarsi con tanta evidenza. La foca! chi l'aveva mangiata ad Hammerfest arrostita: eccellente; chi in Alaska bollita: tenero vitello. La foca in salmì! eccola. Si servissero, i signori. Il pilota dei ghiacci, un cordiale norvegese imbarcato a Tromsöe, aveva graziosamente voluto venire incontro a tanti entusiastici desideri. Aveva scorticato una minuscola foca vittima delle nostre carabine e l'aveva presentata al cuoco di bordo perchè la preparasse. Ora il lucido anfibio si era ridotto in bei pezzi scuri odorosi e fumanti e invitava quella muta accolta.

La foca fatta in salmì. Il pilota affettò un bel pezzo e iniziò l'operazione del consumo senza badare ad altro.

Tutti scappano

La portata fu passata al vicino. Tutti gli occhi erano puntati su quel primo condannato. Il quale, a bocca chiusa, senza guardare alcuno ne prese un pezzetto, se lo accomodò ben bene nel piatto e cominciò a lisciarlo lungamente con la forchetta e il coltello. Quindi aspettò. Silenzioso.

Aspettò la portata. Tutti con gesto imitarono l'esempio della prima vittima. «Colti da improvviso bisogno di conferire col comandante, uscirono.

Nessuno se ne meravigliò e la conversazione ricominciò con vivacità eccezionale intorno agli argomenti più disparati. Non si mangiava, nella foga del discutere, e non si parlava di cibi, nostrani o esotici. Ognuno diceva di avere un fatto molto interessante da raccontare.

Il pilota, imperturbabile, chiese ancora della foca.

— Beh, mangiamo un po' questa roba — azzardò una voce.

— Sì, ma così, dopo un piatto di minestra, non so...

— E' vero, questo è cibo che va mangiato per fame, mi pare...

— Quando non c'è altro...

— Quando proprio è cucinato da gente del luogo...

— Con ingredienti del luogo...

— Con dei coltellacci enormi e vestiti di pelo di renna...

— Ma si capisce: una certa messa in scena è indispensabile...

*Piovvero le obiezioni, **le proposte, le** scuse. Il comandante pregò i commensali di parlar soltanto tre per volta, così in pochi minuti si raggiunse l'accordo e si passò al formaggio.*

UGO LAGO

Come sarà eletta la nuova Camera

Il testo della legge elettorale politica

ROMA, 22

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica la legge 17 maggio 1928 n. 1019, concernente la riforma della rappresentanza politica. Il numero dei deputati per tutto il Regno — secondo la nuova legge — è di 400. Tutto il Regno forma un collegio unico nazionale. La elezione dei deputati ha luogo: 1) colla proposta degli enti indicati negli articoli 3 e 4; 2) con la designazione del Gran Consiglio nazionale del Fascismo; 3) con l'approvazione del corpo elettorale.

Proposta dei candidati

La facoltà di proporre candidati spetta anzitutto alle Confederazioni nazionali di sindacati legalmente riconosciuti, a termini dell'art. 41 del R. D. 1.o luglio 1926 n. 1130. Gli enti predetti propongono un numero complessivo di candidati pari al doppio dei deputati da eleggere. Il riparto di tale numero tra le varie Confederazioni è stabilito con la tabella annessa alla legge. La proposta dei candidati è fatta per ciascuna Confederazione dal rispettivo Consiglio generale o nazionale regolarmente eletto e convocato a termini degli statuti.

Le riunioni indette per deliberare sulle proposte dei candidati hanno luogo in Roma. Nella votazione risultano proposte le persone che riportano maggior numero di voti. Un regio notaio redige il processo verbale della riunione e della votazione in essa avvenuta.

Possono altresì proporre candidati gli enti morali legalmente riconosciuti e le associazioni esistenti anche solo di fatto che abbiano importanza nazionale e perseguano scopi di cultura, di educazione, di assistenza e di propaganda. La facoltà di proporre candidati è riconosciuta a tali enti ed associazioni con R. D. su conforme parere di una commissione di 5 senatori e 5 deputati nominati dalle rispettive assemblee. Il decreto di riconoscimento è soggetto a revisione, ogni triennio. Gli enti predetti possono proporre un numero complessivo di candidati pari alla metà dei deputati da eleggere. Il riparto di tale numero tra i vari enti riconosciuti e il modo della loro scelta è stabilito nel decreto di riconoscimento.

Il termine entro il quale gli enti indicati negli articoli 3 e 4 debbono procedere alla proposta dei candidati è stabilito nel decreto che indice le elezioni e non può essere minore di 20 nè maggiore di 40 giorni. La segreteria del Gran Consiglio, ricevute le proposte, forma un unico elenco di candidati per ordine alfabetico, indicando accanto ad ognuno di essi l'ente che lo ha proposto. Non si tiene conto delle proposte giunte fuori del termine stabilito dal decreto che indice le elezioni. Il Gran Consiglio forma la lista dei deputati designati scegliendoli liberamente nello elenco dei candidati ed anche fuori, quando ciò sia necessario, per comprendere nella lista persone di chiara fama nelle scienze, nelle lettere, nelle arti, nella politica e nelle armi che siano rimaste escluse dall'elenco dei candidati. Della deliberazione del Gran Consiglio viene redatto processo verbale a cura del segretario del Gran Consiglio stesso. La lista dei deputati designati, munita del segno del Fascio Littorio conforme al modello prescritto per l'emblema dello Stato, viene pubblicata senza spese nella *Gazzetta Ufficiale* ed affissa in tutti i comuni del Regno a cura del Ministero dell'Interno.

La votazione

La votazione per l'approvazione della lista dei deputati designati ha luogo nella terza domenica successiva alla pubblicazione della lista nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno. La votazione avviene mediante schede portanti il segno del Fascio Littorio e la formula: «Approvate voi la lista dei deputati designati dal Gran Consiglio nazionale del Fascismo?». Il voto si esprime in calce alla formula per SI o NO.

La Corte di Appello di Roma, formata del Primo Presidente e da 4 presidenti di sezione, è costituita in ufficio elettorale nazionale. In caso di assenza e di impedimento, il Primo Presidente o i presidenti di sezione sono sostituiti dai magistrati che ne fanno le veci, a norma delle leggi sull'ordinamento giudiziario. Alla Corte di Appello di Roma sono trasmessi, per il tramite dei pretori, i verbali degli uffici delle varie sezioni, in cui ha luogo la votazione. La Corte di Appello fa la somma dei voti favorevoli e di quelli contrari riportati dalla lista dei deputati designati. Se la metà più uno dei voti validamente dati è favorevole alla lista, la Corte di Appello la dichiara approvata e proclama eletti tutti i deputati in essa designati. Se la metà più uno dei voti validamente dati, è contraria alla lista, la Corte la dichiara non approvata. La parità vale approvazione.

Quando la lista dei deputati designati non risulti approvata, la Corte di Appello di Roma ordina con suo decreto la rinnovazione delle elezioni con liste concorrenti e fissa la data della votazione non prima di 30 e non oltre 45 giorni dalla data del decreto. Il decreto è immediatamente pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ed affisso in tutti i comuni del Regno, a cura del Ministero dell'Interno. Nella elezione rinnovata possono presentare liste di candidati tutte le associazioni e le organizzazioni che contino 5000 soci i quali siano elettori regolarmente iscritti nelle liste elettorali. Le liste dei candidati non possono comprendere più di tre quarti dei deputati da eleggere. Ogni lista deve essere accompagnata da un contrassegno, anche figurato.

Diritto al voto

Alla nuova votazione si applicano le disposizioni del primo comma dell'articolo sull'ufficio centrale nazionale. La Corte di Appello fa la somma dei voti riportati da ciascuna lista e proclama l'esito della votazione. Sono dichiarati eletti tutti i candidati della lista che ha ottenuto maggior numero di voti. I posti riservati alla minoranza sono ripartiti tra le altre liste e in proporzione del numero dei voti riportati da ciascuna. A tale effetto si divide la somma dei voti ottenuti da tutte le liste che concorrono alla ripartizione dei posti riservati alla minoranza per il numero complessivo di tali posti. La cifra che si ottiene è il quoziente di minoranza. Si divide poi la somma dei voti riportati dalle singole liste per tale quoziente e il risultato rappresenta il numero dei posti da assegnare a ciascuna lista. In ogni lista sono proclamati eletti i primi iscritti entro i primi dei posti assegnati alla lista.

Hanno diritto al voto i cittadini italiani maggiori dei 21 anni e quelli minori dei 21 ma maggiori dei 18 ammogliati con prole, gli uni e gli altri quando siano in possesso dei seguenti requisiti: a) paghino un contributo sindacale a termini della legge 3 aprile 1926 n. 563, ovvero siano amministratori o soci di una società o di altro ente che paghi un contributo sindacale a termini della legge stessa; nelle società in accomandita per azioni ed anonime solo le azioni nominative intestate da almeno un anno, conferiscono il diritto elettorale; b) paghino almeno 100 lire annue di imposte dirette allo Stato, alle provincie, ai comuni, ovvero siano da almeno un anno proprietari o usufruttuari di titoli nominativi del debito pubblico dello Stato o di titoli nominativi di prestiti provinciali o comunali, per la rendita di 500 lire; c) percepiscano uno stipendio onorario o pensione o altro assegno di carattere continuativo a carico delle provincie, dei comuni o di altro ente sottoposto alla tutela o alla vigilanza dello Stato, delle provincie o dei comuni; d) siano membri del clero cattolico secolare o regolare, ovvero ministri di un altro culto ammesso dallo Stato.

I candidati di ciascuna Confederazione

Il numero dei candidati che ciascuna Confederazione nazionale di Sindacati legalmente riconosciuti può proporre per ogni cento candidati presentati dalle Confederazioni nel loro complesso, è fissato come segue: 1) Confederazione nazionale degli agricoltori, n. 12; 2) Confederazione nazionale degli impiegati e operai dell'agricoltura, n. 12; 3) Confederazione nazionale degli industriali, n. 10; 4) Confederazione nazionale degli impiegati ed operai dell'industria, n. 10; 5) Confederazione nazionale dei commercianti, n. 6; 7) Confederazione nazionale degli esercenti imprese di trasporti marittimi ed aerei, n. 5; 8) Confederazione nazionale degli impiegati ed operai dei trasporti marittimi ed aerei, n. 5; 9) Confederazione nazionale degli esercenti imprese di trasporti terrestri e di navigazione interna, n. 4; 10) Confederazione nazionale degli impiegati ed operai dei trasporti e di navigazione interna, n. 4; 11) Confederazione nazionale bancaria, n. 3; 12) Confederazione nazionale degli impiegati bancari, n. 3; 13) Confederazione nazionale dei professionisti e degli artisti, n. 20.

La commissione degli editori di giornali

per la partecipazione all'Esposizione di Colonia

MILANO, 22

La commissione degli editori di giornali, nominata dal commissario generale del Governo per l'Esposizione internazionale della stampa dott. Barella, commissione composta dal gr. uff. Aldo Mayer, gr. uff. Melli, gen. Pellissero, on. Amicucci e barone Baratelli, si è messa subito al lavoro per la raccolta del materiale che dovrà essere esposto nel padiglione italiano. In questi giorni il conte Delfino Orsi, presidente dell'Associazione nazionale fascista editori giornali, ha rivolto a tutti gli editori di quotidiani, periodici, riviste ecc. un fervido appello affinchè l'intervento dell'Italia riesca veramente decoroso e dia una sensazione esatta dell'ascesa che anche nel campo della stampa è stata compiuta dall'Italia rinnovata.

Il giornalismo italiano è invitato a raccogliere al più presto e con la maggiore diligenza il materiale necessario, onde, nella forma più evidente e suggestiva, si possa illustrare e documentare nell'Esposizione di Colonia la storia e l'attuale fisionomia del giornale. Gli editori italiani sono pertanto pregati di attenersi scrupolosamente alle istruzioni impartite dal senatore Orsi, d'accordo col commissario del Governo, che si riassumono così: non più tardi del 30 corr. i quotidiani devono fornire al comitato editori giornali per l'Esposizione internazionale della stampa di Colonia (via Ciovasso 4, Milano) i seguenti dati: data dell'inizio del giornale, carattere del giornale (politico, finanziario, sportivo ecc.), zona di influenza e diffusione (nazionale o regionale o provinciale o internazionale); tiratura media attuale, tiratura media nei primi anni di vita (elementi questi necessari per preparare i grafici ecc.); brevi cenni storici dall'origine ad oggi. Tutti i giornali dovranno inviare subito al predetto comitato 5 copie.

I giornali che possiedono elementi di carattere storico, come autografi di personalità illustri e copie che ricordino fatti, avvenimenti di carattere eccezionale, o ricordi legati ad avvenimenti, ad avventure di giornalisti, ad uomini politici che hanno vissuto e lavorato in quel determinato giornale ecc., sono invitati a rimetterli o in originale o fotografati. Gli editori di periodici dovranno indicare la data d'inizio della pubblicazione, se si tratta di settimanale, di quindicinale o mensile, il carattere della pubblicazione e di diffusione, la tiratura media attuale e quella media dei primi anni di vita, aggiungendo un breve cenno storico. Il segretario generale dell'Associazione nazionale fascista editori giornali, avv. Cesare Rivoli (Via Ciovasso 4, Milano) rimane a disposizione di tutti gli editori italiani per schiarimenti e informazioni.

Noli in ribasso e navi in disarmo

ROMA, 22

All'Istituto centrale di statistica si rileva che la Direzione generale della Marina mercantile registra, alla data del 1.o aprile, 153.000 tonnellate di navi a propulsione meccanica in disarmo, per ragioni economiche. Questa cifra è superiore di 13.000 tonnellate a quella del mese precedente e di 82 mila tonnellate a quella della stessa data dell'anno passato, con un aumento rispettivamente del 9 per cento e del 115 per cento. La posizione attuale si aggira intorno ai massimi finora verificatisi da quando si è iniziato siffatto andamento. Alla fine del 1926 eravamo ancora a 13.000 tonnellate soltanto, che sono andate poi rapidamente crescendo, raggiungendo e mantenendo il livello elevato dal 1.o agosto dell'anno scorso fino ad ora.

Tale situazione, viene fatto rilevare, se costituisce una palese riprova di una certa contrazione nei traffici marittimi, in necessario legame all'altro fenomeno del ribasso manifestato nel mercato dei noli, e se viene ad indicare come l'industria della navigazione si trovi un po' in ritardo rispetto alla diffusa ripresa dell'attività economica nazionale, nondimeno non presenta proprio nulla di preoccupante

Il nuovo Codice tattico per l'Esercito

ROMA, 22

Le *Forze Armate* annunziano che in coincidenza col 24 maggio il Capo del Governo ha licenziato alle stampe il nuovo Codice tattico per l'Esercito con la seguente laconica dicitura: «Approvo le presenti norme generali per l'impiego delle grandi unità di guerra».

Il Capo del Governo, che aveva esaminato attentamente il contenuto del volume, ha suggerito alcuni ritocchi dei quali è stato tenuto fedelissimo conto. Le *Forze Armate* aggiungono che le nuove norme si inspirano ad un indirizzo profondamente diverso da quello del passato: E' un indirizzo positivo che, secondo la testuale definizione datane dal sottosegretario alla Guerra, on. Cavallero, «ricerca la preparazione dei quadri essenzialmente nella pratica applicativa».

Le norme generali per le grandi unità costituiscono il primo tomo ed il più importante del nuovo Codice tattico. Esse insistono particolarmente sull'importanza del coefficiente morale, intendendo che questo fattore non sia mai trascurato, mai soverchiato dall'apparente imminenza di altri fattori, anche se importantissimi, dato che il coefficiente morale è un imperativo, il più forte imperativo della guerra. Esse precisano così l'aspetto ed il modo dell'azione nel quadro delle grandi unità fino alla divisione compresa. Seguiranno le norme per l'impiego tattico della divisione dedicate più che ai comandanti di queste grandi unità ai comandanti minori che dovranno operare nel quadro della divisione affinchè vi trovi il suo posto, la sua funzione, il modo come agire in stretta cooperazione con gli altri elementi del quadro.

Per il XXIV maggio

Il manifesto dei Mutilati

ROMA, 22

Il comitato centrale dell'Associazione fra i mutilati e invalidi di guerra, ha pubblicato, in occasione della ricorrenza dell'anniversario dell'entrata dell'Italia in guerra il seguente manifesto:

«Quando la grande proletaria gettò la spada sulla bilancia del conflitto immane, ella emendava insieme le fortune proprie e quelle dell'umanità. Il mondo era ottenebrato dall'oblio di Roma, i fanti d'Italia passarono l'Isonzo e si riaccese nei tempi la luce della grandezza latina. La guerra fu di sterminio e a lungo ne piansero le madri, ma, a chi guarda dalle vette conseguite, essa, tra il sordo secolo crollato a Vittorio Veneto e l'Era fascista che schiara ormai la terra, risplende come una celere, purificante fiamma, come un balenare di rivelazione, sopra le strade dei popoli.

Con lei la Patria tornò al Governo della storia. Sono passati 13 anni, il tricolore delle tredici vittorie garrisce a venti di gloria, dovunque sui continenti, dovunque sui mari, una mano italiana si tende a configgerlo sul Polo. Poichè dalla guerra riportammo mutile le membra, ma intatto il bisogno di vincere e ancora, nella data della salute, ci inchiniamo all'altra virtù che dal Campidoglio saprà configgerlo in cielo, tredicesimo segno alle vie del sole. Il comitato centrale».

Le medaglie d'oro

ROMA, 22

Il gruppo delle medaglie d'oro al valor militare per la ricorrenza del 24 maggio ha pubblicato il seguente manifesto:

«Italiani! Tredici anni sono trascorsi dalla data della dichiarazione di guerra e non hanno per nulla affievolito in noi il ricordo di quanto sono stati la passione nell'attesa, il sacrificio nelle battaglie, l'eroismo negli assalti.

Italiani, questo anno in cui si compie il decimo anniversario della Vittoria, ha per noi un significato di speciale valore! Fermiamoci per un istante a considerare il tempo trascorso: ricordiamo tutti i sacrifici sofferti, gli eroismi compiuti e la viltà contrapposta di coloro che a premio delle nostre fatiche guerresche offrivano l'insidia che minacciava di dissolvere l'opera gigantesca compiuta. Riprendemmo noi ancora le armi allora deposte e sotto la guida illuminata del Duce del Fascismo, segnata da Dio per la prosperità e grandezza della nostra Italia, vincemmo la seconda volta.

Italiani! La nostra Patria, sicura nei suoi confini, laboriosa nei campi e nelle officine, percorre serena il suo cammino verso le mete più alte e più nobili che le sono riservate a gloria dell'augusta Casa Savoia, sotto la guida del Duce! Viva il Re! Viva il Duce!».

De Vecchi ricevuto dal Re

ROMA, 22

S. M. il Re ha ricevuto stamane in udienza speciale il conte De Vecchi di Val Cismon, governatore della Somalia, e lo ha intrattenuto per oltre un'ora interessandosi vivamente di tutti i problemi della nostra grande colonia dell'Oceano Indiano.

Altri oratori designati per la celebrazione

della giornata coloniale

ROMA, 22

Alla lista degli oratori, designati d'intesa con la Direzione del P. N. F., col Ministero delle Colonie e con l'on. Venino, commissario dell'Istituto Coloniale Fascista, a cui il Governo ha deferito l'incarico di organizzare la patriottica manifestazione della «giornata coloniale», sono state apportate le seguenti variazioni:

Alessandria: Maugini prof. Armando; Bolzano: Carusi on. Mario; Catania: Zimolo on. Angelo; Catanzaro: Desemo prof. Giorgio; Cosenza: prof. Grotta; Cremona: Guglielmotti comm. Umberto; Gorizia: Mario d'Annunzio di Montenevoso; Macerata: Pigli dott. Mario; Nuoro: Satta dott. Antonio; Pisa: Pedrazzi on. Orazio.

Due grossi fallimenti a Milano

MILANO, 22

Su richiesta di tre dei suoi creditori, uno dei quali vanta un credito di oltre 700.000 lire, il Tribunale ha oggi dichiarato il fallimento del noto gioielliere Cesare Introini, esercente il commercio dei preziosi sotto la ragione ditta Gatti Francesco, con sede in piazza Duomo 21, e negozio in via Manzoni. Dai primi accertamenti risulterebbe che l'attivo del fallimento si aggirerebbe sugli otto milioni, mentre il passivo oscillerebbe fra i 10 e i 12 milioni.

Con altra sentenza, pure in data di oggi, il Tribunale ha dichiarato il fallimento della Società anonima A. Toffaloni e comp., nonchè di Alfredo Toffaloni, società da tempo in liquidazione. L'attivo della società, esercente anche un ristorante del centro, risulta di 500 mila lire, contro un passivo di un milione e mezzo.

Un ricevimento dell'Ambasciata italiana a Madrid

in onore dell'Infante Maria Cristina

MADRID, 22

S. E. l'Ambasciatore d'Italia, marchese Medici del Vascello, ha dato, nel palazzo della R. Ambasciata, un pranzo in onore delle LL. MM. cattoliche per festeggiare l'entrata in società di S. A. R. l'Infanta Maria Cristina. Al pranzo hanno partecipato S. M. il Re di Spagna, S. M. la Regina, S. M. il Re di Grecia, S. A. R. l'Infante don Jaime, S. A. R. l'Infanta donna Beatrice, S. A. R. l'Infanta donna Maria Cristina, S. E. l'Ambasciatore d'Italia, il marchese de Estella, Presidente del Consiglio, l'Ambasciatore d'Inghilterra e lady Rumbold, il duca e la duchessa di Medinaceli, la principessa Pio, il duca d'Alba, il duca e la duchessa De Algete, la duchessa di San Carlos, il duca di Miranda, la duchessa De Mandas, la duchessa Curcal, la marchesa di Salamandra, il duca di Villa Hermosa, il conte di Mandas, la contessa del Puerto, il marchese di Bendana, la principessa di Hohenlohe, la signorina Mercedes Castellanos, la signorina Concecion Herdia, il comandante Dimitri Lovidis, il comandante Gabetti e la signora Gabetti, la signora Rambold, il signor Depeppo, consigliere della R. Ambasciata d'Italia, il sig. Rolandi Ricci, primo segretario dell'ambasciata d'Italia.

Ha seguito un ballo a cui erano invitati i membri del Governo, del Corpo diplomatico al completo, le più alte personalità della Corte e dell'aristocrazia spagnola, del mondo intellettuale, giornalistico e finanziario, della capitale, nonchè una larga rappresentanza della colonia italiana. Il ballo, animatissimo, si è conchiuso con una quadriglia d'onore alla quale hanno partecipato i Sovrani di Spagna, S. M. Re Giorgio II di Grecia, le Infante, don Jaime secondogenito delle LL. MM., don Alfonso di Borbone, le dame e i gentiluomini di Corte. Durante la quadriglia sono stati offerti graziosi doni ai cavalieri e alle signore. Faceva gli onori di casa S. E. l'Ambasciatore d'Italia, coadiuvato da tutto il personale dell'Ambasciata.

Ex ministro nicaraguano ucciso

PARIGI, 22

Telegrafano da Managua che il generale Luigi Mena, ex ministro della Guerra del Nicaragua, è stato assassinato a Poneya presso Granada.

Uxoricida per riscuotere il premio d'assicurazione

La colpevolezza dell'avvelenatrice accertata

Propinava l'arsenico a piccole dosi - L'ultima però fu micidiale

LONDRA, 22

Dopo un'inchiesta di 18 settimane si è chiuso oggi in sede di istruttoria uno dei più sensazionali casi di veneficio che si ricordino in Inghilterra. Il 10 gennaio scorso moriva a Coleford un ricco agricoltore e allevatore di pecore, Harry Pace di 36 anni. Tre giorni dopo, mentre si stava procedendo ai funerali, la polizia metteva il fermo. Dall'autopsia eseguita, risultava che il Pace era morto avvelenato. Il 16 gennaio il coroner — il magistrato di polizia — nominava una commissione d'inchiesta incaricata di verificare il caso di morte sospetta. Questa inchiesta è durata 18 settimane ed è stata una delle più lunghe che si ricordi negli anni recenti. E' stata aggiornata 14 volte e oggi ha avuto finalmente il suo epilogo.

Periti di gran fama in moto

Tutti i più grandi periti del mondo intero erano stati messi in moto a incominciare da sir H. Willcox, che si dice la più grande autorità in fatto di studi sugli effetti dell'arsenico nel corpo umano.

Chi ha sofferto di più per la interminabile vicenda giudiziaria è stata la vedova del Pace. Questa sventurata ha subito la ventura di un'agonia atroce. Oggi i giurati della Corte d'inchiesta l'hanno trovata colpevole di veneficio del marito è stata rinviata quindi con questa imputazione al giudizio delle Assise. Generalmente le Assise non fanno che confermare il verdetto del coroner, perciò si prevede che l'infelice finirà sulla forca.

Il Pace morì di avvelenamento arsenicale continuo e prolungato per mesi e mesi. Il veleno era stato somministrato lentamente, ma la morte fu prodotta da una dose eccessiva che sarebbe stata sufficiente a causare la morte di 4 persone. Questa dose di arsenico doveva, secondo il perito, essere stata somministrata da 6 a 48 ore prima del decesso.

La scappatoia del bismuto

Dalla difesa era stata prospettata la tesi del suicidio del Pace. La vittima avrebbe preso del bismuto come medicinale e si sa che il bismuto contiene dell'arsenico. Ma i periti dimostrarono che per ingoiare la quantità di arsenico trovato nelle sue viscere il Pace avrebbe dovuto ingoiare un quarto di tonnellata di bismuto.

Secondo il parere di un eminente patologo l'arsenico sarebbe stato somministrato al Pace per un periodo di 4 a 6 mesi. Dopo la perizia medica, fu scoperto che la vedova aveva riscosso tre mesi e mezzo fa una polizza di assicurazione sulla vita del marito di cui aveva pagato essa stessa i premi annuali fin dal principio. Durante la laboriosa inchiesta la Pace ha sempre dimostrato la calma più perfetta e non ha mai tradito alcuna emozione, salvo nel corso della penultima udienza quando scoppiò alla fine in lagrime e oggi quando dovette essere trasportata fuori dall'aula priva di sensi. Ma le sue sofferenze mal celate durate 4 mesi l'hanno ridotta in uno stato impressionante.

Verdetto di colpabilità

L'udienza odierna è stata naturalmente la più drammatica. Depose dapprima un perito che aveva fatto l'analisi dell'acqua trovata in una piccola tinozza che serviva per la immersione degli animali e nel cui fondo giaceva una bottiglia vuota di birra. Per dei mesi non c'era stata alcuna immersione nell'acqua, nella quale veniva prima usata una specie di lozione contenente una piccola quantità di arsenico. Come abbiamo detto, la tinozza non era stata più impiegata dal luglio scorso: se ciò fosse vero, ogni traccia di arsenico avrebbe dovuto scomparire.

Nella sua conclusione davanti ai giurati, il Coroner ha confutato la tesi di suicidio, dichiarando di non esser possibile che un uomo continui a prendere piccole dosi di arsenico dal luglio a gennaio a scopo di suicidio. Sarebbe una sofferenza troppo atroce. I giurati dovranno inoltre tener conto che nessun altro membro dellla famiglia cadde ammalato dopo la consumazione del fatto, che sarebbe stato fatale alla vittima. I giurati si sono ritirati e hanno emesso verdetto di colpabilità contro la Pace.

Madre di cinque figli

La sventurata diede prima in un grido negando ogni colpa, poi cadde tramortita. Essa ha 35 anni ed è madre di di 5 figli, di cui uno di un mese. Il movente del fatto sarebbe stato di riscuotere il premio di assicurazione sulla vita. La Pace aveva fatto, davanti al detective, dichiarazioni scritte per 8000 parole.

Questo caso sensazionale, per la durata dell'inchiesta ha avuta tanta eco nel paese che domani il Ministero degli Interni sarà interrogato ai Comuni sui metodi esperiti dalla polizia nell'interrogatorio della sventurata, metodi che sarebbero stati eccessivi. Come si ricorderà c'è già un'inchiesta governativa sull'operato della polizia metropolitana in seguito al caso di sir Leo Money, di cui abbiamo parlato nei giorni scorsi.

La Corte d'Appello di Londra ha fatto oggi svanire le ultime speranze di quei due condannati a morte, Kennedy e Brown, che aveva ucciso nel settembre scorso un poliziotto rurale. L'appello è stato respinto e l'esecuzione dei due avrà luogo fra qualche giorno.

L'uomo che vuol volare su Venere

a cavallo di un razzo

MIAMI BEACH (Florida), 22

La specie degli stravaganti non sembra prossima ad estinguersi sulla terra. Anzi si direbbe, quasi, che appunto il vertiginoso sviluppo della tecnica e dell'industria e delle comunicazioni ecciti particolarmente a formare disegni fantastici, irrisi dal prossimo e che quasi mai si possono dimostrare realizzabili. Ma per lo più sono i mezzi finanziari quelli che fanno difetto agli «inventori»...

Un permesso negato

Tale è, ad ogni modo, il caso di Robert Condit, l'inventore di Ohio, l'uomo che vuole involarsi verso Venere. La sfortuna lo perseguita. A dispetto degli scettici, egli voleva organizzare per quest'inverno, o per la primavera, un volo a razzo sino al suddetto pianeta, ma, non riuscendo assolutamente a raccogliere il danaro occorrente alla costruzione dell'apparecchio, dovette rinviare la partenza alla prossima estate. Per ottenere la somma necessaria, egli aveva avuta tra le altre l'idea di mostrare al pubblico, a pagamento, il misterioso tubo entro il quale egli si propone di lanciarsi verso Venere. Ma, rivoltosi ai locali padri coscritti per ottenere il permesso relativo, questo gli fu ricusato con la seguente motivazione:

«Mr. Condit voleva compiere un viaggio sino a Venere, e non aprire un baraccone da fiera. Noi siamo del parere che egli si attenga al piano primitivo».

Venne così a mancare all'inventore ancora una fonte dalla quale egli si era ripromesso l'aiuto necessario.

Quello che l'inventore si propone

L'incrollabile inventore, che non cura motteggi nè sorrisi, ma si occupa unicamente del finanziamento del suo piano, si propone, come ha spiegato, di chiudersi in un proiettile che farà lanciare, mediante una gigantesca esplosione, negli spazi eterei, oltre il campo d'azione della forza di attrazione terrestre, sino all'orbita di una meteora che dovrà trascinarlo abbastanza vicino a Venere. Quindi, con un paracadute, egli si lascerà cadere sul pianeta. Folle viaggio d'avventure fantastiche, questo si... *(United Press)*.

Il ribasso alla Borsa di Parigi

Ordini di vendita dalla provincia allarmata

PARIGI, 22

La crisi che si è rivelata in Borsa ieri, continua a far sentire i propri effetti. Anche oggi si è avuta una seduta agitata, con forti tendenze complessivamente al ribasso. Una confusione generale ha regnato per tutta la seduta. Quella parte della speculazione, che ieri era stata accolta alla sprovvista dal movimento di panico, ha compiuto qualche tentativo di difesa. La provincia invece, allarmata dai ribassi di ieri, aveva trasmesso a Parigi grandi ordini di vendita. La ripercussione di queste offerte è stata parata in parte dagli acquisti dei venditori allo scoperto che avevano ieri accompagnato il movimento al ribasso. Ma nonostante ciò ne è seguita una serie di movimenti confusi, in cui le varie tendenze si sono susseguite di minuto in minuto, senza riuscire a stabilirsi. L'estero sembra invece in generale essere rimasto tranquillo. Soltanto Bruxelles è intervenuta in favore dei titoli quotati sulle due piazze e verso la fine della seduta si è manifestata una certa resistenza che però sarebbe imprudente considerare senz'altro come duratura.

Il profilo generale della giornata resta infatti orientato al ribasso, seppure in maniera più accentuata di ieri. I bancari perdono. Solo le Unions Parisiens guadagnano 80 punti sui ribassi di ieri, mentre il Credito Lionese resta stazionario. Pesanti pure i titoli ferroviari. In ribasso ancora sensibile i titoli elettrici, così pure in ribasso i petroliferi e i prodotti chimici.

Le felici prove dell'"Augustus"

GENOVA, 22

La motonave «Augustus» è rientrata a Genova nel pomeriggio di domenica 20 corrente, dopo aver felicemente compiuto le prove di consumo eseguite per 48 ore consecutive alla velocità contrattuale di miglia venti con perfetto andamento di tutto l'apparato motore al regime normale di navigazione. Le prove di massima velocità saranno eseguite dopo il carenaggio nel prossimo agosto.

Londra-India e ritorno in otto giorni

Una duchessa sessantaduenne accompagnerà i piloti

LONDRA, 22

Nei giorni scorsi avevano annunciato che il noto asso inglese capitano Mac Intosh, avrebbe intrapreso il volo Londra-Indie e ritorno in una settimana. Il secondo pilota, per questo tentativo di record che avrà inizio il 1.o giugno, sarà un altro aviatore, non meno noto, il capitano Bernard, il quale avrà come passeggero una dama dell'aristocrazia inglese, la duchessa Bedford di 62 anni. La duchessa è conosciuta nel mondo aristocratico per i suoi lunghi viaggi compiuti in compagnia del capitano Bernard.

Un monoplano gigantesco

L'apparecchio è il noto «Principessa Xenia», un gigantesco monoplano Fokker con il quale Mac Intosh tentò la transvolata dell'Atlantico e più tardi tentò di raggiungere l'India con Bert, ma fu costretto dal tempo avverso ad atterrare in Polonia. L'itinerario del volo per l'India sarà attraverso Sofia, Aleppo, Karaki in 8 tappe di circa 2000 km. ciascuna, 4 nell'andata e 4 nel ritorno. La durata complessiva sarà di 8 giorni. Lo scopo non è di fare un volo sensazionale, ma quello di dimostrare praticamente la bontà della proposta linea aerea Inghilterra-India e la rapidità con la quale questo servizio potrà essere effettuato.

Tutti i preparativi per questo volo sono stati fatti nel più grande segreto. La cabina del «Principessa Xenia» contiene una poltrona ed è munita di un largo osservatorio per cui è possibile prendere pellicole e istantanee, uno dei prediletti svaghi della duchessa.

La «mosca» 30 HP per fare la spesa

Ma la nobile dama intende passare gran parte del tempo nella carlinga, che è munita di un doppio controllo, cosicchè potrà alternarsi nel comando con il capitano Mac Intosh e con il secondo pilota. La duchessa di Bedford ha cominciato a volare tre anni fa e possiede un aeroplano per conto suo. E' conosciuta in Inghilterra come la aviatrice che va a far le spese con la «mosca» 30 HP.

Il ministro dell'Aviazione inglese prende vivo interessamento per questo volo.

Lindbergh rinvia il volo

dalla Groenlandia all'Europa

DETROIT, 22

Il progettato volo del colonnello Lindberg dall'America all'Europa, via Groenlandia, è stato rinviato al prossimo autunno a causa dell'impossibilità di preparare nella Groenlandia un campo d'atterraggio in tempo utile per l'estate. *(United Press)*.

I transvolatori del "Brema" rimpatrieranno

con l'Junker "Europa"

BERLINO, 22

Come è noto il barone von Huenefeld, resosi conto dell'impossibilità di riattraversare l'Atlantico, in senso opposto con il «Brema», avrebbe iniziato nuove trattative con la Società Junker per l'acquisto dell'apparecchio «Europa», che si trova già bello e pronto nei cantieri della Ditta a Desau. Con questo apparecchio avrebbe dovuto valicare l'Oceano l'attrice austriaca Dillenz. L'«Europa» sarebbe immediatamente spedito a New York dove arriverebbe entro 12 giorni. Con questo velivolo i transvolatori del «Brema» ritornerebbero in Europa. La partenza avrebbe luogo verso la metà di giugno.

La prima isola galleggiante

messa in costruzione da pochi giorni

PARIGI, 22

Si ha da New York che la prima delle sette isole galleggianti che verranno ancorate sull'Atlantico per facilitare la transvolata aerea dell'Oceano, è stata posta in costruzione da pochi giorni. Appena il galleggiante sarà terminato, verrà condotto in pieno mare e si inizieranno gli esperimenti. Si prevede che la prima isola galleggiante potrà essere in servizio verso la fine dell'anno.

L'amazzone della Parigi Roma

giunta felicemente a Nizza

PARIGI, 22

Telegrafano da Nizza che la signora Mary Ferand, che compie a cavallo il «raid» Parigi-Roma, è giunta questa sera a Nizza. Essa è stata molto festeggiata. Invece, si apprende che l'altra amazzone francese, la signora D'Orange, che compiva a cavallo il raid Parigi-Bucarest, ha abbandonato sulla frontiera ungherese.

82 cadaveri estratti dalla miniera di Mather

Altri 115 ancora sepolti

BROWNSVILLE, 22

Fino ad ora, il numero dei morti in seguito alla esplosione avvenuta nella miniera di Mather, è salito a 82. Mancano ancora 115 minatori che probabilmente sono anch'essi periti. Oggi è stato tratto dalle macerie un minatore ancora in vita, nonostante che fosse rimasto sepolto da oltre 60 ore.

Enormi danni e vittime a Lodz

per un violento temporale

VARSAVIA, 22

Nei dintorni di Lodz si è scatenato nella serata un violento temporale che ha causato enormi danni e che ha costato la vita a parecchie persone.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 22

Situazione barica: Si modifica lentamente. La pressione si eleva sul Mediterraneo occidentale e centrale ma persiste il regime ciclonico sull'Europa centrale ed orientale con nuclei di minimo sulla Francia e sul Mare del Nord.

Probabilità: La persistenza della situazione barica, lentamente in via di trasformazione, mantiene il tempo instabile. Il cielo sarà prevalentemente sereno sulla Sicilia e sulle estreme regioni meridionali: altrove parziali annuvolamenti più frequenti sull'Italia continentale; pioggie sparse sulle regioni settentrionali, acquazzoni sull'Italia superiore e media. Venti deboli vari sull'Italia superiore, spireranno altrove moderati tra sud e ponente. Temperatura stazionaria o in leggero aumento. mare ancora piuttosto agitato nell'alto Tirreno, mosso altrove.

COMUNICATI*)

Oggi asta

Alle 18: stanza pranzo; tavolo Biedermeier; quadri Lucano, Sigon; samovar; specchio molato; copertore letto; piatto giapponese; tavolo salotto, ecc.
Alle 21: cassapanca intagliata; inginocchiatoio; orologio Biedermeier; dipinto antico su tavola; lampadario ferro battuto; servizio toilette argento; servizi tavola, caffè, dessert; orologio marmo; cristalleria; regolatore, ecc.
SALONE VIANELLO
Via S. Caterina 11 - Telef. 29-56

BARISTI comperate la «GUIDA DEL BARISTA» contenente 400 ricette di bibite americane ed internazionali; prezzo lire 10. In vendita presso la Libreria MINERVA, Piazza della Borsa N. 10.

L'ambulatorio del
dott. Cominotti
resta chiuso per otto giorni.

OGGI
apertura del negozio di
PESCE FRESCO
VIA GIULIA N. 5
RICCO ASSORTIMENTO GIORNALIERO
PESCE FRESCHISSIMO
A PREZZI
DELLA PESCHERIA

Dr. de NICOLA
Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

Politeama Rossetti
ultimi giorni
di
proiezione del capolavoro
Napoleone
la più bella ricostruzione storica della mirabile epopea imperiale.
Inizio dello spettacolo
ORE 16

SOLO CHI AMA
E SOLO CHI HA AMATO...
APPASSIONATAMENTE
VOLUTTUOSAMENTE...
apprezzerà nel suo immenso valore il secondo più grande romanzo di
MAURIZIO DEKOBRA:
Il mio cuore a basso regime
con interprete sublime OLAF FJORD, che tutta Trieste aspetta rivedere e che verrà dato nei prossimi giorni al
"REGINA"
il superbo locale che non è mai vuoto...

METROPOLIS

Bebe Daniels
con tutta la sua grazia e birichineria è protagonista della delicata commedia:
Manicure
Una film «Paramount» che si darà domani al
«CINEMA DEL CORSO»

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

La tappa Foggia-Napoli del XVI Giro d'Italia

Piemontesi vittorioso con uno sforzo supremo al traguardo

precedendo di mezza macchina il rivale Binda

NAPOLI, 22

Non grande folla alla partenza della tappa che segna la metà della fatica dei corridori del Giro. Tuttavia gruppi di appassionati sono al centro, dove, in un noto caffè, ha luogo l'adunata dei corridori, ed altri appassionati sono a Porta Napoli, dove sarà data la partenza della Foggia-Napoli. Il cielo è limpido e l'aria fresca quando, terminato l'appello, i corridori vengono indirizzati a Porta Napoli. Ma la mattinata così bella desta qualche preoccupazione per il pomeriggio, certamente caldo.

La partenza

Pochi ritiri. Dei 187 arrivati, 182 rispondono all'appello di Cougnet.

Si parte con soli 10 minuti di ritardo sull'orario stabilito. Sono le 6.40. Le strade sono tutt'altro che buone all'inizio. C'è polvere; ma soprattutto ci sono molti sassi misti a grossa ghiaia che ingombrano il centro della strada. La lunga fila indiana procede però tutta da un lato della strada, dove si può camminar bene. Ad una sgroppata vivace che provoca prima del bivio di Troia un poco di distacco, seguirà presto un passo modesto, perchè è già cominciata la salita lenta, quasi insensibile.

Diamo un addio adesso alle distese immense di frumento del Tavoliere che sembra un mare e che offre un lieto presagio di eccezionale raccolto. Il tratto di strada in piano che dobbiamo percorrere prima di iniziare la salita di Orsara e che ci porterà alla scalata dei monti di Impinia, ci offre anche esso un bello spettacolo di campi pieni di messi. Ma purtroppo il fondo stradale è orribile. Il centro della strada sembra il letto di un torrente e solo una striscia, e pur essa piena di ghiaia e di sassi, è battibile ed obbliga i corridori a procedere con circospezione. Ogni tanto qualcuno rallenta. Qualche infortunato è a terra. Tudolo ha aperto la serie. Nessuna meraviglia quindi che dalla stazione di Bovino (chil. 28) si passi alle 7.55. Vezzosi fora, Mayer rompe la ruota. Anche Giacomelli, il brillante protagonista della fuga di Rionero della seconda tappa, è a terra. Poco dopo forano anche Pozzi e Tronconi. Forano pure Martinetto e Mortelmans, che io chiamerei «morte delle gomme». Infatti non c'è tappa che il povero belga non fori due, tre, quattro gomme. Prima di Savignano, però, questi infortunati e molti altri ritardatari riprenderanno. Vediamo anche ritornare in gruppo, con un bell'inseguimento, Vezzosi e Tudolo.

L'aspra salita d'Ariano

A 12 chilometri da Ariano ha inizio la terribile salita che ci porterà al tricuspide colle sul quale è la cittadina Irpina. Un coraggioso, quanto oscuro isolato, Tupini, assume il comando, e la schiera si sgrana di colpo, riducendo il gruppo di testa a non più di una trentina di uomini. Quando l'erta si fa meno aspra, riprendono contatto altri trenta uomini circa, tra i quali vediamo anche Aymo, che è stato sorpreso dallo strappo mentre era in coda al gruppo. Nessuno coadiuva il valoroso isolato, e nella lunga discesa che segue, molti altri ritardatari riprendono.

Una sessantina di uomini per lo meno stanno assieme quando si inizia la durissima salita che dalla stazione porta ad Ariano. A mano a mano la salita si fa sempre più erta, spaventosamente faticosa. Tupini è in testa; ma a metà della salita, quando la pendenza è severissima, la maglia gloriosa del campione del mondo scatta al comando. Piemontesi lo segue e con loro sono non più di 15 o 20 corridori; tutti i migliori, separati l'uno dall'altro da pochi metri. Alle 9.25 si tocca il culmine della salita che è tra le prime case di Ariano. Binda, riconosciuto da tutti per la maglia tricolore che indossa, solleva ondate di entusiasmo. Il campione del mondo sale facile, disinvolto. Piemontesi lo segue come un'ombra, con impeto severo. Nelle prime posizioni scorgiamo, fra gli altri, Viarengo, Aymo, Pancera, Picchiottino, Brunero, Dossche, Vallazza, Giuntelli, Tupini, Visconti, Cignoli e Chesi. Ci fermiamo un istante. Ecco altri uomini che arrancano a brevissima distanza dai primi: Piccin, Simoni, Dinale, Lorenzetti, Catalani ed altri. Ecco un terzo gruppetto, guidato da Perna, che sulle strade a lui familiari vuole fare una bella corsa. La discesa di Ariano è fangosa. Troviamo oggi altre di queste caratteristiche discese a picco che fanno trattenere il respiro. Un corridore cade malamente e resta a terra inanimato e tutto insanguinato: è il povero Strapazzon, che nella spaventosa caduta si è ferito gravemente. Soccorso dalle macchine del seguito, viene trasportato con la vettura di un appassionato napoletano, che ci è venuto incontro fino a Foggia, all'ospedale di Ariano. Prima di Grottaminarda troveremo un altro uomo a terra, contuso: Bosoni. Questi, però, riuscirà a riprendere. Ma lasciamo questa dolorosa cronaca e ritorniamo alla corsa.

La prima selezione

Il primo gruppo non ha certo commesso delle follie nella discesa di Ariano. Non risponde certo alle abitudini di Binda fare il matto. Forse l'avrebbe fatto Piemontesi; ma il bianco-celeste, appena giunto ad Ariano, è stato appiedato da una foratura. Prima di Grottaminarda egli sarà di nuovo nel gruppo che, intanto, si è ingrossato di molti ritardatari. Infatti, quando alle 9.47 passiamo da Grottaminarda, una sessantina d'uomini sono insieme. Una fermata di Vallazza, che rivedremo più tardi, ed eccoci al passo di Mirabella.

Un'ondata di ricordi ci assale e rivediamo con la fantasia una maglia verde stinta e lacera. Un corridore lungo come la fame, allampanato, che andava su come se fosse in piano: così ci apparve nella sua prima grande rivelazione Bottecchia, caro e indimenticabile atleta d'Italia, che doveva poi legare il suo nome alla storia del Giro di Francia ed a quella del ciclismo italiano.

Uno scatto di Petiva Emilio, che ha assunto decisamente il comando, riduce il gruppo notevolmente. Un altro furioso scatto di Enrici accelera la selezione. Ma Petiva riprende il comando e solo una ventina di uomini passano insieme a Fontanarosa, caratteristica con le sue casette rustiche che sembrano fatte di sassi. Nella discesa, Fontan, che è rimasto distaccato, guida all'inseguimento un forte gruppo che riprenderà in pochi chilometri. La strada è stretta e sembra una ferita bianca fra il verde della vegetazione.

La corsa langue

A Paternopoli, dove passiamo alle 10.37, la schiera è folta almeno di una ottantina di uomini perchè dei ricongiungimenti sono avvenuti a mano a mano. Una caduta di Catalani, una foratura di Dossche, una di Tamponi e niente altro di nuovo nella gara che langue. Ecco Castelfranci, eccoci infine alla durissima salita di Montemarano, che deve costituire però uno spauracchio per i corridori, perchè Zanetti va al comando, ma con passo che sembra non voglia dare dispiaceri. Tuttavia la pendenza è così aspra chè si verificano presto numerosi distacchi. Verso la fine della salita, con uno scatto vivace, passa in testa Pancera. E' appena iniziata la discesa, quando fora Catalani. Naturalmente in discesa molti ritardatari riprendono a mano a mano, e il gruppo diventa un'altra volta foltissimo. Sulla discesa di Salza, Piemontesi fora la seconda gomma della giornata. Impiega nel cambio pochi minuti e si getta a rompicollo all'inseguimento. Attraverso Parolite, altri due bianco-celesti sono a terra: Giuntelli Battista e Vallazza. Decisamente la fortuna non è un'alleata dei «poulains» di Zambrini. Zanetti, il più audace, è sempre al comando e il plotone si scinde in vari gruppetti, separato da brevissimi intervalli. Piemontesi però è un autentico ciclone. In discesa come un bolide egli si porta sui primi e ad Atripalda è di nuovo nel gruppo. Un passaggio a livello proprio alle porte di Avellino vede la temeraria traversata di tutti i corridori. Il «treno» è però... sportivo e rallenta.

Alle 12.25 siamo al rifornimento di Avellino che ha dato uno spettacolo meraviglioso di passione sportiva, non insolito del resto per questa città che è maestra di organizzazioni e di controlli. Folla immensa lungo il corso Umberto I e anche in piazza della Libertà, dove è stabilito il rifornimento. Ordine perfetto al controllo, disimpegnato egregiamente dai dirigenti l'Ente sportivo provinciale.

La caduta di Aymo

Una trentina di uomini arrivano quasi insieme. Vicinissimi seguono numerosi gruppetti. Alla testa del primo gruppo è Perna che è stato attardato — l'unico — dal passaggio del treno e piangendo e imprecando va all'inseguimento. Dopo il rifornimento, i corridori diminuiscono l'andatura, e il gruppo diventa imponentissimo. Pensate che fino ad Avellino si è andati a 24 km. all'ora soltanto.

Lasciamo a sinistra Montevergine, carico di nubi temporalesche, e ci dirigiamo verso Benevento. Poco dopo il bivio di Grottolella, Catalani fora. Poi un modesto isolato investe in pieno un cane, spaccando una ruota, e non sono poche purtroppo le cadute.

Abbiamo di poco passato il bivio di Altavilla, quando Aymo ad una curva non vede una grossa pietra e cade. Egli si produce poche escoriazioni soltanto, ma nella caduta una pedivella si è staccata e ormai è necessario un lungo lavoro per metterla a posto. Lasciamo Aymo, che avrà perduto una decina di minuti, e ci lanciamo all'inseguimento del gruppo di testa. Tra i distaccati che rimontiamo troviamo Chesi, che è in difficoltà, e Battista Giuntelli, che ha forato. Alle porte di Benevento, fora Visconti mentre Chesi invece riesce a rientrare in gruppo. Da una casa di campagna piovono sulla carovana delle rose rosse.

Siamo alle prime case di Benevento, quando dopo un inseguimento spettacoloso, anche Aymo può farsi strada nella lunga teoria delle macchine. Il duce dell'Alcyon ha marciato meravigliosamente come un diretto. Le sue prodezze entusiasmano tutti coloro che formano la carovana accompagnatrice del Giro. Benevento: spettacolo di folla meravigliosa. Sono le 13.47 quando il gruppo che è ancora numeroso attraversa la città. Il traguardo di Benevento è vinto da Binda. Mancano meno di 80 chilometri all'arrivo ed il passo non accenna ad aumentare neppure sulla salita di Serracavallo. Di tanto in tanto rientra qualche altro ritardatario. Mortelmans trova modo di forare la sua quarta gomma. Intanto Aymo viene di fianco alla nostra vettura e si lamenta di un terribile dolore alla spalla in seguito alla caduta che ha fatto dopo Altavilla. Da una vettura al seguito apprendiamo del ritiro di Vallazza che, alle porte di Avellino, in una caduta ha rovinato la macchina.

La fase culminante

Dopo Santa Maria a Vico, il passo aumenta e vediamo parecchie delle figure di terzo e quarto piano scomparire. Maddaloni accoglie col solito entusiasmo e con la solita perfetta organizzazione i corridori. Hanno forato intanto Fontan e Negri. Dopo Maddaloni, sulla polverosissima strada di Caserta, però il francese ha un inseguimento mirabile e riesce a riportarsi nel gruppo. Folla enorme a Caserta sul magnifico Corso e grappoli umani ai balconi e alle finestre, che salutano con entusiasmo il passaggio dei corridori, seguito dal corteo rombante delle macchine del seguito. Si fa un brevissimo tratto del rettilineo del circuito di Caserta e poi si va a sinistra per il passaggio a livello. Però le sbarre sono chiuse ed il gruppo, a seconda della prontezza dei componenti nello scavalcare le sbarre, si divide in due plotoni. Del secondo gruppo fanno parte i napoletani Temponi e Perna, che sono riconosciuti ed applauditi calorosamente.

Nel magnifico rettilineo dei platani l'inseguimento è nel suo pieno sviluppo, quando la collisione di un'automobile e di alcune moto, che naturalmente non hanno nulla a che vedere con le vetture ufficiali del seguito, provoca un momento di viva apprensione. Visconti, Petiva e qualche altro sono rimasti travolti; ma per fortuna si rialzano prestò senza danni nè per loro, nè per le macchine. Ancora pochi chilometri ed il gruppo si ricompone.

Passiamo da Caviano, 12 chilometri dall'arrivo, alle 16.15. Caviano è tutta una vibrante passione sportiva. Dal balconi piovono fiori sui corridori. E' tutta una fantastica catena umana che dura fino all'arrivo.

Precediamo di gran corsa i corridori all'arrivo. Quanta gente! Quanto schietto entusiasmo popolare! Evviva Napoli! Il campo militare è zeppo come poche altre volte abbiamo visto. La folla è entusiasta al massimo grado e applaude fragorosamente a Piemontesi. Due colpi di mortaretto annunciano che i corridori sono in vista. Cinque uomini soltanto sfigurati, polverosi, entrano in pista. Nello sforzo finale, parecchi degli uomini che erano assieme a Casoria hanno mollato.

All'entrata del sottopassaggio è un bianco-celeste, Bresciani, che comanda il plotone. I corridori compiono mezzo giro, poi suona la campana. Sul rettilineo opposto a quello d'arrivo, Piemontesi parte come una furia, mentre Bresciani desiste dal suo sforzo. Alla penultima curva, Binda produce il suo sforzo; ma Piemontesi, ammaestrato dal duro insegnamento di Arezzo, tiene la corda e resiste tenacemente, spasmodicamente. Binda in curva viaggiando al largo non riesce a passare e produce il suo sforzo sul rettilineo di arrivo. Ma Piemontesi fa un appello supremo a tutte le sue energie, si disunisce e nello sforzo violento sembra che debba addirittura schiantare la macchina e disperatamente resiste. Binda arriva a meno di mezza ruota. Terzo, lanciato fortissimo Gay; 4.o Dossche; 5.o Dinale.

L'ordine d'arrivo

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Piemontesi alle ore 16.48'40", in ore 10.5'8"; 2) Binda a mezza macchina; 3) Gay ad una macchina; 4) Dossche; 5) Dinale; 6) Picchiottino; 7) Cavallini; 8) Giuntelli; 9) Piccin; 10) Brunero; 11) Visconti; 12) Bresciani; 13) Pancera; 14) Mainetti; 15) Boldrini; 16) Lorenzetti; 17) Zanetti; 18) Pomposi; 19) Cattel; 20) Aymo; 21) Dal Fiume; 22) Messeri; 23) Chesi; 24) Piccioni, tutti nello stesso tempo del vincitore; 25) Prinetti in ore 10.6'; 26) Brivio; 27) Del Mastro; 28) Enrici; 29) Galloni; 30) Petiva; 31) Guasco; 32) Mortelmans; 33) Colombo; 34) Perego; 35) Berni; 36) Pittarelli; 37) Simoni; 38) Temponi; 39) Valente; 40) Viarengo, tutti nello stesso tempo; 41) Fontan in ore 10.7'48"; 42) Binda Albino in ore 10.8'18"; 43) Catalani in ore 10.10'4"; 44) Cattaneo in ore 10.11' e 31"; 45) Innocenti in ore 10.11'31".

La classifica generale

Ecco la classifica generale dopo la sesta tappa:

1) Binda Alfredo	in ore	56.35'25"
2) Piemontesi	»	56.49'17"
3) Pancera	»	56.50'45"
4) Fontan	»	56.58'9"
5) Aymo	»	56.59'5"
6) Cavallini	»	57.6'17"
7) Chesi	»	57.7'28"
8) Picchiottino	»	57.10'53"
9) Brunero	»	57.17'12"

Felice Scandone

La partenza dei calciatori "Azzurri,, per le Olimpiadi di Amsterdam

MILANO, 22

Una grande folla di sportivi ha salutato oggi i 22 calciatori partiti alla volta di Amsterdam. Gli azzurri prima della partenza si erano radunati in un albergo cittadino ove il cav. Corbari, segretario del C.O.N.I., offrì loro in ricordo una medaglia e un orologio d'oro con le iniziali e la data dei ludi internazionali. Preso quindi la parola l'on. Lando Ferretti affermando di sentirsi sicuro che della difficile competizione gli italiani riusciranno vittoriosi, aggiungendo che i 40 milioni di connazionali attendono con ansia l'esito della vittoria. L'on. Lando Ferretti venne salutato alla fine del suo dire da un triplice alalà al Duce.

Alla stazione, i giocatori col seguito scortati da amici, ammiratori e famigliari presero posto in una vettura letto. Erano a salutarli oltre all'on. Ferretti il podestà on. Belloni, il vicepodestà Torrusio, il console Vaccaro di Roma, il console Uggè di Lodi, il cav. Olivetti dell'Internazionale e numerose altre personalità sportive. Il treno si è mosso alle 15 tra gli applausi e gli auguri della folla.

Il torneo di tennis a Milano

MILANO, 22

Ecco i risultati delle gare disputate oggi al Tennis Club.

Campionati Città di Milano: singolare uomini: Ricordi C. batte Ferretti 4 a 6, 6 a 5, 6 a 2; Balbi batte Immink 6 a 1, 6 a 0; Bona batte Fadini 6 a 2, 6 a 4; Bonacossa batte Ricordi 6 a 0, 6 a 1; Costa batte Varese 6 a 0, 6 a 2; De Martino batte de Fernex 6 a 2, 6 a 2; Bonzi batte Sassoli de Bianchi 6 a 2, 7 a 5; Colombo batte Bianchi 6 a 4, 5 a 7, 6 a 2; D'Avalos batte Fazzini 6 a 1, 6 a 1; Gaslini batte Georgi 6 a 4, 6a 2. Singolare signore: Perelli batte Manfredi 6 a 1, 6 a 2; Macchi di Cellere batte Forestà 6 a 1, 6 a 3; Bologna batte Del Piano 6 a 0, 6 a 2; Viganò batte Del Piano 6 a 3, 6 a 0.

Coppa Sail: Singolare uomini: Dorner batte Zuccoli 6 a 2, 6 a 4; De Martino batte Costa 7 a 5, 6 a 3; Bologna batte de Fernex 6 a 0, 6 a 0; Balbi batte Jatta 6 a 4, 6 a 4; Sartorio batte Lupu 6 a 3, 6 a 4.

Singolare signore: Perelli batte Sartorio 6 a 4, 6 a 4; Bologna batte Rossi 6 a 0, 6 a 1.

Doppia uomini: Ratti-Clocater battono Malarma-Sacerdoti 3 a 6, 6 a 4, 6 a 4; Sonnino-Georgi battono fratelli Groppali 5 a 7, 6 a 1, 6 a 3; Sonnino-Georgi battono Ratti-Clocater 6 a 0, 6 a 1; Fratelli de Martino battono Colombo-Bonzi 6 a 4, 6 a 3.

Il concorso ippico di Firenze

FIRENZE, 22

Ecco i risultati della seconda giornata del concorso ippico svoltosi oggi all'ippodromo del Molina.

Premio del Littorio (categoria militare, ostacoli; una coppa d'oro del comandante il Corpo d'Armata; fascio littorio dono del podestà di Firenze e lire 6000): 1) maggiore Borsarelli su «Glauco» (percorso netto); 2) cap. Lequio su «Uroski»; 3) tenente Ferrari su «Gavardo».

Premio delle Cascine (categoria di potenza; una coppa dono del maresciallo d'Italia Pecori Giraldi e lire 10.000): 1) sottotenente d'Angelo su «Primula» (percorso netto); 2) maggiore Borsarelli su «Glauco» (una penalità); 3), 4), 5) e 6) premio diviso «ex aequo» fra il cap. Pin su «Gagliardo», tenente Bordini su «Stop», tenente Giorgio su «Darling», tenente Borghini su «Colosseo», tutti con due penalità.

Premio Albergatori (categoria elevazioni, lire 5000): 1) maggiore Decarolis su «Scopone» metri 1.90; 2) cap. Pinna su «Rassaval», metri 1.80.

Gardini batte Ray Steele

NEW YORK, 22

Il lottatore italiano Renato Gardini ha battuto ieri l'americano Ray Steele, dopo un combattimento durato 49' 46". Egli ha così tolto all'avversario un ambito trofeo: la Stella dell'Università di California. *(United Press).*

L'hockey alle Olimpiadi

AMSTERDAM, 22

Oggi si svolsero altre tre partite di hockey. Eccovi i risultati: India batte Svizzera per 6 a 0; Germania batte Francia 2 a 0; Belgio batte Austria 4 a 0.

L'eliminatoria Regionale "Coppa Italia,,

A modifica di quanto pubblicato nel precedente comunicato ufficiale il Commissariato regionale giuliano rende noto che il percorso è stato così modificato: Ronchi, Sagrado, Gradisca, Moraro, Bivio di Cormons, Mariano, Sagrado, Ronchi, km. 35.600 da ripetersi quattro volte per un totale di km. 142.400. I concorrenti dovranno trovarsi a Ronchi per le ore 12 precise, per la punzunatura delle macchine. Si rammenta alle Società, che è severamente vietato seguire la gara con automobili e motociclette, pena la squalifica della squadra.

I Balilla di Pola e Rovigno festeggiati a Venezia

VENEZIA, 22

Questa sera alle 7.30, col piroscafo «Arduino» della Società di navigazione San Marco, sono arrivate a Venezia le squadre dell'O. N. B. di Pola che partecipano al primo concorso nazionale dell'Opera, che si svolgerà a Trento, nei prossimi giorni. Sono 192 giovinetti, in parte avanguardisti e in parte Balilla, accompagnati dal vicepresidente del Comitato provinciale di Pola, dott. prof. Pitacco, dal direttore ginnico-sportivo prof. Dall'Oglio, dal comandante la Legione «Nazario Sauro», centurione prof. Zunino, dai capimanipolo prof. Bianchi e Vallini e dagli istruttori prof. Lolli, Furlani e Pitteri. Quando l'«Arduino» è entrato in bacino S. Marco, sono saliti a bordo a recare il saluto del camerati veneziani, il colonnello Brogiato, presidente del Comitato provinciale di Venezia dell'Opera Balilla, Luigi Gherardi, segretario e la contessa Elisabetta Neni Mocenigo, delegata provinciale dell'assistenza. I polesi, con un vaporino messo a disposizione dal Comune, sono scesi sulla riva degli Schiavoni ove si sono incolonnati e con in testa la loro fanfara, hanno attraversato il molo e piazza S. Marco, accolti simpaticamente, per recarsi all'Albergo Manin, dove dal Comitato provinciale veneziano è stato loro offerto un pranzo. Poco dopo le 9.30, sempre in colonna con in testa la fanfara, i gagliardetti e le corone d'alloro che deporranno sulla fossa dei Martiri nel Castello del Buon Consiglio, attraversarono le vie principali per recarsi alla Caserma Manin ai gesuiti, ove ha sede la 49.a Legione della Milizia. Quivi dal Comitato provinciale di Venezia, erano stati preparati i giacigli in alcune ampie camerate.

loocigreanoveima (aailtzL zlrcomron h

Questa sera alle 8.30 per ferrovia, è arrivata anche la squadra degli Avanguardisti e Balilla di Rovigno; 33 giovinetti accompagnati dal capomanipolo Luigi Godana e dagli istruttori Lorenzo Pedacchio e Nello Bembo. Anche per questi, l'Opera Balilla li Venezia aveva preparato alloggio nella Caserma Manin. Tanto la squadra di Pola come quella di Rovigno, partiranno domattina alle 5.50 per Trento e saranno nuovamente a Venezia il 25 di ritorno dal concorso. Allora si fermeranno nella nostra città per 24 ore.

La manifestazione ginnico-sportiva della Scuola "Carlo Stuparich,,

Le tre centurie dei Balilla e Avanguardisti e la numerosissima schiera delle Piccole Italiane della scuola «Carlo Stuparich», che domenica scorsa attraversarono la città al comando del prof. Ernesto Conforto, per il portamento marziale e la disciplina lasciarono intravvedere che il risultato della manifestazione ginnico-sportiva, a cui si recavano sul campo del Ricreatorio «E. De Amicis» con in testa la banda del Ricreatorio E. Toti, sarebbe stato dei più lusinghieri.

L'esecuzione degli esercizi e le gare hanno infatti corrisposto all'aspettativa.

L'esercizio con le clavette, eseguito da una squadra scelta di Piccole Italiane delle classi integrative, al comando della insegnante sig.na Maria Benedici, fu ammirato per simultaneità e precisione di movimenti.

Seguì la squadra degli allievi della VIII classe nell'esercizio con le bacchette, compiuto con energia, scatto e precisione.

Molto movimentati i giochi ginnastici: quello delle tre bandiere, combattuto tra due squadre di P. I.; vinsero le alunne Maria Zatler, Bruna Cossutta, Redenta Zaccolò, Ester Orell, Olga Taucer, Maria Malossi, Lea Orbach, Giovanna Bucich. Nella partita finale di palla al cesto, giocata fra i «bianchi» della VII a e i «rossi» dell'VIII classe, e lodevolmente arbitrata dai signori Renato Miazzi e Umberto Lazzara, riportarono la vittoria i «bianchi»: Pietro Chivisso (cap.), Guerrino Jurizza, Oliviero Cassano, Antonio Ragni, Ilario Madalensich.

Nell'aspra finale del tiro alla fune, dopo tenace lotta, vinsero ancora i «rossi» dell'VIII i «bianchi» della VII a: Luigi Besedniach (cap), Antonio Franceschini, Virgilio Agostini, Oliviero Cassano, Pietro Cioccolanti, Ilario Madalensich, Guerrino Jurizza, Giuseppe Comisso.

Nella corsa delle staffette disputata sempre tra «bianchi» e «rossi», vinsero brillantemente i «rossi»: Luigi Ponti, Bruno Quaia, Edoardo Sturni, Osvaldo Micea, Bruno Pasetto, Riccardo Marcovich, Mario Corò, Giorgio Quatto.

Finite le gare, tutti i Balilla, gli Avanguardisti e le Piccole Italiane, schierati sul campo, eseguirono, imperterriti sotto la pioggia, gli esercizi elementari di due gradi su due fronti, al suono della banda, destando ammirazione per il magnifico assieme.

Alla fine della manifestazione, chiusa al canto degli inni della Patria, il direttore premiò i vincitori, applauditissimi, rallegrandosi con tutte le schiere per la disciplina e la tenacia dimostrate, incitando a perseverare nella educazione fisica e plaudendo ai bravi insegnanti di ginnastica e ai comandanti delle singole sezioni.

La fuga dei gas velenosi ad Amburgo ha intossicato 142 persone

BERLINO, 22

Nel corso di ieri e di oggi, altre 49 persone sono state trasportate all'ospedale d'Amburgo per intossicazione, in seguito alla fuga dei gas velenosi. In complesso le persone intossicate sono 142. Frattanto, le autorità hanno proceduto ad un accurato esame di tutti i viveri che si trovavano in deposito nei locali infestati dal gas, e molti di essi sono stati distrutti per evitare nuove sciagure.

Stamane è incominciato il processo di distruzione del gas velenoso, che ancora in gran parte si trova nelle cantine della ditta. Per dare un'idea della potenza del gas, si fa rilevare che la linea ferroviaria, che trovasi tuttavia nelle non immediate vicinanze della fabbrica, aveva le rotaie come dipinte in giallo. La Direzione di polizia ha accertato trattarsi di residui di gas venefici adoperati in guerra e che la ditta aveva ottenuto il permesso dalle autorità di usare per il commercio.

Vivaci commenti in Inghilterra
Un'inchiesta della Lega delle Nazioni?

LONDRA, 22

L'esplosione di Amburgo ha destato interesse e sorpresa a Londra, per i suoi eventuali effetti politici. In alcuni circoli si prospetta la possibilità di una inchiesta da parte della Lega delle Nazioni, per la qualità del gas uscito durante l'esplosione e, quel che conta ancora di più, del tipo di macchinario usato per questo gas nella produzione.

Si domanda, tra l'altro, quali sieno le agevolazioni accordate alla Germania per la fabbricazione in grande quantità del gas. Dopo lo scioglimento della Commisisone militare interalleata di controllo, la questione del disarmo della Germania è passata alla Commissione della Lega. D'altra parte la Lega non agisce di sua iniziativa, a meno che non vi sia indotta per richiesta di uno o più associati. La Commissione della Lega decide poi sull'adozione delle misure da prendere. Ora, poichè la Germania fa parte del Consiglio della Lega, è ben difficile che essa si condanni da se stessa.

La sentenza nel processo di Colmar
sarà pronunziata giovedì sera

PARIGI, 22

Al processo di Colmar, da due giorni, si sono iniziate le discussioni. Ieri terminò la sua arringa il Procuratore Generale, sostenendo l'esistenza del complotto contro la sicurezza e l'integrità del territorio della Francia e chiese di conseguenza ai giurati di pronunciare il verdetto di colpabilità per tutti gli imputati.

Oggi si è iniziata la serie delle arringhe a difesa. Hanno parlato gli avvocati Jasle e Fourier. Restano ancora da svolgere le arringhe di sei avvocati. Quindi, si crede che il verdetto non si potrà avere prima di giovedì sera.

Quattro morti e due feriti a Stoccolma
per un aeroplano precipitato in una via

STOCCOLMA, 22

Una grave disgrazia aviatoria è avvenuta ieri sera a Wiborg. Durante voli di prova di una squadriglia di sei apparecchi militari, in seguito ad uno scontro fra due di essi, uno precipitò in fiamme da un'altezza di circa 400 metri, in mezzo ad una delle più popolate vie della città. Il pilota rimase immediatamente carbonizzato.

Il meccanico che lo accompagnava fu lanciato dall'apparecchio e cadde sul tetto di una casa, ove rimase sfracellato. Una coppia di giovani sposi che passeggiava, fu colpita dalla macchina e rimase uccisa sul colpo. Altre due persone ebbero gli abiti incendiati e furono trasportate all'ospedale con gravi ustioni. Esse versano in pericolo di vita. Altri due passanti riportarono ferite leggere. L'apparecchio si sconquassò su di un'automobile, che fortunatamente era vuota e che fu pure mandata in frantumi.

Entra in una casa di notte
e si fa consegnare 130 mila lire

PARIGI, 22

Un furto di grande importanza è seguito in drammatiche circostanze nell'appartamento di due ricchi coniugi parigini, i signori Haviland, molto conosciuti nell'alta società francese e che abitano un palazzo particolare in un elegante quartiere di Parigi.

La notte scorsa i due coniugi erano svegliati da un rumore. Essi si trovarono dinanzi ad un ladro, il quale li derubò di circa 130.000 franchi, che si trovavano sul comodino da notte in un portafoglio. Il ladro è riuscito, poi, ad eclissarsi senza lasciar traccia di sè.

Piroscafo reduce da una collisione
che affonda lungo la banchina d'ormeggio

HOBOKEN (New Jersey), 22

Il transatlantico «Veendam» della Società di navigazione Oland-America, che sabato scorso ebbe una collisione col piroscafo «Portorico» nella Baia di Gravesand a causa della fitta nebbia, riportò gravi avarie e venne rimorchiato fino allo scalo della società stessa situato in questo porto. I tentativi per riparare le falle sono riusciti infruttuosi ed il transatlantico è ora affondato lungo la banchina mantenendo la posizione normale. Gli esperti navali sono del parere che la grossa nave possa essere salvata. *(United Press).*

La condanna nel processo a Sofia
contro gli attentatori di una linea ferroviaria

SOFIA, 22

Ieri sera è stata pronunciata la sentenza nel processo contro 23 persone imputate di aver commesso l'attentato contro la linea ferroviaria presso Alexandrow. 4 degli imputati, furono condannati a 3 anni di carcere, 4 a 8 anni, uno a 10 anni. Gli altri imputati sono stati assolti. Nella motivazione della sentenza, è detto che il Tribunale è giunto alla convinzione che l'attentato fu commesso dai membri del comitato rivoluzionario macedone.

Nuove, forti scosse nel Perù

LIMA (Perù), 22

La città di Chachapoyas, che nei giorni scorsi era stata danneggiata da un violento terremoto ha subito ieri ulteriori danni per nuove scosse. Il movimento sismico incominciò a mezzogiorno e durò parecchia ora. *(United Press).*

Tutti i Signori

fanno bene a comperare la biancheria ed accessori solo da noi, per la grande scelta di qualità ottime a prezzi modicissimi.

Qualche esempio:

CAMICIE

CRETON fant., con 2 colli a L. 30. 22.-
POPELINE unito rayé e fant., con 2 colli e 2 polsi . a L. 63, 55, 45.-
ZEPHIR rigato, con 2 colli a L. 30.-
TELA di SETA colori uniti con 2 colli e 2 polsi . a L. 79.-

COLLI

DURI formati moderni a L. 2.60
FLOSCI tela . . . a L. 2.50
«INVINCIBILE» nostro tipo speciale . a L. 3.-
«ETERNO» americani semi flosci a L. 4.80

CRAVATTE

FOULARD a L. 8.– 6.50
CREPE DE CHINE a L. 20, 16.50, 15.-
FOULARD con abbassamento . a L. 10.-
TUTTA SETA a L. 24.-

BRETELLE e GIARRETTIERE

SETA con treccia e gomini a L. 6.50
SETA metallo . . . a L. 5, 4.50
EXTRA FORTI in osso . . . . a L. 12.50, 9.-
OSSO a L. 6.-

CALZE, FAZZOLETTI, PIYAMAS ecc. ecc.

assortimenti ricchi, convenientissimi.

ÖHLER

Metropolis

S... A... A... R... R... I... G... O... N... I...

Regali agli Scolari

GRANDE CONCORSO NAZIONALE A PREMI FRA LA GIOVENTU' ITALIANA

Art. 4 del regolamento: Le lettere iniziali della prima parola delle 10 proposizioni dovranno formare la frase „S. A. ARRIGONI"

VERO ESTRATTO CARNE ARRIGONI OTTIMO PER BRODI E MINESTRE

Da sabato al Nazionale

L'AIUTANTE DI BANDIERA

con HENRY EDWARS

Una grande film che dà motivo a un grande concorso a premi!

EMOZIONE INTERESSE

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc. chiamare soltanto il tel. N. 801.

CRONACA DELLA CITTÀ

Trieste prepara festose accoglienze
ai maestri romani che giungono stasera

La visita che i maestri romani compiono nella città nostra va al di là delle solite gite d'istruzione e di piacere, e assume il significato, e ne ha tutti i caratteri, di una celebrazione. Certo, essa è anche una gentile e gradita risposta al memorando pellegrinaggio romano dei nostri maestri, or è poco più d'un mese; ma, per la data prescelta, per il programma predisposto, ha tutta la ridente e pur solenne grazia d'un rito. Un bel rito italico.

Essi vengono a noi, vengono all'ombra di San Giusto, secolare segno di legittimità della «fedele di Roma», nei giorni in cui la memoria immutabile, sopravvivenza degli eroi e la fiamma inesauribile della gloria fatta vita immanente dello spirito, rievocano ed esaltano lo squillo, il sacrifizio, il prodigioso epilogo della guerra vittoriosa. Vengono a noi nel ritorno annuale di que' giorni in cui tutto il popolo italiano fu cavaliere in arme, obbediente al suo privilegiato destino, e la città nostra, bruciata dalla passione, vide, insieme con l'ultimo oltraggio del nemico, gli antelucani splendori dell'alba certa, preannunzio della resurrezione.

Lì presso la cella di Guglielmo Oberdan, invitto vigila, custode alto dei forti, lo spirito dell'eroe primogenito; su la marmorea lapide che la quadrata torre di San Giusto maternamente protegge, orgogliosa, fiammeggiano i nomi sacri all'epopea senza tramonti; nell'antica figlia della gloriosa Venezia, lì dove il golfo serenamente s'incurva, sta, ferma nella sua casa grande, la maschia figura di Nazario Sauro; lungo il declivio del Carso petroso, poco oltre Monfalcone sonante, torreggia, nel radioso silenzio, il Cimitero di Redipuglia e chiude il montano orizzonte una collana di rocce acerrime e balenanti di storia: l'Hermada, San Michele, San Gabriele, il Calvario. Nomi terribili e immensi. Pagine viventi di portentosa epopea.

E partendo da Trieste, ospite e guida, i maestri romani trascorreranno cotesti luoghi che il sangue della Patria in armi santificò e sublimò, oltre ogni effimero suono di umana vicenda, per sempre.

Si compie dunque, con questo pellegrinaggio gentile, una celebrazione italica.

A quel modo che i nostri maestri andarono ad abbeverarsi alla fonte viva d'ogni vigore e d'ogni potenza fra le memorie della Madre antica, così i maestri romani vengono a Trieste ed al suo golfo e ai suoi monti, a letificare lo spirito nelle memorie in cui palpita la nuova storia ed urge verso più decisi destini, verso una più stupenda sorte.

Perchè veramente son qui i nuovi altari della Patria: per ogni rito e per ogni auspicio. E Trieste li custodisce e li vigila gelosa, con saldo e fervido cuore, ferma nella consegna che Roma, lanciando la spada di là dall'Isonzo, di questi giorni le commise.

Con questo spirito, con questo radicato sentimento di fraterno amore, antico e sublime quanto la vetta del sacro colle che sovrasta alla città, lo personifica e lo esprime, noi accogliamo e salutiamo i cinquecento maestri che ci portano il messaggio e l'ardente fiamma di Roma immortale.

La partenza da Roma

ROMA, 22

Stasera con treno speciale delle 21.30 sono partiti per Trieste cinquecento maestri romani per compiere il noto pellegrinaggio nelle terre redente. A salutare i partenti alla stazione, erano numerosi insegnanti romani e una rappresentanza della Federazione provinciale dell'Urbe. I ferrovieri e numerosi viaggiatori hanno improvvisato una dimostrazione di simpatia alla comitiva, prima della partenza.

I preparativi per l'arrivo

La comitiva di 550 maestri romani giungerà stasera col treno speciale, alle 20.30. Sono accompagnati dal segretario generale dell'Associazione Nazionale fascista della scuola primaria, comm. Sacconi; dal provveditore agli Studi dell'Urbe, comm. Padillaro; dal comm. Ricci, presidente del Patronato scolastico e dai direttori didattici delle scuole romane.

Ogni cosa fu minutamente predisposta per rendere degno dell'avvenimento il soggiorno dei maestri dell'Urbe che giungono oggi in pellegrinaggio alle terre redente.

Alla Stazione centrale, a ricevere gli ospiti graditissimi, si recheranno le autorità e gli organizzatori dei festeggiamenti preparati in loro onore, i quali, per contrassegno, porteranno all'occhiello il distintivo: un nastro di seta giallorosso adorno dell'alabarda. Fanno parte del Comitato organizzatore il maestro Cecchini, segretario provinciale dell'Associazione fascista della scuola primaria di Trieste, e gli insegnanti cav. Fragiacomo, Privitellio, Rotta, Dell'Antonio, Predonzani, Corradina, Ghezzo, Zotta e Pieri. Oltre al Comitato organizzatore si recherà alla Stazione centrale anche il Comitato d'onore, presieduto dal segretario federale del Partito ing. Cobolli-Gigli, e del quale fanno parte il provveditore agli Studi di Trieste comm. Mondino, il cav. uff. Merluzzi direttore didattico centrale, il cap. Relli, l'avv. Nino De Petris, il prof. comm. Coceani, l'ispettrice capo prof. Norscia e l'ispettore Vaselli.

Faranno servizio d'onore lungo la pensilina schiere di Piccole Italiane e gli Avanguardisti, questi ultimi con la musica del Ricreatorio comunale «Enrico Toti».

Terminata la manifestazione di saluto ai maestri dell'Urbe, un servizio speciale di carrozzoni tramviari fu predisposto per trasportarli alla pensione Cosulich, dove sono stati allestiti gli alloggiamenti. Un servizio di camion fu invece predisposto per il trasporto dei bagagli.

All'arrivo verrà distribuito ai maestri del pellegrinaggio un libretto personale con i buoni-tagliandi da usarsi durante i quattro giorni di soggiorno sia per i viaggi in autocorriera e sui piroscafi costieri e sul treno della Postumia-Grotte-Fiume, sia per i biglietti di andata Roma-Trieste e viceversa, come pure per le colazioni e il cestino. Tutto fu predisposto con ogni regolarità e signorilità. A ciascun insegnante dell'Urbe verrà dato pure un album di dodici cartoline illustrate di Trieste, con la copertina recante il sigillo trecentesco del Comune, omaggio della Associazione insegnanti fascisti delle scuole primarie di Trieste.

Fu già inviato a Roma, dove venne poi distribuito ai partecipanti al pellegrinaggio un grafico del percorso sui campi di battaglia, grafico esatto desunto dalle carte militari.

Il programma fissato per domani ha subito una modificazione. Il ricevimento non sarà dato alle 13, al Municipio, bensì alle 11.15 nei giardini del Museo del Risorgimento.

Capodistria per i maestri romani

La città si appresta a ricevere degnamente i fratelli romani, nel giorno celebrativo dell'entrata in guerra. Il Comitato, costituitosi sotto gli auspici del Fascio e composto di maestri capodistriani, ha fissato i dettagli della giornata.

Resta inteso, pertanto, che non vengono diramati inviti speciali a nessuno e che quindi indistintamente tutti i capodistriani sono invitati ad accogliere festosamente i fratelli che verranno in pellegrinaggio a onorare Nazario Sauro. Tale invito si estende anche alle autorità locali di tutti i dicasteri.

Alle 17 circa il piroscafo «Tergeste» giungerà da Servola (Pensione Cosulich), attraccando al molo del Littorio. Si formerà subito il corteo che, preceduto dalla banda cittadina, andrà attraverso la piazza, parco della Rimembranza, via XX Settembre, alla casa ove nacque Nazario Sauro.

Da qui, dopo una breve cerimonia, i maestri ritorneranno in piazza, ove la banda e il coro della Filarmonica suonerà e canterà gli inni della Patria. La presidenza della Sezione Volontari di guerra, consegnerà alle famiglie dei Caduti in guerra e dei fascisti trucidati a Maresego, il diploma di soci di onore. I rappresentanti delle famiglie dei Caduti in guerra e dei fascisti trucidati sono pregati di trovarsi in piazza al momento del concerto.

Alle 19, nelle trattorie cittadine: Alle Bandiere, Roma, Tomasin, Santorio e Al Merlo, verranno consumate le cene. Appositi incaricati, maestri, guideranno i partecipanti alla rispettiva trattoria, conformemente al biglietto che ognuno avrà ricevuto.

Al Teatro Ristori si darà, la sera alle 21, una serata di gala, con la brava Compagnia Calabrese. Alla stessa ora i maestri romani partiranno alla volta di Trieste. La riva sarà tutta illuminata.

Il Comitato raccomanda vivamente a tutti i cittadini di imbandierare le case e illuminarle la sera. La giornata sarà mezza lavorativa. Dopo le 13 tutti i negozi saranno chiusi.

Dalle finestre lungo il percorso sarà molto bello che i cittadini facciano omaggio di fiori ai cari ospiti.

La mostra dei lavori manuali
all'Associazione magistrale fascista

Nella sala delle adunanze dell'Associazione insegnanti fascisti della scuola primaria è stata inaugurata ieri sera la mostra dei lavori manuali esposti dai maestri che parteciparono al corso ivi tenuto con brillante risultato dal maestro Ettore Tonini. Le pareti sono foderate da fogli bianchi sui quali sono applicati i disegni geometrici, in rilievo, congegnati pittorescamente con ritagli di carta colorata. Ottimo l'effetto d'insieme, dalla costruzione in bianco e nero dei templi classici, alle varie foggie di pupi e di paesaggio. E c'è anche una plastica, che rappresenta il rilievo geografico della Regione Giulia, opera pregevole dello stesso Tonini. Ma tutt'attorno, poi, disposti sui tavoli, ci sono i lavori veri e propri: rose, garofani, glicinie e crisantemi dai vividi petali, che non danno profumo solo perchè son di carta, e sono in canestri artistici fatti in raffia, bei libri rilegati, quaderni, lavori in legno bruciato (eseguiti col processo dell'ipermanganato di potassa) e ricostruzioni in miniatura di casette coloniche, e chiese, in legno, veramente piacevoli, simili a giuocattoli, che hanno il pregio però di riprodurre la sagoma di architetture ben note, come San Giusto, come la Chiesa di Cattinara o la Stazione Centrale di Trieste, e simili. Lavori più complessi sono quelli delle maestre: portafiori, cornici, ricami su carta, tappezzerie ecc. Si distinguono le maestre Lenardi, Spanghero, Ruzzier, Vio e Zaratin, il maestro Viezzoli e gli altri di cui ci sfugge il nome.

Il Tonini, che tenne il corso a 150 insegnanti, merita tutto il plauso per questa bella iniziativa, la quale fu seguita con vivo interessamento anche dalle autorità scolastiche. Tra i visitatori c'erano anche il provveditore agli studi comm. Mondino, il direttore didattico centrale cav. Merluzzi e l'ispettrice Norscia, che apprezzarono la mostra e ne valutarono gli ulteriori sviluppi. Il Tonini, che completò lo studio da lui appreso in tale ramo della didattica, dall'ispettore Parentin, alla Scuola magistrale di Capodistria, approfondì la conoscenza pratica e teorica di questa materia, che non è più contemplata nei programmi delle scuole normali, ma che dovrebbe essere riesaminata. Il corso tenuto a Trieste ha dato brillanti risultati, e gli insegnanti applicarono il lavoro manuale nella scuola, dove gli alunni dimostrano, per mezzo di codesti lavori, le attitudini naturali. Ottimo metodo che dovrebbe consentire una più larga e fruttifera base per le conoscenze pedagogiche.

Colloqui romani del Segretario Federale

ROMA, 22

Oggi il segretario federale di Trieste ing. Cobolli-Gigli ha avuto colloqui con S. E. Turati, S. E. Suvich e gli on. Starace e Ricci. In questi abboccamenti il segretario federale ha trattato vari argomenti interessanti la città e il Fascismo triestino e ha presentato la relazione ch'egli fece domenica scorsa all'assemblea generale tenuta in sala del Littorio.

Il saluto di Boselli ai Volontari raccolti a Zara

ROMA, 21

Paolo Boselli ha inviato ai dirigenti il convegno di Zara dei Volontari di guerra il seguente nobilissimo messaggio: «Al convegno di Zara sarà presente col cuore fidente tutta l'Italia che ricorda e vuole con fremente plauso e con ansiosa commozione insieme coi valorosi che tanto operarono e sono intrepidamente pronti a operare. Avanti per l'Italia col Fascio. Cordialissimi saluti con comune ardore. — *Paolo Boselli.*»

La partenza della "Saturnia,,

Questa notte alle 0.30 è partita per New York la motonave «Saturnia» salutata dalla solita folla che si accalcava curiosa alla riva per assistere allo spettacolo sempre interessante della partenza di una nave. Fra i passeggeri imbarcatisi a Trieste notiamo il gruppo di studenti dell'Istituto nautico superiore di Napoli, guidato dal preside dell'Istituto prof. Bosco; un gruppo di commercianti e industriali ungheresi che, accompagnato da un delegato ministeriale ungherese, si reca per studio negli Stati Uniti; inoltre la celebre violinista signorina Erna Rubinstein, il gr. uff. Giuseppe Toeplitz, il cav. uff. Alberto Folena, console di Finlandia e molti altri.

Con gli imbarchi che avverranno a Patrasso, Napoli e Marsiglia, ove la «Saturnia» farà scalo, si prevede che la nave sarà quasi al completo di passeggeri.

Nella giornata di ieri la «Saturnia» è stata visitata dal gen. Bodrero, nostro inviato a Belgrado, di passaggio a Trieste.

Il vescovo di Trieste a Gorizia. Questa sera col treno delle 19, è giunto a Gorizia il vescovo di Trieste, S. E. Luigi Fogar.

Le cerimonie celebrative di domani

La celebrazione del XIII annuale dell'entrata in guerra

Ieri sera si riunirono nella sede dei Mutilati i rappresentanti delle Associazioni madri e vedove, mutilati, volontari e combattenti per prendere accordi circa la celebrazione del XIII annuale dell'entrata in guerra.

Furono prese a tal uopo le seguenti deliberazioni:

1) Far celebrare una solenne messa all'aperto nel cimitero di S. Anna alle 8 precise;

2) Deporre, al ritorno dal cimitero, una corona d'alloro, nel nome delle suddette quattro Associazioni, sulla lapide dei Volontari triestini caduti;

3) Prendere parte alla rappresentazione che avrà luogo al teatro della Commedia, alle 20.45, con la lettura che verrà fatta da un combattente, dell'ordine di mobilitazione del 24 maggio 1915 e del Bollettino della Vittoria.

Con l'occasione le predette Associazioni invitano i propri consociati a intervenire alle cerimonie in parola.

La lapide ai fratelli Nordio

Domattina alle 10 sarà scoperta — come abbiamo annunciato — una lapide commemorativa sulla casa di via Paduina n. 6, angolo via Francesco Crispi, in cui sono nati i gemelli Aurelio e Fabio Nordio, volontari triestini, caduti per la Patria nella guerra di redenzione.

Alla cerimonia — che si terrà per nobile iniziativa dell'Associazione Bersaglieri in congedo «Enrico Toti» e dell'Associazione nazionale Alpini, Sezione di Trieste — presenzieranno le autorità civili e militari e le associazioni combattentistiche.

Il 24 maggio all'Adriaco
Premiazione dei vincitori della regata del 20 maggio

L'Adriaco raccoglierà giovedì sera nella sua sede sul molo Sartorio, la famiglia marinara triestina, per festeggiare con la premiazione dei vittoriosi nelle regate a vela, tenutesi domenica 20 maggio al largo del vallone di Muggia, l'anniversario della dichiarazione della guerra di redenzione.

I soci sono invitati ad accorrere in grande numero assieme alle loro famiglie e ai loro amici a questa simpatica festa del salubre diporto nautico, che tiene sempre temprati gli spiriti e i corpi della nostra gioventù, per porsi al servizio e in difesa della Patria.

Il 24 maggio al Ricreatorio «E. Toti». Giovedì 24 maggio, anniversario dell'entrata in guerra, al Dopolavoro «Enrico Toti» verrà tenuta una solenne cerimonia.

Nel pomeriggio il Consiglio direttivo deporrà sulla lapide che ricorda i maestri del Ricreatorio morti nell'adempimento del loro dovere, una corona di lauro.

Alle 20.30 il camerata Bruno Bevilacqua, commemorerà l'entrata in guerra e celebrerà la giornata coloniale svolgendo il tema: «Cenni storici sulle colonie italiane». I camerati Bartoli e De Marco declameranno «Saluto italico» e «Il giuramento di Pontida». Infine verrà proiettata una films patriottica.

Concerto in piazza Unità. Il corpo bandistico del Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola «E. E. Gentilli» terrà giovedì 24 corrente, anniversario della dichiarazione di guerra, un concerto in piazza dell'Unità, dalle 20 in poi, svolgendo il seguente programma: 1) Marcia; 2) Bellini: Fantasia della «Norma»; 3) Bartolucci: «Omaggio a Dante», sinfonia; 4) Verdi: Fantasia del «Trovatore»; 5) Ficini: «Preziosina», sinfonia; 6) Lehar: Potpourri dell'operetta «Paganini»; 7) Marcia.

L'orario dei negozi per il 24 maggio. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica che il giorno 24 maggio, anniversario della dichiarazione di guerra, tutti i negozi chiudono alle 13.

L'orario delle botteghe da barbiere per domani. Domani, giovedì, le botteghe artigiane da barbiere e da parrucchiere si chiudono alle 13.30.

Per la propaganda coloniale

Allo scopo di sviluppare la coscienza coloniale e la conoscenza dei problemi delle colonie, l'Istituto Coloniale fascista, sezione di Trieste per le Tre Venezie, ha promosso delle conferenze per illustrare l'interessante argomento, cui il Governo fascista annette giustamente tanta importanza. A tale scopo, questa sera mercoledì 23 corrente, alle 19 avrà luogo presso la sede dell'Università di Trieste, una conferenza del prof. Giorgio B. Roletto, chiarissimo studioso, sul tema: «Fattore morale della coscienza coloniale». Dopo la conferenza sarà inaugurato, nei locali dell'Istituto Metereologico dell'Università, il campionario dell'Istituto Coloniale fascista.

Giovedì 24 corrente, poi, alle 12 avrà luogo nella sala del Littorio la celebrazione ufficiale della giornata coloniale con un dicorso di Francesco Coppola sul tema: «L'Italia nel Mediterraneo».

Per tutte e due le conferenze l'ingresso è libero al pubblico. I soci dell'I. C. F. s'intendono invitati alla celebrazione senza ulteriore invito.

Esercizi militari
nella ricorrenza del 24 maggio

Il comando del Presidio comunica che domani 24, alle 16, le truppe del V Corpo d'Armata eseguiranno nella Caserma Vittorio Emanuele III (via Rossetti) esercizi militari, intesi a orientare fin dall'inizio le reclute a quella caratteristica di educazione del coraggio, che è nello spirito delle nuove istruzioni.

Tutti gli ufficiali in congedo e della M.V.F. sono invitati a presenziare detti esercizi (recinto B). Avranno libero ingresso, se in divisa. Quelli che desiderassero d'intervenire in abito civile potranno richiedere l'invito al comando della Divisione.

La riunione dell'Italia Redenta

Sotto la presidenza di S. A. R. la Duchessa d'Aosta e con l'intervento di S. A. R. la Duchessa delle Puglie, di S. E. Giunta, sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei ministri, del consigliere delegato dell'Opera sen. Antonio Mosconi e della ispettrice generale marchesa Bettina della Valle di Casanova, si è riunita a Roma, a Palazzo Viminale, la Commissione centrale dell'Opera nazionale di assistenza all'Italia Redenta. Dopo approvato il consuntivo 1927, sono state prese importanti deliberazioni inerenti allo sviluppo della sua attività.

La conferenza Risolo
al Fascio femminile

Oggi alle 18.30 in sala Dante «Via d'Annunzio n. 1» il professore Michele Risolo terrà l'annunciata conferenza sul tema «La funzione della donna nella società nazionale» (da una lirica leopardiana a un discorso di S. E. Turati).

Data l'importanza dell'argomento e la valentia dell'oratore, non v'è dubbio che tutte le donne di Trieste, fasciste e non fasciste, nonchè tutte le Giovani Italiane, accorreranno numerose ad ascoltare l'assennata parola, che potrà meglio imprimere nella loro mente e nel cuore i doveri dell'alta e nobile missione che Dio e la Patria le assegnò.

Le visite dell'Associazione Elettrotecnica Italiana. La Segreteria comunica: E' indetta per il giorno 27 e 28 corr. mese la visita agli impianti idroelettrici del Piave-S. Croce.

I soci che desiderano partecipare sono pregati di portarsi in sede sociale mercoledì 23 dalle 18 alle 20 o giovedì 24 dalle 11 alle 13 e dalle 18 alle 20 per schiarimenti e iscrizione. La quota totale di partecipazione è di lire 125 da versarsi antecipatamente.

Il trimotore "San Giusto,,
alla grande crociera aerea mediterranea

Un solo velivolo non militare parteciperà alla prossima grande crociera aerea mediterranea di sessanta apparecchi, comandata dal generale De Pinedo: il magnifico trimotore «San Giusto» della «Sisa», che, per la sua potenza e la sua capacità — esso può accogliere nella sua comoda e vasta cabina ben undici passeggeri — sarà destinato a seguire il «raid» con gli addetti militari esteri e i giornalisti.

Grazie al modernissimo impianto della radio di bordo, sul «San Giusto» si concentrerà il servizio informazioni radiotelegrafico della crociera.

Per essere in tempo a Roma, il «Cant 22) parte questa mattina alle 9.30 dal Cantiere di Monfalcone per la Capitale, che giungerà intorno alle ore 13.

Gita dell'Automobile Club di Trieste a Treviso. Domenica 27 maggio avrà luogo a Treviso alle 14, la Gyumkana Automobilistica, organizzata da quella sede provinciale del Reale Automobile Club d'Italia.

Il Consiglio direttivo dell'Automobile Club di Trieste ha deciso di organizzare per quel giorno una gita sociale. La partenza avverrà alle 9 da Piazza G. Oberdan. La Segreteria ha già preso accordi per la colazione con l'Hotel «Roma & Baglioni» di Treviso.

I soci che intendessero parteciparvi, sono pregati di comunicarlo alla Segreteria, al più tardi entro giovedì sera, versando la quota di lire 30 (trenta) nella quale è compresa anche la spesa per la colazione.

S. E. Bodrero di passaggio per Trieste. S. E. il generale Bodrero, ministro d'Italia a Belgrado, è stato ieri di passaggio nella nostra città, diretto a Belgrado, alla cui volta è partito con l'Orient-Express alle 20.05.

Una visita di commercianti ungheresi
al nostro Consiglio provinciale dell'Economia

Ha avuto luogo ieri presso il Consiglio provinciale dell'Economia, un ricevimento in onore di un'importante comitiva di commercianti e industriali ungheresi che, di passaggio per la nostra città, si imbarca sulla «Saturnia» per un viaggio di studio in America.

Facevano gli onori di casa il vicepresidente del Consiglio dell'Economia, gr. uff. dott. Guido Segre, i presidenti di sezione comm. Antonio Cosulich, comm. Giorgio Sanguinetti e cav. dott. Gino Cosolo, assieme ai segretari del Consiglio. Era inoltre rappresentato il P. N. F. dal comm. dott. Fresco e dal cav. Pertot-Ascari.

In rappresentanza dell'on. Banelli, impedito per lieve indisposizione, intervennero i vicepresidenti della Federazione provinciale fascista dei commercianti, signori Mario Malabotich e cav. Cesare Cesareo, accompagnati dal segretario generale cap. Lupetina.

Il saluto del gr. uff. Segre

Il dott. Guido Segre si è detto lieto e fiero di salutare i graditi ospiti in nome del Consiglio provinciale dell'Economia, e li ha ringraziati per la cordialità e spontaneità della loro visita. Trae dai sentimenti di fratellanza che animano i due Paesi, non soltanto in linea politica, ma anche commerciale, i migliori auspici per l'incremento dei rapporti commerciali e industriali, a reciproco vantaggio. Si rammarica che il tempo ristretto non consenta agli ospiti un'accurata visita del porto, ma li assicura che nulla è stato tralasciato in questi ultimi anni per migliorarne l'attrezzamento sì da farne uno strumento capace di vincere la concorrenza estera. Questo organo perfettamente efficiente è a piena disposizione del commercio ungherese, a vantaggio reciproco delle due Nazioni.

Quanto all'efficienza industriale di Trieste, dice il comm. Segre, i graditi ospiti avranno occasione di averne un saggio viaggiando con la «Saturnia» per l'America. La magnifica motonave darà loro la prova di quanto possano la perizia dei tecnici e la bontà delle maestranze italiane, sotto la guida di un Governo forte e preveggente.

Le parole del gr. uff. Segre furono salutate da vivi applausi. Quindi il comm. Fresco portò agli ospiti il saluto del Partito Fascista.

Calorose parole d'amicizia

Rispose in termini molto calorosi il consigliere ministeriale dott. Tibor de Pethö, delegato del Ministero del Commercio di Budapest, esaltando l'amicizia fra il popolo italiano e quello ungherese e facendo voti per una sempre più intima e proficua collaborazione economica fra i due Paesi.

Parlarono ancora inneggiando alla fratellanza italo-ungherese il dott. Eugenio Kerpel a nome dell'Unione nazionale dei commercianti ungheresi e del «Cobden-Club» di Budapest, e il dott. Giulio Elek pure per la detta Unione.

Alla riunione era pure presente il console d'Ungheria a Trieste, dott. Stefano Revizky, al quale il signor Bèla Pastor rivolse un caldo saluto a nome dell'Unione dei commercianti ungheresi. Rispose il console d'Ungheria, traendo da questa simpatica cerimonia lieti auspici per l'avvenire di Trieste e per uno sviluppo sempre maggiore dei traffici fra Trieste e l'Ungheria.

Ai graditi ospiti fu quindi offerto un ricco rinfresco, mentre alle signore vennero offerti mazzi di fiori. Nel pomeriggio, per iniziativa del Consiglio dell'Economia e dei Magazzini Generali, la comitiva si recò a visitare in auto gli impianti portuali, il castello e il parco di Miramar.

Alla mezzanotte hanno lasciato Trieste, con la «Saturnia», diretti in America.

La "Lega Nazionale,, a Lagosta

L'ufficio stampa della sezione di Zara comunica:

L'avv. Antonio Troiani, membro del consiglio centrale, ha compiuto in questi giorni, un'ispezione agli Istituti della Lega Nazionale di Lagosta. La «Casa Nazionale», terminati i lavori di ampiamento, comprende ora un salone per trattenimenti e ginnastica ed una sala di lettura e di gioco, dove è stato installato l'apparecchio radiofonico e dove si trova pure la biblioteca ben munita di volumi. La «Casa Nazionale» è il luogo di convegno di tutta la popolazione e il centro attivissimo di propaganda culturale, patriottica e fascista.

La Scuola Materna è frequentata da oltre 70 bambini che vengono amorevolmente curati ed educati dalla zelante maestra signorina Rude. Ai bambini viene ogni giorno distribuita la refezione calda. I corsi serali d'istruzione elementare, tenuti dalla stessa signorina Rude e dalla maestra signorina Decovich sono frequentatissimi tanto nella sezione maschile che in quella femminile.

L'avv. Troiani, dopo aver manifestato la riconoscenza della Lega verso il dott. Bitisnig, che durante nove mesi diresse l'Istituzione con generosa passione e con instancabile zelo, e verso gli altri prestantissimi membri del consiglio uscente, che con lui validamente collaborarono, ha proceduto alla nomina del nuovo comitato direttivo, che riuscì composto dei signori: Vincenzo Dimitri presidente, Giovanni Vicarovich segretario e bibliotecario e Antonio Iveglia cassiere.

Il nuovo consiglio fu presentato al cav. Ramaccini, podestà e segretario politico del Fascio, amico e sostenitore della Lega, il quale ha avuto parole di soddisfazione e di plauso per i neo-eletti.

Prima di lasciare Lagosta, l'avv. Troiani ha diretto un appello alla popolazione, chiedendo l'appoggio e la collaborazione di tutti affinchè la Lega Nazionale, vedetta operosa sull'isola fedele, possa continuare la sua santa missione d'italianità, nel nome del Re, sotto la guida del Duce, per la grandezza d'Italia e per le maggiori fortune del Fascismo.

La disinfezione della «Saturnia». Domenica mattina è stata eseguita la completa disinfezione con gas cianidrico della grande motonave «Saturnia». Oltre 72 mila metri cubi di gas sono stati lanciati nell'interno della maestosa nave. Tutti gli ambienti, tutti gli angoli sono stati cianidrificati e dopo l'apertura dei locali nelle stive vennero raccolti moltissimi ratti e altri animali che vivono fra le merci nelle stive. L'operazione eseguita domenica è una fra le maggiori che mai sieno state fatte.

La Società di assicurazione "Ermes,,
per la lotteria delle colonie feriali del Fascio

Fervono i preparativi per l'organizzazione della grande lotteria a beneficio delle Colonie feriali della Federazione Fascio. Le signore del comitato seguitano a far pervenire le loro generose offerte alla sede del Fascio, che per l'ardua impresa alla quale si è accinto fa appello alla generosità di tutti coloro che possono portare il contributo all'iniziativa stessa. Si tratta di provvedere a centinaia di letti, di materassi, di lenzuola, di stoviglie, a riunire, infine, il necessario per poter ospitare 1200 creature bisognose di cure che nelle loro famiglie non riuscirebbero ad avere. Quando si pensi all'alto spirito di umanità che guida l'odierna iniziativa del Fascio, non vi dovrebbe essere persona che può dare, la quale si esima dal fare la sua offerta nel limite del possibile.

I bimbi, questi esseri piccini, che di tanta gioia e gaiezza rallegrano la nostra vita, se pieni di cure e di salute, ci lasciano invece l'animo addolorato e triste quando il male o il deperimento organico li affligge. Si pensi al dolore di quelle madri, che vedendo le loro creature malaticcie e deperite non possono apportare il loro aiuto per mancanza di mezzi! Trieste ha già di queste benefiche istituzioni, ma sono insufficienti in rapporto al numero dei nostri bimbi bisognosi. Ecco perchè la Federazione Fascio ha chiesto il valido aiuto al Comitato delle signore di cui è presidente la signora Fornaciari per organizzare una grande lotteria il cui ricavo potrà servire a ridurre concreta la sua iniziativa.

Con slancio veramente ammirabile la Società di assicurazione «Ermes» ha fatto pervenire all'ing. Cobolli-Gigli, segretario politico provinciale, la seguente lettera:

«Come ebbimo occasione di riferire al delegato delle opere assistenziali, ci pregiamo comunicarle che la nostra Compagnia, assicuratrice ufficiale del Reale Automobile Club d'Italia, ha deliberato di offrire una polizza gratuita per i rischi «responsabilità civile e incendio» al vincitore della macchina Fiat 509 messa tra i premi per la lotteria pro Colonie feriali fasciste, e ciò dato lo scopo veramente umano della lotteria stessa. La polizza avrà la durata di un anno e il premio figurerà già pagato con decorrenza dal giorno della lotteria.

Sarà così gentile di comunicarci a suo tempo il nome del vincitore nonchè i dati della macchina, per poterli inserire in polizza. Tra giorni il nostro agente locale Umberto Finzi consegnerà la polizza originale. Gradisca i nostri più deferenti ossequi».

Gara fra gli studenti medii
con un tema attinente alla "Celebrazione del Pane,,

S. E. il ministro della P. I. on. Fedele ha indetta una gara fra gli studenti degli Istituti medii, regi e pareggiati per lo svolgimento di un tema attinente alla «Celebrazione del pane». Gli alunni che desideravano partecipare alla gara hanno già presentato nel termine del 15 maggio la domanda per esservi iscritti. Lo svolgimento del tema avrà luogo in un'aula di ogni istituto, entro il mese corrente.

Oggetto della gara sarà lo svolgimento di un tema ispirato al messaggio del Duce per la celebrazione del pane:

«Italiani. — *Amate il pane — Cuore della casa — Profumo della mensa — Gioia dei focolari.*

Rispettate il pane — Sudore della fronte — Orgoglio del lavoro — Poema di sacrificio.

Onorate il pane — Gloria dei campi — Fragranza della terra — Festa della vita.

Non sciupate il pane — Ricchezza della Patria — Il più soave dono di Dio — Il più santo premio alla fatica umana».

I Presidi dovranno spedire i temi al Ministero non più tardi del 10 giugno p. v., insieme a un elenco degli alunni partecipanti alla gara, dopo che una commissione di primo scrutinio avrà proceduto ad una revisione degli elaborati apponendo a fianco di ciascun lavoro il suo giudizio motivato. Presso il Ministero poi una commissione centrale, composta di cinque membri, esprimerà il giudizio definitivo e proclamerà, in ordine di merito, i nomi dei dieci alunni vincitori della gara. Essa compilerà inoltre una graduatoria degli alunni che, pur non essendo riusciti vincitori della gara, saranno ritenuti degni di menzione.

A cura e a spesa dell'«Opera Italiana Pro Oriente» i dieci vincitori saranno premiati con un viaggio gratuito (vitto e alloggio compresi) a Sofia nel prossimo ottobre, in occasione della inaugurazione di quella sede dell'opera suddetta. In caso di impedimento o di rinuncia di alcuno dei vincitori, il premio potrà essere conferito, in ordine di merito, a un numero corrispondente di alunni compresi nella graduatoria di cui sopra.

La gara riuscirà interessantissima e il premio è tale che stimolerà l'intelligenza degli alunni. A suo tempo pubblicheremo i risultati della gara stessa, e seguiremo da vicino questa bella manifestazione giovanile.

La vittoria delle squadre femminili triestine a Roma, in una film «Luce» all'Excelsior. Sarà proiettata quest'oggi al teatro Excelsior, un'interessante film della «Luce» che riproduce varie fasi del Concorso ginnico-atletico femminile di Roma, al quale hanno così brillantemente partecipato le squadre triestine e giuliane. Fra altro si ammirerà il quadro delle triestine premiate dal Duce.

Bebe Daniels
con tutta la sua grazia e birichineria è protagonista della delicata commedia:
Manicure
Una film «Paramount» che si darà domani al
«CINEMA DEL CORSO»

"METROPOLIS,,
La città del 2000

«METROPOLIS» è costata *45 milioni di lire*. Ma ciò sarebbe ancora poco perchè si può spendere molto e fare una film mediocre. Ma quando si pensa che il realizzatore è *Fritz Lang*, colui che ha portato sullo schermo due opere che rimarranno nella storia della cinematografia, «SIGFRIDO» e «LA VENDETTA DI CRIMILDE», è logico ritenere questa come la più grande e la più stupefacente film inscenata finora. Occorreva l'ingegno di questo grande direttore per concepire un lavoro simile.

«METROPOLIS» è la film di domani, più che di oggi: è ricca di innovazioni e di suggestive promesse. Vale a dire un'opera di pura immaginazione, utopia oggi, realtà domani: soggetto, realizzazione, scenari, fotografia, interpretazione, sono nettamente inventati, non esistendo nella realtà. Ove si è mai vista una simile città, ove le case hanno duecento piani sovrapposti, ove gli aeroplani scivolano nelle vie, fra gli alti edifici, passano sotto ponti titanici, sui quali filano treni rapidi e interminabili, e atterrano su piattaforme situate a 600 metri sopra il suolo? Una città in cui i nostri alberi sono sostituiti da piloni metallici, ove il cielo è fatto a scacchi da un groviglio di fili ad alta tensione, ove ascensori giganteschi trasportano nelle catacombe della loro lugubre città migliaia di lavoratori che manovrano queste immense macchine che azionano lo spettacoloso organismo umano?

Il soggetto è di una drammaticità che afferra lo spettatore e lo fa vivere un'ora indimenticabile. «METROPOLIS» è la storia d'un uomo, John Fredersen, che nel XXI secolo ha creato la città delle città. Per lui gli operai non sono che i fattori dei suoi calcoli. Li ha confinati in una città sotterranea, dalla quale non escono mai. Sono gli schiavi che lavorano dieci ore al giorno. Una giovanetta, Maria, vuole l'emancipazione dei suoi fratelli. Essa è amata da Freder Fredersen, il figlio del tiranno, che vuole aiutarla a far trionfare il suo ideale. Rotwang, altra sinistra figura, l'uomo geniale della città, che ha inventate tutte le macchine poderose, è geloso del padrone di Metropolis, e soffre ancora di essere stato soppiantato nel cuore d'una donna da John Fredersen. Egli vuole vendicarsi del padre colpendo il figlio. Ha fabbricato uno spaventevole uomo-macchina, al quale ha dato le apparenze fisiche di Maria. L'automate porta il vizio a Metropolis e incita gli operai alla rivolta. John Fredersen vuol soffocare la rivoluzione e non esita a distruggere la città sotterranea. Ma Maria salva i figli degli schiavi minacciati di morte, ed è aiutata da Fredersen. Senonchè i rivoltosi, credendo che i loro figli siano rimasti annegati nella città sotterranea, vogliono uccidere colei che chiamano «la strega». Riescono ad impadronirsi non di Maria ma dell'automa e lo bruciano, sottomettendosi, poi, nuovamente, all'autorità di John Fredersen, il quale comprende di essere stato troppo duro con i suoi schiavi-operai. Freder, che sposa Maria, lo aiuta nell'opera di redenzione: egli sarà il mediatore fra la testa (John Fredersen) e le mani (gli operai), simboleggiando la bontà senza la quale gli uomini non possono vivere.

Da quanto abbiamo detto brevemente, è facile comprendere quale opera potente sia questa film che Trieste conoscerà dopodomani al Politeama Rossetti. L'interpretazione è stata scelta con ogni cura. Brigitte Helm, che sostiene la parte di Maria e quella dell'automa, è una grande artista, creata da Lang, che la trovò dopo lunghe ricerche e la iniziò alla cinematografia. Gli altri interpreti sono: Alfredo Abel, potente artista che impersona John Fredersen, e Gustavo Froelich, nella parte del figlio.

Dal punto di vista cinematografico «METROPOLIS» è di una bellezza mai raggiunta. Fritz Lang può essere chiamato, senza alcuna esagerazione, un maestro della messa in scena e della tecnica. Non ci si stanca mai di vedere i suoi quadri prodigiosi, le sue luci, i suoi scenari. Lo sforzo è stato gigantesco e sinora nessun direttore aveva avuto occasione di spiegare tanta abilità professionale, messa al servizio d'un ideale artistico così elevato.

In tutto il suo splendore e la sua potenza, la film è la materializzazione del sogno d'un visionario geniale. Vi sono dei quadri d'un romanticismo mai uguagliato; delle opposizioni di bianco e nero d'un vigore e d'una dolcezza ammirevoli; vi sono delle scene d'una fantasmagoria fotogenica abbagliante, come quella del laboratorio in cui lo scienziato folle fabbrica una donna. Bisognerebbe poter citare tutto: gli stadi, dove i giovani si esercitano nelle mattine di sole, la chiesa sotterranea della nuova religione sociale, con la sua croce di luce e la croce di ombra; la visione dell'Apocalisse nella Cattedrale dei Sogni, e il ritmo veramente titanico delle scene dell'inondazione, che trasporta, rovescia, schianta ogni cosa.

E l'uomo artificiale? Vi è una scena in cui l'ingegnere Rotwang, il creatore della città, arriva al punto di costruire, dopo anni di pazienti ricerche, l'apparecchio che gli permette di creare artificialmente un essere umano. Il suo laboratorio immenso e misterioso è ingombro d'ogni sorta di macchine. Su un piedestallo vi è la macchina-uomo, destinata ad essere avvolta nella carne vivente di Maria. Vi saranno le apparenze, ma i suoi gesti e le sue azioni saranno regolate dalla volontà dell'ingegnere. Che cosa dire ancora su questa film? Nulla di ciò che si proverà vedendola proiettata sullo schermo. La città mostruosa del 2000, i suoi sinistri padroni, le sue vittime innocenti, le sue macchine infernali, non potranno destare che stupore, misto a giustificato sbigottimento, congiunto a una profonda ammirazione.

Un'opera che onorerà Trieste

La Stazione marittima al molo Bersaglieri

In via di massima è stato approvato dalle competenti autorità il progetto per la grande Stazione marittima per passeggeri al molo dei Bersaglieri la cui creazione è stata ideata, come abbiamo tempo fa pubblicato, dai Magazzini generali d'accordo con la locale Direzione marittima e con l'Ufficio provinciale del Genio Civile per le Opere Marittime. Il Ministero dei Lavori Pubblici ha già autorizzata la costruzione della sede della stazione stessa il cui primo progetto era stato ideato dal defunto architetto Zamattio in collaborazione con l'architetto Umberto Nordio, il quale, dopo la morte del primo, ha completato e, per desiderio degli enti direttivi, rimaneggiato in parte il progetto iniziale. Per quanto riguarda invece le opere marittime, i due Ministeri delle comunicazioni e dei Lavori Pubblici nulla hanno ancora stabilito di defintivo, nel senso che non si è ancora stabilito se l'allargamento del molo dal lato dove, dovrà in seguito avvenire l'accosto delle navi, sarà fatto alla destra o alla sinistra, per chi sta alla radice del molo stesso.

E' necessario dire subito però che la gran parte dei competenti, e non vi è alcun motivo per far ritenere che il Ministero deciderà altrimenti, è d'accordo affinchè il lato da allargare sia quello destro, dove cioè fino ad oggi si sono accostate tutte le grandi navi.

Consigli di competenti

Il comandante del porto col. Ferraris ha chiesto anche tempo fa il parere dei comandanti delle più importanti navi sulla questione, e molti dei più autorevoli capitani, come il cav. Stuparich, comandante della «Saturnia», il cav. Fabiani dell'«Helouan», l'ispettore cav. Merega del Lloyd, il cav. Zadro del «Celio», il cav. Valcich, il cav. Camelli e altri ancora hanno risposto consigliando la costruzione dell'accosto a destra.

Tale consiglio è stato poi anche appoggiato e comunicato ai due Ministeri, in una seduta convocata dal comandante Ferraris alla quale hanno partecipato i rappresenanti dei Magazzini Generali, del Genio Civile e della Federazione fascista degli armatori dell'Adriatico Orientale. Nelle attuali condizioni del molo e delle fondazioni subacque non si può superare infatti un fondale superiore agli 8 metri e mezzo ed è giustificato quindi l'allargamento di una delle calate del molo stesso fino a raggiungere fondali di 10 metri, che si potranno ottenere con facili escorazioni alla distanza di circa dodici metri dal ciglio attuale della banchina.

L'argomento, per varii motivi d'indole tecnica e mautica, dovrà venire effettuato al lato destro, che presenta maggiori possibilità di manovra e più sicure condizioni di ormeggio. La relazione presentata a suo tempo al Ministero delle comunicazioni rifletteva anche nel completo, e non parziale come previsto in un primo tempo, allargamento del molo, sul sistema di collocamento delle bitte di ormeggio e sulla costruzione di un sistema di palizzata a repulsione per proteggere le navi dagli urti troppo violenti contro le pietre del molo.

Particolari del progetto

Per quanto riguarda invece la costruzione della stazione vera e propria per i passeggeri, il progetto dell'architetto Nordio è stato pienamente approvato. Con questo piano verranno uniti i due hangars ora esistenti e sarà costruita così una enorme casa a due piani, dove troveranno posto uffici e locali ausiliari della nuova grande stazione. La entrata principale sarà posta verso la palazzetto della dogana e verrà costruita in modo da presentare un aspetto grandioso e solenne. Lo stile della nuova costruzione assomiglierà un poco a quello delle vecchie case della riva e, pur arieggiando al neoclassico avrà forma di architettura moderna e in perfetto accordo con la nuova arte creata dal Fascismo.

Il corpo centrale dell'entrata corrisponderà al maestoso atrio e sarà alto come tutti i due piani del fabbricato. Avrà cinque finestre dopo l'entrata, alte 9 metri e mezzo e larghe più di due, tutte ornate in ferri, mentre due alti finestroni laterali corrispondenti ai due corpi avanzati, saranno di tipo classico. forme di architettura moderna e in per- Sotto ai tre finestroni principali, sarà la pensilina delle automobili e i tre grandi ingressi. Sotto ai finestroni laterali saranno collocati gruppi decorativi in pietra d'Orsera come quella che sarà posta ad ornare lo zoccolo della facciata. Sopra ai tre grandi finestroni sarà collocato l'orologio tra una composizione decorativa.

L'atrio principale, che sarà uno dei più grandi d'Italia, avrà 19 metri di lunghezza per 9 di larghezza e 15 metri di altezza e da qui partiranno i due grandi scaloni in marmo e pietra lucidata, l'atrio sarà di forme semplici, ma costruito con materiale ricco. Ai fianchi dell'edificio e più precisamente all'altezza del secondo piano correrà un lungo corridoio coperto da una pensilina lungo circa 170 metri e libero di ogni ingombro sul quale poggerà il pontile mobile appositamente studiato e che congiungerà le sale di aspetto direttamente al piroscafo passando alto sul molo che sarà largo complessivamente circa ventotto metri.

La disposizione interna

Nell'atrio oltre agli uffici saranno alcuni elevatori, mentre al pianoterra troveranno luogo i servizi degli emigranti e delle terze classi. La sala del pianoterra, che sarà lunga come la superiore del resto, circa 53 metri, avrà una larghezza di metri 9.50 e un'altezza di 18.50 metri. Al primo piano invece troveranno posto le sale d'aspetto di prima e seconda classe, gli uffici sanitari e doganali, il ristorante, il buffet, gli uffici delle società ecc. Da queste sale i passeggeri potranno passare direttamente sui piroscafi. Il pubblico troverà nella nuova sede tutto ciò che di più necessario e di più moderno si possa desiderare in fatto di comodità.

Il portale e tutta la costruzione del palazzo sarà ispirato ai concetti di architettura moderni, pur non avendo tralasciato l'autore dei progetti, lo stile neoclassico che tanto bene armonizza con i palazzi della riva. La costruzione non tarderà molto a venire iniziata e si spera che sarà compiuta abbastanza celermente e in modo da permettere che i servizi dei passeggeri vengano concentrati su un solo punto a tutta utilità dei viaggiatori e della città stessa, che con questa nuova opera verrà ad avere ancora un primato, non essendo che rare le città marittime dotate di simili stazioni così modernamente concepite.

Film di propaganda nazionale

L'Istituto coloniale fascista, Sezione per le Tre Venezie, ha disposto perchè oggi, vigilia della giornata coloniale, venga proiettata la film in 4 atti «Le colonie italiane», inviata all'Istituto dal Ministero delle Colonie, nelle scuole «Edmondo De Amicis», «Morpurgo» e «Parini», nonchè nell'Educatorio della Congregazione di Carità.

Domani alle 18.30 la film verrà proiettata, auspici l'Istituto coloniale fascista e l'Università popolare, nella palestra della scuola «Parini», in via Foscolo 13. Seguiranno le film «Giuba», «Dall'Eritrea ai confini dell'Abissinia», «Tripoli, figlia d'Italia» e «Somalia», gentilmente concesse dall'Istituto nazionale «Luce». Allo spettacolo sono invitati i soci dell'Istitüto coloniale fascista e quelli dell'Università popolare.

Un mercato del pesce in via Giulia

Stamane in via Giulia N. 5, s'inaugura un nuovo mercato di vendita di pesce fresco. In un'ispezione fatta ieri dal dott. Sadini, per la Commissione di igiene, è stato constatato che tale negozio corrisponde a tutte le norme richieste dal Regolamento sanitario. Si tratta di un negozio allestito modernamente, tutto in maiolica, che viene gestito da professionisti. Vi si venderà il pesce fresco allo stesso prezzo di quello della pescheria.

Le nuove poesie di Saba
e un fascicolo a lui dedicato

E' uscito, in bellissima edizione della Casa Editoriale «Solaria» di Firenze, l'annunziato nuovo libro di Umberto Saba «Preludio e fughe». Contemporaneamente, la rivista *Solaria* pubblica un fascicolo tutto dedicato al poeta triestino. In esso si legge una sua lunga lirica «L'uomo», non ancora nota al pubblico, benchè stampata due anni addietro per pochi amici. Essa è seguita da un gruppo di scritti raccolti sotto il titolo: «Omaggio a Saba». Vi troviamo un «chiaroscuro di Umberto Saba», fatto da Silvio Benco, che conobbe il Saba fin dai giovani anni e può meglio d'altri tracciarne rapidamente il profilo. Seguono alcuni saggi critici, d'autori della giovane scuola: di Raffaello Franchi, «Arte poetica di Saba»; di Piero Gadda, «Imagine della poesia di Saba»; di Eugenio Montale, «Ragioni di Umberto Saba» (è notevole l'appunto fatto al Croce di «limitare a due poeti, senza dubbio inferiori a Saba — Gozzano e Gaeta —» il salvacondotto alla posterità, per quanto riguarda la poesia odierna); di Sergio Solmi, «Appunti sulla poesia di Saba»; infine di Giacomo Debenedetti, che già al poeta nostro consacrò un vasto studio, venti pagine nuove di analisi, minuziosa ed approfondita. Sono tutti scrittori di chiaro nome tra i giovani: e il loro omaggio collettivo è una manifestazione che onora il poeta.

La collaborazione degli scolari alla storia

Finora gli scolari degli Istituti medi studiavano la storia. Per la prima volta li vediamo oggi chiamati a collaborare alla storia. Non ha forse suscitato la dovuta attenzione, quando fu emanata alla fine dello scorso marzo, una circolare del ministro Fedele che si faceva promotrice di un'azione nuova e felicemente ideata. Si trattava di sollecitare gli alunni degli Istituti medi a raccogliere documenti per l'Archivio della Guerra istituito dal Municipio di Milano nel suo Museo del Risorgimento. L'iniziativa era partita dallo stesso Municipio di Milano, di concerto col Provveditorato agli studi per la Lombardia: ma il ministro prontamente ne comprese il valore educativo e la accolse, e fece raccomandazione ai Presidi e professori perchè, mediante un concorso a premi, da aggiudicarsi il 4 novembre, Decennale della Vittoria, stimolassero negli alunni il fervore per la raccolta di documenti patri.

Si chiederà come possano gli alunni farsi di punto in bianco raccoglitori di documenti storici. Altrettanto varrebbe chiedere chi in migliori condizioni di loro si trovi per farlo. Certamente essi non porteranno nè contributi al Trattato di Versailles, nè nuove rivelazioni sui maneggi del principe Sisto. Ma quello che della guerra si è svolto nella loro famiglia, le carte che riguardano il loro padre o il loro fratello caduto, i racconti che hanno udito su fatti d'arme ai quali prese parte un loro congiunto, le lettere dal campo che i familiari e i conoscenti serbano gelosamente, tutto questo possono cotesti adolescenti raccogliere. Meglio loro che altri. Prima di tutto perchè giovani e pieni di spirituale freschezza per ciò che li tocca nell'intimo; poi perchè istruiti e indirizzati dai loro maestri intorno al valore delle cose che hanno interesse per gli archivi storici. Gli uomini più maturi sono spesso in queste faccende trasandati e negletti; chiudono i documenti nei cassetti, e la loro storia nel sacrario della famiglia, e non pensano che essi potrebbero riuscire di soddisfazione agli studiosi e alla Patria. Manca in molti di essi la sensibilità particolare delle menti abituate agli studi. Questa sensibilità l'hanno invece gli studenti, o almeno dovrebbero averla: comunque, dai concorsi promossi dal Ministero dell'Istruzione, essa è opportunamente risvegliata, eccitata.

E questi patrimoni di ricordi famigliari sono materiale storico? sono la storia? Certamente, un secolo addietro, si sarebbe detto di no. Ma oggi le fonti storiche non hanno più le limitazioni d'una volta: e la verità sugli [illegible] fatti non si distilla più da pochi documenti ed elucubrazioni di letterati e scritture d'uomini politici; ma tutta vi concorre, con le sue testimonianze innumerevoli e schiette, la legione degli oscuri che ebbero anche la più umile parte nei fatti. Umile sì; non disconosciuta mai. Non la disconosce la storia, e soprattutto non la disconosce la Patria.

Plaudendo all'azione del ministro e raccomandando anche alle scuole nostre che essa vi sia intesa e promossa, ci vien pur fatto di domandare se soltanto al Museo del Risorgimento di Milano possa tornare a onore il raccogliere in un Archivio storico i documenti di guerra. La circolare del ministro parla del Museo di Milano: ma ciò non esclude che, quando in altre regioni, orgogliose di un loro Museo del Risorgimento, se ne imiti l'iniziativa bellissima, i concorsi possano essere promossi con circolari successive anche per raccolte locali. Intanto però, si tratti di Milano o del nostro Museo del Risorgimento, dobbiamo osservare che forse in poche regioni d'Italia come in questa regione giuliana è possibile radunare nelle famiglie così cospicua e interessante copia di memorie e di documenti degli anni di guerra.

Già se ne alimentò una discreta letteratura locale, e già ne abbiamo inizi di collezioni preziose nel nostro Museo. Ma non tutto è stato raccolto, nè tutto è scaturito alla luce. Lanciato ai ragazzi l'eccitamento, secondo le avvedute e precise intenzioni del ministro, lasciamo fare a loro per stanare le cose ancora nascoste. Ci son quelli che hanno avuto i padri, i fratelli, gli zii, fuggiti oltre il confine, imprigionati dall'Austria, volontari nell'Esercito nazionale, internati, deportati a confino, perseguitati, morti nei luoghi d'esilio: ed esistono carte, esistono lettere, esistono fotografie, esistono nelle famiglie documenti preziosi, di questi coadiutori modesti della grande causa italiana. Si può dire che ogni famiglia delle Giulie abbia i suoi ricordi, le sue fiere tristezze, i suoi appassionati casi, i suoi vanti. Ciascuna li ha tenuti per sè: ma la circolare del ministro, nell'interesse della storia, e ad accrescimento dei fasti della Patria, ci dice che è utile e bello e forse necessario il raccoglierli. Animo dunque, ragazzi. Voi che studiate la storia, collaborate a quella che ha toccato le vostre case e si è svolta vicino a voi e della quale forse sentiste l'ansia ed il fremito intorno alla vostra culla.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Giulio Romanelli, dall'amico Ferruccio ed Amelia Sandri lire 100 pro Guardia Medica; dal dott. Pino Steiner lire 20 pro Congregazione di Carità; da Felice Polacco lire 15 pro Lega Nazionale; da Menotti Polacco lire 15 pro Guardia Medica; da Pino Silla lire 10 pro Casa dei Poveri; dalla famiglia Püschel lire 50, da Guido Zanin lire 20, dall'amico Franco Lentini lire 20 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Nella Seunig nata Gialdini, dalle famiglie Mandich-Cattarinich lire 25 pro Guardia Medica e lire 25 pro Nidi Regina Elena.

Per onorare la memoria di Arturo Tomicich, da Giuseppe Moravia lire 25 pro Guardia Medica; da Eugenia e Riccardo Maestro lire 50 pro Guardia Medica; da Bruno Maestro lire 25 pro Congregazione di Carità; da Bruno Chalupa lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Tina Nasi-Agnelli, dal conte e contessa Segrè-Sartorio lire 200 pro Italia Redenta.

Per onorare la memoria di Giuseppe Enrico Muha, da Rodolfo Maas lire 25 pro Guardia Medica; da Silvestro Silvestri lire 50 pro Scuola Silvestri (Cattinara, fondo scolari poveri).

Balestra Giuseppe lire 10, Benedetti Marta lire 10, Benussi dott. Domenico lire 10, Bertos Ferdinando lire 15, Bonazzi Gemma lire 10, Bonifacio Carlo lire 10, Botteri Guido lire 10, Cira Fausto lire 10, Cumaz Alfredo lire 10, Ditta Deangeli Ant. lire 10, Del Toso Ferdinando lire 10, De Rosa Marcello lire 10, Foltran Giovanni lire 10, Gerussi Luigi lire 10, Gilibert Gius. lire 10, Istituti scolastici riuniti lire 10, Kossier U. Salvador lire 10, Mamolo Pietro lire 10, Mitrovich dott. Miro lire 10, Modugno Edg. lire 10, Moradei Lucatelli lire 10, totale lire 215 per il calendario della Lega Nazionale.

Da Calliope Mistrovacchi lire 100 pro Asilo Rittmeyer.

Nella ricorrenza del primo trimestre della morte della sua indimenticabile consorte Tina, dal marito Riccardo Vidali lire 10 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Da N. N. lire 300 pro Guardia Medica.

Dalla contessa Anna Segrè-Sartorio lire 2000, dal cav. dott. A. Schott lire 80, da Ernesto Lekner lire 40 e da Elena Stavro-Costi lire 20 pro Italia Redenta.

Dal milite postale Giuseppe Ferraris lire 88 pro Soc. delle Corse (fondo Ant. de Volpi).

Per onorare la memoria di Eugenia ved. Morterra nata Modugno, dai nipoti Edgardo, Edvige, Marcello, Giorgino, Renato ed Andreina lire 50 pro Asilo Ritmeyer.

Per onorare la memoria del cap. Gregorio Brazzanovich, da Carla e Menotti Morpurgo lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Mary ved. Cimiotti-Steinberg, dalle famiglie Zafred-Midolo lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria di Mario Oltramonti, dai cugini Bianca ed ing. Gino Roitti lire 50 pro Congregazione di Carità; da Giuseppe ing. Dreossi, Carlo Fritsch, Guido Hanslich e Domenico Chierego lire 50 pro Lega Nazionale.

Pubblicazioni di matricole di tasse. Il Municipio comunica: Il Podestà rende noto che sono esposte a pubblica ispezione, nei giorni dal 23 maggio al 6 giugno a. c. le matricole seguenti:

Per l'anno 1926: IV matricola suppletiva della tassa sulle insegne; V matricola suppletiva della tassa sulle vetture pubbliche e private; VII matricola suppletiva della tassa sulle bestie da tiro, sella e soma; VIII matricola suppletiva della tassa sui domestici; VIII matricola suppletiva della tassa sui pianoforti e biliardi; XIII matricola suppletiva della tassa sui cani.

Per l'anno 1927: II matricola suppletiva della tassa sulle insegne; III matricola suppletiva della tassa sui domestici; III matricola suppletiva della tassa sui pianoforti e biliardi; III matricola suppletiva della tassa sulle vetture pubbliche e private; III matricola suppletiva della tassa sulle bestie da tiro, sella e soma; VI e VII matricola suppletiva della tassa sui cani.

Per l'anno 1928: matricola principale della tassa sulle insegne; I matricola suppletiva della tassa sulle insegne; I matricola suppletiva della tassa sui domestici; I matricola suppletiva della tassa sui pianoforti e biliardi; I e II matricola suppletiva della tassa sui cani; I matricola suppletiva della tassa sulle bestie da tiro, sella e soma, e I matricola suppletiva della tassa sulle vetture pubbliche e private.

Gli interessati potranno prenderne visione entro il termine suddetto, dalle 9 alle 13, presso la Divisione municipale III, Reparto imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, porta 28).

Un processo per omicidio
(CORTE D'ASSISE)

Ieri è continuato, a porte chiuse, il processo contro Lodovico Pacor e Giovanni Bruschina, imputati di violenza carnale in danno di una diciassettenne.

Hanno pronunciato le arringhe in difesa degli imputati gli avvocati Poilluci e Guido Zennaro.

Oggi, in mattinata, con tutta probabilità, si avrà il verdetto e la sentenza. Indi s'inizierà il processo per omicidio preterintenzionale a carico di Antonio Antonio.

Giuochi di ragazzi. Veto Pisani, un ragazzo di 8 anni, abitante in via dell'Eremo, si trovava ieri verso le 16.45 in una vicina campagna a giuocare. Ad un tratto visto per terra un rastrello, dimenticato certamente da qualche contadino, lo raccolse e si diede a correre su e giù, quando accidentalmente cadde sopra il rastrello, e si feriva alla gamba destra. Alle sue grida accorse la madre, la quale, allarmata trasportò il ragazzino all'ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno non riscontrandogli che leggere graffiature dopo le medicazioni del caso, lo lasciò rincasare.

L'alito cattivo

scompare con l'uso continuato della Magnesia S. Pellegrino (marca Prodel) che facilita la digestione, pulisce e disinfetta lo stomaco e l'intestino. Un cucchiaio ogni mattina, basta per dare risultati insperati.

La Banca Nazionale di Credito

SEDE DI TRIESTE

avverte che è stata aperta la nuova

Agenzia di Città

in via Carducci N. 18 (Palazzo delle Assicurazioni Generali) telef. 12-66.



23 MAGGIO — GRANDE FIERA ECCEZIONALE — 23 LIRE

CASA MODE IDA DE STEFANI

TRIESTE Telefono N. 28-56 — MONFALCONE Telefono N. 82 — UDINE Telefono N. 221

OGGI, MERCOLEDI' 23 MAGGIO

tutti i **MODELLI** e **CAPPELLI** ultimissime novità e creazioni della stagione verranno venduti al prezzo unico di

LIRE 23.—

Il convegno archeologico di Rodi
La partecipazione dei triestini

Si è chiuso felicemente a Bari, con una visita alla città, ai monumenti e al museo e con un fraterno ricevimento offerto dal Municipio, il Convegno archeologico internazionale di Rodi, al quale parteciparono i maggiori rappresentanti della Direzione generale di belle arti, delle soprintendenze e dei musei del Regno, i senatori Paolo Orsi e Antonio Cippico e un gran numero di direttori di scuole archeologiche e di musei stranieri, invitati dal Ministero della Pubblica Istruzione e ospiti del governatore di Rodi, S. E. Mario Lago.

Dei nostri vi presero parte il comm. Forlati e la dott. Tamaro della Soprintendenza di Trieste, il prof. Brusin del Museo di Aquileia e il prof. Sticotti, Triestini inoltre il dott. Giulio Iacopich, soprintendente di Rodi, e il dott. Lucio Laurinsich, direttore degli scavi di Coo; triestina anche l'elegante e ospitale motonave «Rodi» costruita nei nostri cantieri per conto della Società di navigazione «Puglia», la quale trasportò i congressisti compiendo il suo viaggio inaugurale.

L'interessante crociera, durata dal 6 al 18 di maggio, si svolse regolarmente e secondo il programma stabilito. Nell'andata, partendo da Brindisi, si toccarono i porti di Patrasso, del Pireo, di Sira e quelli delle isole italiane di Lero e di Calimno, e si visitarono la città di Smirne, gli storici monasteri di Patrasso, il castello dei Cavalieri e l'antichissimo e celeberrimo luogo di cura annesso al santuario di Esculapio sull'isola di Coo. Al ritorno fu dedicata un'intera giornata alla visita di Atene, della sua acropoli e dei suoi musei.

A Rodi, dove la comitiva fu ospitata signorilmente per tre giorni nel magnifico Albergo delle Rose, il governatore del Dodecanneso, il quale già durante la navigazione aveva fatto distribuire alcune pregevoli pubblicazioni del prof. Maiuri, il chiaro organizzatore del servizio archeologico e artistico di Rodi, e del suo giovane e valoroso collaboratore, il dott. Iacopich, provvide, dopo la prima visita fatta nella sede del sontuoso palazzo del Governo, durante la quale il prof. Sticotti consegnò a S. E. Lago una lettera di saluto del Podestà di Trieste, e dopo la solenne inaugurazione dell'Istituto storico archeologico di Rodi, perchè i due studiosi guidassero gli archeologi attraverso le sale del Museo disposto nelle ampie sale di pietra dell'antico Spedale dei Cavalieri di Rodi, nella zona archeologica e monumentale della città antica e nelle escursioni alle acropoli, alle tombe, ai templi greci, alle torri cavalleresche di Lindo e di Ialiso: visioni indimenticabili di genialità e di gentilezza ellenica accanto a visioni di forza e d'arte medievale, quali si presentano agli occhi attoniti forse solo nella città santa di Assisi, accanto a visioni di bellezze naturali, di mari, di cieli, di monti e di vegetazione, accanto a ricordi vivi di antiche storie e di poetiche leggende, in mezzo alle grandi opere moderne che il genio e il lavoro italiano hanno creato a Rodi per la fede e la costanza della nazione e del suo valoroso rappresentante facendo in breve tempo di quella città un primario centro di civiltà italica nel Mediterraneo orientale.

Importazione di tori miglioratori

La Cattedra ambulante di agricoltura, in esecuzione del programma zootecnico che essa va svolgendo, ha importato anche quest'anno un buon numero di torelli miglioratori dalla Svizzera, i quali sono stati ripartiti nelle varie stazioni taurine della provincia, i cui tenutari ne avevano fatto richiesta. E precisamente furono distribuiti nei comuni del mandamento di Sesana undici riproduttori della razza bruna alpina, mentre dei sette appartenenti alla razza pezzata (Simmenthal), tre sono stati destinati nella zona di Postumia e quattro nel Monfalconese.

Detti riproduttori, in media dell'età di mesi 14, provengono da allevamenti atti a soddisfare le più rigorose esigenze e offrono, sia per la perfezione delle forme, sia per lo sviluppo e sia per la genealogia, ogni miglior affidamento. Essi si trovano ormai tutti in funzione presso le rispettive stazioni.

Come al solito, il prezzo d'acquisto sta per due terzi a carico dei tenutari delle stazioni e per un terzo a carico del Ministero dell'Economia Nazionale. Le spese d'acquisto, e cioè: commissionali, doganali, di trasporto e di scorta, e contumaciali vengono coperte con lo speciale contributo corrisposto dall'Amministrazione provinciale.

Partite simultanee di scacchi

Lunedì, nella sala delle adunanze al Tergesteo, il signor Massimo Romi, tenne una seduta di partite simultanee di scacchi.

Alle 21 il presidente della Società Scacchistica Triestina, dopo aver rivolto un ringraziamento all'Associazione dei commercianti, che aveva voluto concedere la sala con libero accesso al pubblico, ha presentato ai numerosi intervenuti che stipavano la sala, il maestro internazionale di scacchi, che tanto onore si è fatto all'estero, invitandolo ad iniziare il giuoco simultaneo.

Tosto il maestro Romi si pose all'opera contro... ben 29 giuocatori, dei quali alcuni molto provetti e riuscì vincitore in 10 partite, in 3 partite fece patta e 7 ne perdette. Vinsero i signori Dann, Rougier, Simoni, Sceguła, Bombardati, ing. M. Luzzatti e Gasperi. Fecero patta i signori Egger, dott. G. Goriup e la signorina Orbach.

Il successo del Romi è proporzionatamente identico a quello conseguito dal maestro Spielmann, concorrente al campionato mondiale, nella sua seduta di simultanee tenuta a Trieste nel 1913, nella quale di 21 partite in 4 ore ne perdette 4 e impattò 4.

Il risultato del Romi è anzi migliore ove si consideri che per interessare tutto il pubblico intervenuto, concesse la facoltà della consultazione.

Alla fine della rappresentazione il maestro calorosamente applaudito si felicitò vivamente col presidente ing. Guarrini per le sue mirabili qualità di organizzatore e rivolse sinceri ringraziamenti al direttore tecnico della gara sig. A. Orbach.

Il vivo interessamento dimostrato da tutto il pubblico, che affollava letteralmente la sala, fa prova del risveglio scacchistico che ha avuto specialmente dal regime fascista, novello e potente impulso.

La manifestazione dell'Alpina delle Giulie
per la giornata del C. A. I.

Il Club Alpino Italiano, il potente sodalizio nazionale, creato sessant'anni or sono da Quintino Sella, celebrerà il 27 maggio, per volontà delle superiori gerarchie, la «Giornata alpina».

I cento gagliardetti delle Sezioni, garriranno in quel giorno sulle montagne d'Italia, dalle Giulie alla Sicilia. La Sezione di Trieste, la forte Società Alpina delle Giulie, porterà il proprio vessillo sul Monte Nero di Piedicolle, con un'adunata imponente dei suoi soci. La giornata del C. A. I. dovrà riuscire la vera festa dell'alpinismo italiano, dovrà riunire tutte le forze alpinistiche delle regioni e propagandare fra tutti i cittadini il nome e le opere della grande Istituzione nazionale, assurgendo a celebrazione solenne di quanto servì e quanto servirà alla causa d'Italia, la nobile scuola della montagna.

Il Duce ha detto: «Sono fiero di appartenere al Club Alpino Italiano, palestra d'italianità e d'ardimenti»; perciò noi tutti dobbiamo essere con Lui e fieri come Lui di appartenervi e in questa giornata dimostrare l'attaccamento al Club Alpino.

La Direzione dell'Alpina, quale Comitato per la manifestazione, ha elaborato un programma che sia alla portata di tutti i soci, tanto per il tempo che per la spesa, e perciò è certa che nessuno mancherà. La partenza da Trieste avrà luogo domenica mattina dalla Stazione di Campo Marzio direttamente per Piedicolle, dopo una breve sosta si proseguirà per la cima del Monte Nero (m. 1854) dove si arriverà verso le 14. Consumato il pranzo dal sacco, si scenderà a valle per prendere il diretto della sera, che arriva a Trieste alle 22.20.

Data la facilità dell'escursione e la zona interessante che si attraversa, hanno già aderito una massa di soci e di amici; ma per essere degni delle belle tradizioni della nostra Alpina delle Giulie, è necessario che nessuno manchi.

Il tè agli «Amici del Libro». Nel pomeriggio d'oggi, dalle 17 in poi, nelle sale degli «Amici del Libro» verrà servito un tè. Possono intervenire, oltre ai soci, tutte quelle persone alle quali venne diramato l'invito in occasione del primo tè.

Aste al Monte di Pietà. Nelle sale d'incanto sono esposti: biciclette, apparecchi fotografici, binocoli, macchine da scrivere, macchine da cucire, mobili assortiti, quadri, stampe, piani, grammofoni.

Corsa automobilistica Trieste-Opicina

Per cortese interessamento del cav. Camanzi. capo ufficio del Corpo Reale del Genio civile, ha avuto luogo quest'oggi, assieme ai delegati dell'Automobile Club di Trieste e della commissione sportiva dello stesso, la verifica del percorso.

In tale occasione, constatata la frana della strada all'altezza del Frenocomio, è stato unanime il parere degli intervenuti, che le condizioni stradali in quel punto presentassero un serio inconveniente per lo svolgimento della gara; e si è quindi prospettata la ipotesi di dare la partenza, anzichè dal caffè Fabris, dal Ponte presso il Frenocomio, immediatamente dopo la franatura della strada.

L'ing. capo cav. Camanzi, che tanto cortese interessamento ha dimostrato per la manifestazione sportiva dell'Automobile Club, ha promesso di provvedere alla completa sistemazione del fondo stradale, da tale punto alla curva Faccanoni e al miglioramento del tratto superiore fino al traguardo.

I cuscini premiati al concorso delle I. F. I. Ieri mattina, nella sede delle Industrie Femminili Italiane si è avuta la premiazione dei cuscini presentati al concorso.

L'apposito Comitato delle signore, del quale facevano parte anche i pittori Sofianopulo e Passauro, dopo un severo esame, hanno assegnato i seguenti premi: primo premio di lire 100, alla signorina Nellie Polley per un cuscino dipinto su seta, in stile moderno; secondo premio di lire 60 ad un cuscino intonato su motivi futuristici, lavorato su panno bianco e contrassegnato dal motto «Tre spighe»; terzo premio di lire 40, alla signorina Politzky per un cuscino su tela con roselline multicolori.

Per l'anticipo della panificazione.. Il Municipio comunica: La Federazione provinciale fascista dei commercianti, per il gruppo proprietari di forni in Trieste, ha presentato addì 18 maggio 1928 domanda per ottenere una anticipazione di due ore all'inizio del lavoro di panificazione per il rinfresco dei lieviti e per il riscaldamento dei forni, durante i mesi di giugno, luglio, agosto e settembre, e ciò in base agli articoli 2 e 4 della Legge 22 marzo 1908 N. 105.

Visti gli articoli 1 e 9 del Regolamento per l'esecuzione della legge sopra citata, approvato con R. Decreto 28 giugno 1908 N. 432, si ordina l'affissione del presente avviso all'albo pretorio del Comune per cinque giorni.



Il fantasma di via Donota

Le misteriose peregrinazioni notturne della donna velata a lutto — L'attesa ansiosa del fantasma e il terrore di "Menigo barbier„

Da qualche giorno via Donota è in subbuglio. E non solo via Donota, chè in tutta Cittavecchia è un gran parlare. Quando annotta è un rabbrividir di sgomento (paura no, diavolo, chi è che dice d'aver paura?) e son scoccate le nove che tutte le brave figliole di Rena, stanno già in casa. Uscire sole? Nemmeno per sogno! Ci vuole qualche giovanotto intrepido che offra il suo braccio... E ancora c'è poco da fidarsi. Perchè quel tale l'altra sera che s'era messo a seguirla...

— La ga sintù, siora Pepina, co' la lo ga vardà, lu el ga ciapà el tre de cope...

— Che el xe rivà drento in cusina co' la lingua fora...

Difatti il giovanotto, «Menigo barbier», adesso a parlarne, si fa bianco e trema che la lingua gli s'inciampa in bocca, a ogni parola. Come fu?...

Fu che ne parlavano tutti: e un poco per curiosità, un poco per farsi bello di fronte alla sua «mula», lui s'è preso il gusto di seguir la donna che, fra la mezzanotte e l'una, sale per via Donota. Lei...

La donna velata

La incontrò, per caso, uno che tornava dal cine, con la testa piena di avventure, di donne, di briganti e simili storie belle; a imboccar via Donota vide dinanzi a lui una figura alta, che saliva lentamente.

Pioveva: Una sera scura, che i lampioni mettevano un'aureola e d'intorno era tutto un raggiar di faville, nell'aria umida. — Chi sarà? Una donna sola, a quell'ora? L'uomo allungò il passo per vederla. La donna misteriosa vestiva di nero: un gran velo le scendeva per le spalle fino a terra. Una donna velata a quell'ora, fa pensare a tante cose. Un po' il cinematografo, un po' l'ora, un po' la fantasia, lui crede di assistere a qualche romanzo d'avventure. E la segue. Lei che andava adagino, adagino, quasi che trascinasse una pena tra i suoi veli neri, cominciò a correre. E lui, appresso a lei. Cammina, cammina, anzi, corri, corri, arrivano in via delle Monache: lei s'infila per quel vicolo che si gloria dei resti d'una porta antica (il portone del convento), s'avvicina alla nicchia dove un tempo stava il pozzo, s'inginocchia. E come tocca terra, d'improvviso, din-don, din-don, la campana che una volta stava appesa sul muro, è là, come per incanto: e squilla, e squilla, che c'è da perder i sentimenti. L'uomo si segna e via a rotta di collo!

L'indomani, fu un gran parlare. — El fantasma! El fantasma! — Bisogna sentire come lo dicevano a bocca piena, con la voce velata di mistero! Quello che aveva visto la donna velata divenne celebre. Tutti a stargli intorno, a tirarlo per le maniche, a guardarlo a bocca aperta. E quello a raccontare: una donna è; l'ha vista alle spalle e di profilo: alta, magra, vestita di nero. Chi sarà? Stasera si va a vederla.

... e la febbre dei commenti

Chi sta in via Donota gode d'un vantaggio speciale: quello di veder la donna misteriosa, dalla finestra, senza correr pericoli. Certa gente, è meglio vederla a una rispettosa distanza. Ora, le finestre son roba disputata!

— Siora Tunina, la ghe lassassi a mia fia che la vegni a vardar zo dela sua finestra, in strada no la pol, la xe incinta...

— Siora Pepa benedeta, no la staghi lassar che la vedi, podaria nasser qualche malan...

— Ma cossa la vol, la se ga fato vignir sta voia; e se no la contento la me fa el fio co' la voia del fantasma...

Disputate le finestre; ma son disputate per ogni opinione:

— Mi digo che xe l'anima de quela povera dona che stava rente in via dele Monighe, la sa quela che el marì la ga lassada morir come un can, la sa sior Pepi, quel che desso el se ga messo co' la «mula Maciste», la sa quala...

Per ogni donna, dieci opinioni: quella povera morta non ci aveva il cappello, e la donna misteriosa, per regger tutti quei veli, uno straccetto di cappello, diamine, lo deve avere. E allora?

— Mi digo che xe qualche mula che va trovar el moroso, e per no farse veder la se ga vestì de fantasma...

Ma è che la saggezza sta in bocca ai giovani: se quella andasse a trovar l'innamorato, avrebbe a camminare più veloce. E poi la storia della campana! E' roba che fa venire la pelle d'oca! Le opinioni son diverse: ci si divide a gruppi: i giovani fiutano qualche storiella d'amore, la gente di mezza età, qualche pasticcio, i vecchi qualche affare di spettri.

— Mi digo che xe un marì geloso che se ga messo veli e cotole per farghe la sguaita alla baba...

— Credeme a mi: xe qualche povera malada che ghe se ga missià el zervel...

Adesso nella paura son tutti concordi, tutti compatti.

L'attesa

A sera (è una chiara notte), stan tutti dietro alle persiane, senza respiro, un pigia pigia nel vano delle finestre stipate di gente.

— Ciò, digo, te me struchi la panza...

— E ti sempio, te me zapi un pie...

C'è chi approfitta dell'occasione e se la gode a far le sardine nella scatola; ma quella è gente che si guarda di parlare. D'un tratto, un'ombra striscia contro il muro all'angolo di via Riborgo. E' lei... lei... Un tremito corre fra le comari.

Lei... una voce maschia: — Ancora, ancora un litro de quel bon...

— Orca! Xe sior Gustavo che vien de l'osteria... — Il passo dell'uomo risuona nella notte. Poi la voce di lui si perde in lontananza...

Scocca la mezzanotte. La strada è deserta...: Verrà?... I minuti sembrano ore. Ecco: laggiù... Laggiù è apparso qualche cosa di nero. Un brivido corre per le finestre zeppe di curiosi. E' lei... La donna sale per via Donota: lenta, solenne. A guardarla dall'alto, si vede solo il fluttuare dei suoi veli neri. Il suo passo è così lieve, che non si sente. Va lenta e grave, senza voltarsi. Pare non abbia fretta.

— Aiuto! Aiuto! — E' stato un urlo a una finestra. La donna misteriosa s'è messa a correre: è scomparsa. Che è stato? E' stato che la Teresina, la figlia di «Toni zoto», nella confusione, ha messo un piede sul piede di «Pepi gelatier» e gli ha acciaccato un callo. Adesso fanno un gran urlare: — Quela spuzeta de mula la ga stremì el fantasma!... — E se la prendono con lei e con «Pepi gelatier». Strilli e urli, urli e strilli: le invettive volano da finestra a finestra, come sassate.

La crociata delle «babe»

Sabato, siora Angiolina ha tenuto comizio: — Parlo mi! — E' deciso: bisogna affrontar «la fantasma». — Eh sì, orcodindio: fantasma la xe, ma za che la xe femina se ghe disi «la fantasma!» — Chi è che vuol venire? L'idea è tentante. Le donne accorrono in gran numero. E' un'armata di donne. Siora Angiolina è una brava persona: la vera triestina, franca, energica, coraggiosa. A mezzanotte tutte a via del Crocifisso! E' convenuto. Arriva la sera: e arrivano tutte le popolane, armate di ferri, di bastoni, di scope: tutto serve, all'occasione. Donna armata, mezza andata! Pronte? Pronte!

— Mi la fronte e ghe domando andove che la va...

— E mi ghe domando d'andove che la vien...

Pronte? Pronte! A una finestra, una «baba» sta in guardia, pronta a dare il segnale. L'armata freme nell'attesa: son venticinque donne eroiche, nel silenzio. Siora Angelina troneggia: ritta sul più alto dei tre gradini della fontanella. Quando, dall'alto della finestra, è un grido: — La vien! La vien! La vien! — Allora, come se una raffica di bora le avesse sollevate e disperse, le donne son fuggite chi qua, chi là, che la piazza è rimasta pulita. E siora Angiolina ha dovuto battersela anche lei, perchè: — La baba la subia come la vecia sirena del Portonovo, e co' la subia, salta fora quatro de lori, che i sia vivi o morti, no so, ma i xe in quatro de lori...

Tocca a «Menigo barbier»

Adesso si son messi di mezzo gli uomini: fra i giovanotti baldi, «Menego barbier» è stato prescelto a inseguire il fantasma. Lui è pratico di donne, perchè nella bottega dove lavora, vengono più donne a farsi rader la nuca che uomini a farsi la barba.

— Lasseme far a mi. Mi ghe vado drio, muto come un pesse. Po', co' la baba la se inzenocia davanti el pozo, peto un salto, la ciapo per el copin e «no se scampa de qua» digo...

— Te son mato — fa la sua «mula» — no staghe meter le man dosso, ciò...

— Te son gelosa, ciò bela?

— No voio che te la tochi, eco...

Quasi quasi che si graffiano gli occhi. La «mula» è offesa: in questa storia fiuta un che di amoroso, che le fa veder nero... Con le donne non si sa... «Menigo barbier» le vuol bene, ma quella, con tutti i suoi veli, potrebbe anche fargli girar la testa: — Ste babe le insempia i omini, che i casca come peri gnochi...

Adesso tutti a dare consigli: — Per conto mio, mi no me risciassi de tocarla! — I vecchi son prudenti: chi sa che razza di tipo è!... Le donne si sa, sono capricciose in genere, figurarsi quando si son fatte fantasmi!... Le comari son dell'opinione che è meglio dirle due parole con le buone: forse risponderà... E se quella si urtasse e avesse a dir qualche parola a brutto muso? Ebbene: «Menigo barbier» ha la lingua affilata come un rasoio e saprà rispondere. E se quella avesse a menar le mani? «Menigo barbier» menerà mani e piedi.

— Per ogni s'ciafo ghe molo do pugni e la crostolo ben ben...

E' sera: altra attesa alle finestre. «Menego barbier» s'è appiattato in un portone.

— Co la vedo vignir — fa la sua «mula» — molo una spudada zo de la finestra e ti te sa che xe el segnal...

— Ti tasi ti, che se no la scampa. Vedo ben mi, tra la sfesa dela porta...

Nel momento decisivo

La mezzanotte è scoccata, che la donna appare all'angolo della via; «Menigo barbier» la vede: sguscia di tra l'uscio socchiuso e le si mette alle calcagna. Finchè pensa che alle finestre ci sta il pubblico, si sente dentro un gran coraggio. La donna misteriosa sale per via Donota, e lui a camminare dietro a lei. Allorchè la strada svolta, lui il coraggio non lo sente più. Ma (parola de «Menigo barbier»!) la segue: affretta il passo, e quella ad affrettarlo anche lei! Lui corre, e lei a correre. Dopo, lei rallenta, ma lui che andava d'impeto, le sta quasi alle spalle:

— Ciò, digo, signorina — fa lui, ma gli trema il cuore — la se volti orpo! Cussì superba la xe?...

La donna si volta e... quello che lui ha visto non si sa. Ma lui ha spiccato un salto e ha rifatto la strada di corsa, che le calcagna gli toccavano le spalle. Tutta via Donota risonava del suo passo nella corsa pazza. Dalle finestre spalancate era un gran urlare: — El fantasma ga copà sior Menigo...

— Menigo xe ferì...

— Cori, cori Menego...

La «mula» svenne tra le braccia a «Bortolo petesser» e chi s'ebbe la meglio di tutta la storia, fu lui. «Menigo barbier» non disse quel che aveva visto, ma se uno gli chiede del fantasma, balbetta che gli trema la bocca: — Lassè star i spiriti!...

— Go dito mi — osserva siora «Rosa naranzera» — xe come la storia dela mia bisnona povareta: una matina de inverno la se gaveva dismissià tropo presto e la iera andada a messa. Tuto in t'un la vedi una procession, ela povareta la ghe va drio e una dona ghe da una candela. Co' la riva in ciesa la trova la porta serada e la procession xe sparida. Alora la torna indrio e co' la vien a casa la vedi che la candela xe un osso de morto...

— No steghe andar vizin ai fantasmi — ansa sior «Menigo barbier».

Chi ha pagato il fio è lui: il padrone lo ha cacciato da bottega, perchè dopo l'avventura tanto gli tremavano le mani che, a rader un cliente, gli avrebbe tagliato il collo.

Per una catena d'argento

Il presunto ladro e il suo protettore

La notte scorsa, nell'osteria «Dei piatti», in piazza Cavana, tale Enrico Stinco, di 42 anni, abitante in via dei Verzieri 1, confabulando con un amico, certo Amedeo Fossa, s'accorse che questi aveva al panciotto una bella catena d'argento, e pare che avesse avuta la malaugurata idea d'impossessarsene. Cercando di darsi un'aria distratta — così almeno riferì il Fossa — tentò di sganciare la catena dal panciotto, ma l'altro, accortosene, montò su tutte le furie.

— Te me volevi robar la cadena oh! — si mise a gridare — Adesso te me la paghi!

Lo Stinco, facendo lo stinco di santo, cercò di ricondurre alla calma l'amico col dichiarargli che s'ingannava nell'accusarlo in quel modo.

— Te se sbagli Enrico — si affannava a dirgli — Mi te podaria far l'acusa per calunia. Ma te perdono!...

Il Fossa però, anzichè calmarsi, si mise a fare il diavolo a quattro di maniera che una pattuglia di agenti del Commissariato di p. s. di via S. Giorgio, attratta dal baccano, si affrettò ad intervenire e saputo di che si trattava, dichiarò in arresto lo Stinco.

Mentre l'arrestato, a malincuore, si accingeva a seguire gli agenti nel vano della porta dell'osteria, improvvisamente, si profilò l'oscura sagoma di un nerboruto individuo il quale, con voce tonante e piena d'imperio, intimò a tutti di stare fermi.

— Alto là — tuonò l'omaccione — Son qua mi! Mi che rappresento la Milizia!

Poscia, rivoltosi agli agenti ordinò loro di lasciare lo Stinco.

— Molelo! Lo ciogo mi in consegna. El xe mio!

Gli agenti però, oltre a non impressionarsi dal fare autoritario del nuovo venuto, lo invitarono a seguirli al vicino Commissariato dove si sarebbe chiarita, in sede più competente, la questione.

— Mi con voialtri? Ma no vegno gnanca se vien un bataglion de agenti!

Ma anzichè un battaglione bastò la semplice pattuglia i cui componenti, senza tante storie, applicategli le catenelle, lo condussero agli arresti dove venne riconosciuto per certo Giuseppe Vincovich di Antonio, di 36 anni, abitante in via Crosada 10.

Orologi che vanno al Monte

mentre l'orologiaio si ferma al Coroneo

Settimane or sono, a varie riprese il sig. Oscar Canarutto, proprietario di una gioielleria in via M. R. Imbriani 13, consegnò per le opportune riparazioni alcuni orologi all'orologiaio Alfredo S. di 24 anni, abitante in piazza Donota.

L'orologiaio, fatte le riparazioni, anzichè restituire gli orologi al legittimo proprietario, si recò ad impegnarli al Monte di Pietà.

Il Canarutto, quando seppe la faccenda, si recò a presentare denuncia al cav. dott. Tiberi, dirigente il Commissariato di P. S. di via Valdirivo.

Dopo brevi ricerche l'S. fu tratto in arresto e, dopo interrogato, inviato alle carceri del Coroneo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Un colpo di manovella. Verso le 10 ant. di ieri il meccanico Adriano Selb, di 25 anni, abitante a Rozzol Molino a vento, stava mettendo in azione il motore di un'auto ma d'un tratto la manovella sfuggì dall'asse... e poco dopo il meccanico ricorreva alla Guardia medica per una contusione al braccio destro.

Truci fantasie truffaldine

Denari per cinque morti... inesistenti

Fantasie truci o speculazioni truffaldine? E' da qualche giorno che si è divulgata la notizia di una tragedia avvenuta in un quartiere della periferia: Un padre di famiglia, ricevuto lo sloggio dal padrone di casa, avrebbe reagito... massacrando i suoi tre figliuoli e la moglie; poi avrebbe completato il sanguinario guazzetto, sopprimendosi. Protagonista, a tema obbligato, la rivoltella.

E tra le frange appiccicate a questo po' di roba, si aggiunge che alcune popolane impietosite per il caso impressionante, dato che i protagonisti dell'eccidio erano gente poverissima, si sieno messe in moto per raccogliere tra i «cuori generosi» un po' di denaro, atto ad alleviare... non si sa che cosa, dal momento che, secondo la notizia messa in giro, sarebbero tutti morti e stramorti.

Ora mettiamo subito in chiaro: la truce notizia è inventata di sana pianta, come risulta da nostre informazioni assunte dappertutto ove si era in grado di fornirne. Questura, carabinieri, ospedale, Guardia medica, nulla sanno. Ma la notizia è diffusa, tant'è vero che il custode della cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, riferì a un nostro cronista che parecchi si erano presentati a vedere i... cinque cadaveri.

Questa macabra fantasia ci fa ritenere che si tratti di un espediente truffaldino escogitato per sfruttare la pietà della buona gente, a base di collette. E mettiamo dunque in guardia i lettori, per il caso che qualcuno si presentasse loro con questo programma tragico a stoccata finale.

Intanto l'autorità di p. s. sta indagando per scoprire le donne che vanno in giro a raccogliere il tributo della pietà per i poveri massacrati. E sarà interessante, se si riuscirà a scoprirle, il loro interrogatorio.

Scende da un autocarro

ed è investito da un'auto

Un investimento automobilistico è accaduto ieri a Basovizza. Un'automobile guidata dallo «chauffeur» Giacinto Michvich e nella quale si trovava il negoziante Egidio Morpurgo, si avviava da Trieste verso Fiume. A Basovizza, la vettura s'imbattè in un'autocorriera ferma dinanzi a un'osteria. Lo «chauffeur», sterzando a sinistra, si accingeva a oltrepassarla, ma volle disgrazia che proprio in quel momento dall'autocorriera volesse scendere il sarto Andrea Gercich, di 38 anni, abitante al N. 13 di Basovizza, sordomuto. Lo «chauffeur» dell'autocorriera, come udì l'avviso acustico di un'automobile, si voltò istintivamente e, notato il Gericich, il quale, sordo com'era, non aveva udito il segnale dell'auto e si accingeva a scendere, fece per afferrarlo per un braccio, onde evitare una sicura disgrazia, ma il povero sordomuto, intuendo questo gesto come una cosa fatta forse con cattiva intenzione, si divincolò dalla stretta e scese proprio nel momento in cui l'auto passava. Il Michvich, colto all'improvviso, non potè por mano ai freni, ma tuttavia cercò di evitare per quanto era possibile la disgrazia. Urtato dal parafango destro anteriore dell'auto, il Gercich ruzzolò a terra, privo di sensi. Subito parecchia gente, che stazionava fuori dell'osteria, si affrettò a soccorrere il povero sordomuto, il quale, poco dopo, venne trasportato con la stessa auto investitrice all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno gli riscontrò contusioni al ginocchio sinistro ed escoriazioni alle mani, ferite guaribili in una ventina di giorni. Dopo le medicazioni del caso, il Gercich fu accolto nel X reparto.

Il gatto, l'eredità, la bastonata

La signora Anna Bront, di 45 anni, abitante in via Antonio Caccia 10, ebbe qualche mese fa la sventura di vedersi morire una sua vecchia zia, Antonia Narduzzi, di 70 anni abitante in un appartamento accanto al suo.

Al dolore della perdita della zia alla quale si sentiva legata da profondo affetto si unì però l'amarezza di una noiosa lite sorta tra lei e certo Francesco Tomba, di 70 anni, il quale, per avere convissuto per lungo tempo con la Narduzzi, elevava dei diritti sulla sostanza patrimoniale lasciata dalla defunta.

La Bront invece, come nipote della Narduzzi, contestava al vecchio tali diritti percui la controversia prese, col passare dei giorni un andamento sempre più minaccioso.

Ieri, nel pomeriggio, per un motivo futilissimo avvenne tra i due litiganti un violento scambio di parole accompagnato da una bastonata che il Tomba menò alla Bront.

La poverina, colpita all'avambraccio sinistro si affrettò a recarsi all'ospedale Regina Elena dove, al medico che la fasciava, narrò le fasi del movimentato episodio.

Dopo aver spiegato i precedenti dell'antipatica lite la Bront continuò:

— Me ne stavo tranquilla nella mia stanza quando, dalla finestra, vidi un gatto entrare nell'abitazione della zia. Avendo le chiavi, mi affrettai a mandar fuori la bestia dall'appartamento, perchè non lo lordasse, ma mentre mi affannavo a scacciare il gatto entrò nell'abitazione il Tomba il quale, appena mi vide, mi investì con male parole e quindi dato di piglio ad un bastone mi colpì al braccio.

Dopo medicata la Bront potè rincasare.

Per evitare una tombola

si taglia una mano

Marcello e Nerina Covacich l'uno tredicenne, l'altra di 12 anni, abitanti in via C. Belli 49, ieri nel pomeriggio si misero a lavare i vetri delle finestre di casa, ma d'un tratto il Marcello che era montato sopra una sedia, perdette l'equilibrio e fu lì lì per cadere a terra. Per evitare la tombola, si aggrappò al telaio della finestra, ma nel fare ciò, mandò in frantumi un vetro e riportò una ferita da taglio alla mano sinistra. Accompagnato dalla sorella Nerina ao'lplsedaleeR

Nerina, all'ospedale Regina Elena, il Covacich dopo la medicazione potè rincasare.

Ladri, di notte, in un bar

Oltre 1400 lire di bottino

Un guardiano notturno passando ieri mattina all'alba per la via M. R. Imbriani, notò che la saracinesca del Bar Perpetuo, al n. 4, appariva un po' sollevata e che un grosso lucchetto di chiusura era spezzato. Comprese che quella era opera di ladri. Il guardiano si recò subito ad avvertire il proprietario del Bar, Roberto Perpetua, che abita in via Ruggero Manna n. 18 e che si affrettò a recarsi nel locale ove fatto un rapido inventario potè rilevare che i ladri avevano preso di mira le scansie nelle quali erano riposte le scatole di tabacco e che avevano asportato un considerevole numero di pacchi di sigarette per un valore di 1000 lire. S'erano impossessati delle sigarette più costose, lasciando invece sul posto quelle più modeste. Poi, lasciando intatte le bottiglie di vini e liquori di cui il Bar era fornito, gli ignoti avevano preferito forzare il cassetto del banco dal quale asportarono 450 lire in contanti.

Più tardi il fatto fu denunciato al Commissariato di P. S. del III distretto, di via Valdirivo e alla Questura. Il maresciallo Vecchiet con alcuni agenti della squadra mobile si recò sul posto e avviò le prime indagini. Risultò che i ladri dovevano essersi introdotti nel Bar verso le 2.30, dopo aver fatto saltare il lucchetto con una leva di ferro e aperta la saracinesca con chiavi false. Sul luogo non furono rinvenute traccie, nè ordigni ladreschi.

Una sorpresa alla lattaia

Passando per via Ginnastica, ieri mattina, un ignoto, scorse fermo e incustodito dinanzi a una casa, un carretto a cui era attaccato un somarello. Forse pensò se era il caso di portar via tutto, ma poichè era un ladro quasi onesto, si accontentò d'impadronirsi di una decina di uova e di una coperta. Figurarsi la filza di «Iesus» che la lattaia Maria Cursich, proprietaria del carretto, sgranò quando, ridiscesa sulla via, s'accorse del tiro giuocatole dall'ignoto! Dopo aver fatto vane ricerche, si recò a denunciare il furto al Commissariato di p. s. del quartiere, ove disse che risentiva un danno di una cinquantina di lire.

Aggredito e ferito senza motivo?

Verso le 9 di ieri mattina fu condotto all'ospedale Regina Elena il bracciante Angelo Toniol, di 53 anni, abitante a Staranzano (Monfalcone) 143. Era accompagnato dal carabiniere Edmo Giunta della stazione di Salita Promontorio. Il bracciante, al quale il sanitario di turno riscontrò una contusione alla regione orbitale destra con suffusione sanguigna all'occhio sinistro, interrogato dal brigadiere di servizio all'ospedale, raccontò che poco prima mentre passava per via Economo, quattro giovanotti, ch'egli dichiara di non conoscere, lo avevano colpito con pugni alla faccia, in modo da farlo cadere a terra, privo di forze. Era stato poi soccorso dal carabiniere poco dopo sopraggiunto e accompagnato all'ospedale. Dopo medicato fu accolto nel IV reparto. Ne avrà per una quindicina di giorni.

Il brutto incontro di un ricercato. L'appuntato Sciuto della squadra dei carabinieri in borghese, perlustrando ierl'altro verso le 16, la via Riborgo, s'imbattè nel pregiudicato Antonio Verginella di 31 anni, abitante all'Alloggio popolare di via Gasparo Gozzi. Poichè il Verginella era ricercato perchè trasgressore alla vigilanza speciale, fu dichiarato in arresto e accompagnato al comando di via S. Giorgio, ove il brigadiere Gaeta lo sottopose ad un interrogatorio. Indosso all'arrestato venne trovato un importo di denaro, di cui il Verginella non seppe giustificare la provenienza.

Echi della strana vicenda tra sordomuti. Apprendiamo che la lettera contenente la ritrattazione delle accuse lanciate dal sordomuto Alfredo Cattich contro il suo compagno di sventura Ernesto Capato, non fu consegnata al cav. Pillerone dal presidente dell'Associazione dei sordomuti sig. Ieralla, ma dal sig. Calligaris professore alla scuola dei sordomuti.

L'ebbrezza sportiva di uno scolaretto

Lo scolaro Guido Cuttin di 10 anni, abitante in via Cereria 2, ieri verso le 14 uscì di casa senza dire a nessuno dei familiari dove si sarebbe recato. Mezz'ora dopo il ragazzo veniva trasportato all'ospedale Regina Elena ove i sanitari gli riscontrarono la commozione cerebrale. Si seppe più tardi com'era avvenuta la disgrazia: il Cuttin, uscito di casa si era recato presso un negozio di biciclette e presane una a nolo, s'era dato a pedalare felice. Dopo un certo tempo, forse per farsi vedere ai suoi familiari od a qualche suo compagno, com'egli sapeva andare in bicicletta, volle passare davanti alla sua casa, ma giunto all'angolo di via Galleria, era andato a sbattere — s'ignora la causa — con tale violenza, contro il muro della casa, da riportare la commozione cerebrale. La casalinga Antonia Loger, di 34 anni, che abita nello stesso stabile dei Cuttin, presente alla scena, s'era affrettata a soccorrere il povero ragazzo ed aveva poi avvertita la Guardia medica. Poco dopo, per disposizione del dottor Domini, il ragazzo veniva trasportato con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena, ove fu accolto nel X reparto. Se tutto andrà bene il ragazzo se la caverà con una settimana di cura.

Movimento sindacale

Direttorio del Sindacato prov. personale alberghiero. I membri del Direttorio del Sindacato sono convocati in sede via Dante 7 alle ore 15 di venerdì 25 corrente, per urgenti comunicazioni.

Il Direttorio del Sindacato portieri e guardie private. Il Direttorio del Sindacato è convocato per comunicazioni urgenti il giorno 25 maggio alle 19 in sede (via Dante 7).

Seduta del Direttorio del Sindacato personale terme e bagni. Il Direttorio del Sindacato è convocato per comunicazioni urgenti il giorno 28 c. m. alle 19 in sede (via Dante 7).

Littoria

298.a Legione Avanguardisti. Oggi alle 6.30 il manipolo cavalleggeri si adunerà al maneggio di via Rossetti. Stasera alle 18 rapporto ufficiali in sede del Comando di Legione; s'interviene in alta uniforme, perchè gli ufficiali neo-nominati si recheranno assieme al Comandante di Legione, dal console comandante la 58.a Legione «S. Giusto».

Domani 24 maggio, la VI centuria si troverà a S. Giusto alle 9.15 per prestare servizio d'onore alla cerimonia della benedizione del labaro e gagliardetti dei Balilla; si adunerà perciò alle 8 alla scuola complementare. Alle 15.30 le centurie I, IV, V, IX, X, XI, XII e Marinara, si aduneranno alla Società Ginnastica Triestina per partecipare alle feste militari alla caserma «Vittorio Emanuele». Il manipolo cavalleggeri alle 15 al maneggio, e alle 15.30 si porterà pure alla Ginnastica (via Rossetti 47). Per gli ufficiali e truppa è ordinata l'alta parata. Stasera alle 20, gli Avanguardisti disponibili, si aduneranno in alta uniforme al Comando di Legione, per recarsi a ricevere i maestri romani.

Opera Nazionale Balilla. La Presidenza ha disposto che a rappresentare l'Opera Nazionale Balilla all'arrivo dei maestri romani, venga incaricata una centuria di Avanguardisti anzichè, come in un primo tempo già disposto, la centuria Balilla «Stuparich».

La manifestazione del Dopolavoro sull'Alpe Grande. Tutti i delegati delle Società aderenti, sono invitati a partecipare alla seduta che si terrà questa sera alle 20.30, in sede dell'O. N. D., per indicare il numero approssimativo degli iscritti alla manifestazione regionale sull'Alpe Grande e per versare l'importo corrispondente al numero dei distintivi-ricordo.

Associazione magistrale fascista. I colleghi che si sono iscritti nelle diverse gite durante il pellegrinaggio dei maestri romani, sono invitati a prelevare i rispettivi tagliandi, dalle 15 alle 18 di oggi, in sede dell'Associazione magistrale fascista. Chi non si presenta è considerato rinunciatario.

Visita del Gruppo impiegati esattoriali ai campi di battaglia dell'Isonzo. Il gruppo impiegati esattoriali organizza per domenica 3 giugno, un'escursione ai campi di battaglia, con visita dei cimiteri di guerra. L'itinerario comprende fra altro, la visita al Cimitero di Redipuglia, dove verrà deposta una corona, il monte San Michele con le sue gallerie, il monte Santo e l'Ossario di Castagnevizza. Il Gruppo invita tutti i simpatizzanti delle Società consorelle a partecipare a questa sua manifestazione e spera che, dato anche il grande significato morale, questi interverranno numerosi. Tutto il percorso si farà con comodi e veloci torpedoni. Le iscrizioni, aperte fino al 31 maggio, si ricevono seralmente al Caffè Edison, versando la quota di lire 25.

Congressi, feste e convegni

Università Popolare. Oggi alle 20.45 primo concerto schubertiano al Verdi. Posdomani secondo ed ultimo. I soci per godere della riduzione devono presentare le tessere nuove. La segreteria (via Gatteri 3) accetta ancora iscrizioni alla gita in Istria che si effettuerà il 3 giugno: Trieste, Pinguente, Monte Maggiore, Abbazia, Laurana, Albona, Pisino, Visinada, Buie, Trieste.

Società Ginnastica. Oggi, mercoledì, alle 21, spettacolo cinematografico. Si proietterà: «Senza famiglia», lavoro in 6 atti; precederà la pellicola assunta dalla «Luce»: l'inaugurazione dell «Fiera di Milano — Milano e Roma al Re.

Giovedì alle 19.30 converranno in palestra le sole signorine del corso adulte che formarono la squadra partecipante al concorso femminile di Roma.

A cominciare da venerdì sarà provveduto alla distribuzione dei premi conseguiti dagli allievi e dai soci nel concorso ginnastico interno del decorso anno. La distribuzione avverrà durante la rispettiva ora di lezione: per i soci alle 21, per la sezione femminile la distribuzione seguirà lunedì prossimo, 28 corr.

— Continuano le iscrizioni per la gita sull'Alpe Grande indetta dal Dopolavoro. Spesa lire 13. Informazioni in sede.

Società Alpina delle Giulie. La Direzione è convocata a seduta straordinaria per oggi alle 19.45. Oggetto: convegno alpinistico estivo.

Associazione Combattenti. Giovedì, 24 corr XIII annuale dell'entrata in guerra, tutti gli ex combattenti sono invitati a partecipare alla messa solenne che sarà celebrata alle 8, nel Cimitero di S. Anna, in suffragio dei gloriosi caduti. All'uopo l'adunata avrà luogo sotto i portici di Chiozza alle ore 7.30.

Associazione Nazionale Alpini. Prenotazioni per il rancio che verrà consumato la sera del 24 corr. al Bonavia, si accettano in sede dalle 19.30 alle 20.30. Il Consiglio direttivo è convocato in sede per le 19.30.

Dopolavoro del Pubblico Impiego. I soci che desiderano partecipare alla manifestazione sull'Alpe Grande indetta dalla locale delegazione della F. I. E. possono iscriversi fino a venerdì 25 corr. alla sede (via S. Caterina 1) dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 21 versando la quota di lire 13. Seralmente dalle 20 alle 21 si troverà in sede il delegato per l'escursionismo sig. Marino Piccolo che potrà fornire agli interessati tutte le informazioni in merito alla manifestazione stessa e alla costituzione del gruppo escursionistico.

Dopolavoro «Riccardo Pitteri». Prenotazioni per la manifestazione di domenica prossima sull'Alpe Grande si ricevono tutte le sere.

Dopolavoro Portuale. La manifestazione sull'Alpe Grande si effettuerà domenica prossima. Le iscrizioni si accettano ancora fino a giovedì sera.

Domani alle 18.30 seduta del Consiglio direttivo.

Associazione XXX Ottobre. Venerdì sera seduta di Direzione. Tutti i grottisti venerdì sera si trovino alle 20.30 in sede. Sono aperte le iscrizioni alla grande escursione che avrà luogo il 17 giugno sul Monte Nero. Il 10 giugno avrà luogo sul monte Carso l'VIII convegno della sezione escursionisti.

Società Escursionisti Italiani. Questa sera alle 20.30 i soci si radunano in sede.

C. S. Ponziana. La Direzione è convocata per questa sera alle 20.30. La squadra ragazzi si trovi in sede oggi alle 19.30 La prima squadra in campo sociale domani alle 16.30 per disputare una partita d'allenamento con l'A. C. Roiano.

A. S. Edera. Gli escursionisti sono convocati in sede sociale oggi alle 20.

Legione Karma e Rincarnazione. Questa sera alle 19, in via Dante 1, lezione libera sul tema: «Evangelo e rinascita».

G. E. «Stella Alpina». Domenica 27 corr. la sezione escursionisti al completo partecipa alla manifestazione dell'O. N. D. sull'Alpe Grande. Ritrovo in piazza Vittorio Veneto alle 3.45. Viveri e acqua dal sacco. Informazioni dettagliate in palestra dalle 20 alle 22.

U. S. Redenta. Venerdì alle 20.30 assemblea dei soci. Domenica escursione sull'altipiano. Sono aperte le iscrizioni alla sezione escursionisti e fotografica. I soci che non hanno versato la quota d'iscrizione all'O. N. D. sono invitati a farlo quanto prima.

Associazione Sportiva Italia. I boxeurs sono comandati in palestra di via S. Michele n. 12 oggi alle 20.

Sport Club Viola. Si avvertono i soci che il club si è trasferito di sede (Caffè ai Giardini, piazza Giambattista Vico n. 2). S'invitano pertanto i calcisti a presentarsi questa sera alle 20, nella nuova sede.

Mamme!
I vostri bambini non cresceranno floridi e sani

Se non avrete cura di mantenere sempre regolato e disinfettato il loro delicato intestino.

I purganti violenti non debbono usarsi abitualmente perchè sono troppo irritanti. Pei ragazzi occorre un rimedio che liberi e disinfetti il corpo senza irritare il delicatissimo intestino e che sia gradevolissimo al palato poichè si sa che un rimedio preso contro voglia dai bimbi fa loro più male che bene.

Il "Rim" unisce tutte queste qualità perchè libera, disinfetta e rinfresca l'intestino senza irritarlo ed è un dolce squisito. Il "Rim„ fu ideato dal Prof. Augusto Murri, il che rappresenta la miglior garanzia della sua seria e sicura efficacia curativa.

Il "RIM„ è economicissimo perchè una scatola che dura circa dieci giorni per un adulto e quindici per un bambino, costa solo L. 9,90.

Il "RIM„ si trova in tutte le farmacie d'Italia.

In pochi minuti con il
LUX
seguendo questo sistema

Si versano tre cucchiai di Lux in due litri d'acqua bollente.

Si rimesta in modo da ottenere una densa schiuma e si intiepidisce la soluzione con l'aggiunta di circa tre litri di acqua fredda.

Si immergono gli indumenti rimuovendo e spremendo senza torcere nè strofinare.

Si sciacqua ripetutamente in acqua tiepida come la soluzione e si asciuga lontano dal fuoco.

il bucato è fatto!

Il LUX mantiene la bellezza agli indumenti e li conserva.

Spediteci questo tagliando riceverete un campione GRATIS

Alla Soc. An. F.lli LEVER - Milano (118) Via Boscovich N. 30

Speditemi, gratis, un campione LUX sufficiente per una prova.

Nome ____

Indirizzo ____

19 P. T.

Cinema Garibaldi

La massima allegria
Il più sano divertimento
La pazza gioia
vi darà oggi
BUSTER KEATON
che interpreta la sua più grande film comica:

Ti voglio così!

PRINCIPIA ALLE ORE 16

Bebe Daniels
con tutta la sua grazia e birichineria è protagonista della delicata commedia:

Manicure

Una film «Paramount» che si darà domani al
«CINEMA DEL CORSO»

PER NERVOSI
Villa Baruzziana — Bologna
Posizione splendida Trattamento signorile - Reparto isolato per signore e signorine psicopatiche Dir. M. Prof. NERI, membro S. Neurologica di Parigi.

METROPOLIS

A. SUTTER GENOVA
Marga
CREMA PER CALZATURE

TEATRI E CONCERTI

La commemorazione schubertiana di stasera al Verdi

Oggi alle 20.45 al Teatro Verdi ci sarà il primo concerto schubertiano dell'U. P. Dopo i cenni commemorativi, detti da quel colto e fine critico che è il collega Mario Nordio, sarà eseguito il seguente programma: 1) Il Quintetto con due violoncelli, in do magg.: Allegro ma non troppo - adagio - scherzo - allegretto; 2) Canti: a) Il figlio, b) Barcarola, c) Impazienza; 3) Quintetto con pianoforte in la magg. (Farellanquintett): Allegro vivace - andante - scherzo - andantino con variazioni - allegro giusto. Esecutori: Il Quartetto Triestino, la signora Delfina Menotti, il prof. Eusebio Curellich e il prof. Vittorio Bonifacio.

Rammentiamo che ai dopolavoristi è concessa la riduzione del 20 percento sull'ingresso alla platea, palchi e galleria. Posdomani secondo concerto, con l'esecuzione del Trio con pianoforte, di un gruppo di canti e dell'Ottetto.

Teatro della Commedia. Un bel successo anche ieri delle repliche de «La volata», la commedia di Dario Niccodemi che Berto Furani aveva scelta per la sua serata d'onore. Gli applausi, vigorosi e numerosi alla fine d'ogni atto, andarono a lui, a Carmelo D'Angeli-Calabrese e alla Micheluzzi.

Oggi e domani la compagnia reciterà a Capodistria, mentre venerdì replicherà, a grande richiesta, «I fuochi di S. Giovanni» di E. Sudermann.

Filodrammatici e filarmonici

«Se no i xe mati, no li volemo». Come si è già annunciato, stasera alle 20.30 nel Teatro della Commedia ci sarà un trattenimento filodrammatico organizzato dal Dopolavoro provinciale.

Il valente complesso filodrammati del Circolo impiegati bancari rappresenterà la brillantissima commedia di Gino Rocca «Se no i xe mati no li volemo».

La Compagnia, diretta dal sig. Bruno Sader, ha già presentato questo lavoro al giudizio dei soci in una serata ch'ebbe l'esito più lieto. Il pubblico nostro che ha dimostrato di accogliere con tanta simpatia il risveglio dell'attività filodrammatica del Dopolavoro, accorrerà certo in folla a festeggiare anche questi valenti filodrammatici. La recita, naturalmente, è fuori concorso.

— La recita della filodrammatica del Gruppo universitario fascista, che partecipa al concorso provinciale con la commedia in tre atti di Luigi Chiarelli «La maschera e il volto», avrà luogo martedì 29 maggio non al Teatro della commedia, ma (per ragion itecniche) al Teatro Comunale Giuseppe Verdi.

Recita pro mutilati. L'annuale recita organizzata dalla presidenza degli Istituti scolastici «Battisti-Galilei» a totale beneficio della locale sezione Mutilati e invalidi avrà luogo sabato 26 corr. alle 20.45, nel Teatro della commedia.

La recita è stata affidata anche quest'anno alla brava compagnia drammatica «Imperia», affiliata al Dopolavoro, che reciterà la commedia in tre atti «La nemica» di Dario Niccodemi, lavoro che venne recitato con ottimo successo ultimamente dalla stessa compagnia al concorso provinciale filodrammatico.

«La fiaba di Cenerentola» al Ricreatorio L. N. di Servola. Questa sera, 23 corr., alle 20.15, la sezione canto corale del Ricreatorio istruita dalla signorina Cleopatra Fadigati, rappresenterà la bellissima operetta in tre atti «La fiaba di Cenerentola» del maestro Corona che viene rappresentata per la prima volta a Trieste. Esecutrici saranno le Piccole e Giovani Italiane del Ricreatorio.

Varietà e Cinema

Napoleone» al Politeama Rossetti. Continuano con trionfale successo le proiezioni della grandiosa visione «Napoleone», che viene generalmente giudicata un perfetto capolavoro nel campo delle ricostruzioni storiche. Bisogna però dire che essa è assai più di un rifacimento della storia a mezzo di quadri descrittivi, giacchè la vicenda vera e propria appare vivificata da figure e simboli allegorici, che rendono l'atmosfera e lo spirito di quel tremendo periodo. Per tal modo sullo sfondo rovente della Rivoluzione e del terrore si eleva la persona dell'ignoto capitano d'artiglieria destinata a gettare l'ombra sua nei secoli, alta e maestosa. Oggi dalle 16 in poi terza giornata della visione. Farà seguito il coro dei madrigalisti che anche ieri sera cantò vari brani applauditissimo.

Domani ultime di «Napoleone» e venerdì prima di «Metropolis», la grande film, in cui primeggia il genio di Fritz Lang, il «metteur en scène» de «I Nibelungi», che in questo nuovo lavoro accoppia una tecnica sbalorditiva ad un soggetto altamente emozionante.

Il sicuro trionfo di Carmen Boni oggi all'Excelsior nella film «Matrimonio in pericolo». Piacevole il soggetto, nuovo ed impensato lo svolgimento, moderno e lussuoso l'ambiente, meravigliosi gli esterni, agili e svelte le scene, briosa e gaia l'inteprotazione, il pubblico si troverà oggi dinanzi alla più bella commedia comico-sentimentale dell'annata. A questa si aggiunge l'attualità «Luce»: «Il concorso ginnico-atletico femminile di Roma coll'intervento delle squadre vincitrici di Trieste». Nella varietà Berger and Partner, l'uomo che si siede sulla propria testa, e Violet Doreen, la simpatica stella nord-americana.

Al Nazionale colossale successo della film briosa sentimentale «Mariti scapoli» con Madge Bellamy e Allan Forest. Segue, nella varietà, il fine dicitore Santoro e la celebre «troupe» dei cani musicali, acrobati e boxeurs, presentata da Densmoore. Da sabato: «L'aiutante di bandiera» con Henry Edwars e secondo grande concorso a premi.

Ultimo giorno de «La ballerina dell'Opera» con Lily Damita al Cinema del Corso. Oggi si proietta per l'ultimo giorno questa meravigliosa film la cui vicenda drammaticissima e animata dall'arte di Lily Damita che vi trionfa in tutta la sua sfolgorante bellezza.

Domani un atteso capolavoro dell'arte muta, «Manicure», della Paramount, interpretata dall'affascinante Bebè Daniels che vi trionfa con tutto il suo brio.

L'«Uomo è cacciatore» al Teatro Fenice. Una pellicola godibilissima va oggi allo schermo della Fenice: «L'uomo è cacciatore» con Douglas Mac Lean: un'autentica film Paramount che è destinata al più bel successo di gaiezza. Seguirà la film «Luce» del viaggio dei Sovrani in Libia. Nella varietà continuato trionfo di Donnini nel suo nuovo programma: «Che razza di sbornia» — il fantoccio più ubriaco della compagnia e e «La scatola X..» ovvero l'ultima parola della ventriloquia.

Ultimo giorno all'Eden del capolavoro «Un marito da vendere» con A. Moreno e della commedia «Ostrega, che ganzo!» data dalla compagnia di Mario Verdani.

«I tre moschettieri» di Alessandro Dumas con Douglas Fairbanks, al Regina. Continuano seralmente a richiamare pubblico in folla. Le proiezioni della 2.a serie — complessivamente — seguono dalle 17, 19.30 e 22 precise, con nella varietà: «Osiris» contorsionista eccezionale.

Prossima première: «Il mio cuore a basso regime» di Maurizio Dekobra.

Ultimo giorno all'Italia della «Contessa Olenska» il grandioso capolavoro che tante emozioni e tanti dolci sentimenti ha saputo destare nel folto pubblico accorso ad ammirarlo. Dalle 17 in poi per l'ultimo giorno. Domani «La Duchessa delle Folies Bergères», dramma di poetico amore e di forte passionalità.

Cinema Garibaldi. Oggi va allo schermo la più allegra, la più sbrigliata film comica creata finora per sano divertimento del pubblico: «Ti voglio così!» con l'inarrivabile Buster Keaton che oggi farà veramente ridere grandi e piccini, procurando a tutti un'ora di gioia. Principia alle 16, ultimo spettacolo alle 22.15.

Cinema Edison. «El Tigre», il forte dramma spagnolo interpretato da Antonio Moreno e Estelle Taylor ottenne ieri un ottimo successo e oggi si replica dalle 16 in poi. Prossimo programma: «Reticolati» con Pola Negri.

Cine Galileo. «Una moderna Dubarry» con Maria Korda. Riuscitissimo il successo di ieri per questo sublime capolavoro. Il passionale soggetto d'amore, la ricca messa in scena. Venerdì una delle films più sensazionali: «Chang» ovvero «La jungla misteriosa».

«Surcouf» il re dei corsari al Cine Savoia è il più grande capolavoro dell'epoca corsaresca, la fedele riproduzione dell'epoca e l'interessante intreccio d'amore hanno dato finora il più grande successo a questo colosso anche per l'interpretazione del valente Jean Angeli. Principia alle 15.30.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Ore 20.45: Commemorazione e concerto schubertiano dell'Università Popolare.

Politeama Rossetti. Dalle 16: «Napoleone» di Abel Gange e varietà.

Teatro della Commedia. Compagnia Impiegati Bancari. Ore 20.30: «Se no i xe mati no li volemo» di G. Rocca.

Nazionale. Dalle 17: «Mariti scapoli» e varietà.

Excelsior. Dalle 17: «Matrimonio in pericolo» con Carmen Boni e varietà.

Cinema del Corso. Dalle 17: «La ballerina dell'Opera» con Lily Damita, e varietà.

Fenice. Dalle 17: «L'uomo è cacciatore» con Douglas Mac Lean, e nella varietà Donnini.

Eden. Dalle 17.30: «Un marito da vendere» e la compagnia veneziana Mario Verdani.

Cine Teatro Regina. Dalle 17: «I tre moschettieri» di A. Dumas con Douglas Fairbanks

Cine Italia. Dalle 17: «La contessa Olenska» con Beverly Bayne.

Cine Garibaldi. Dalle 16: «Ti voglio così!» con Buster Keaton.

Cine Galileo. Dalle 16: «Una moderna Dubarry» con Maria Korda.

Cine Edison. Dalle 16: «El Tigre» con A. Moreno e E. Taylor.

Cine Savoia. Dalle 15.30: «Surcouf» con Jean Angelo.

Novo Cine. Dalle 16: «Fedora» dal dramma di V. Sardou.

Cine Royal. Dalle 16: «L'amante del cuore» con Cor'nne Griffith.

Cine Volta. Dalle 16: «Marinai per forza con Wallace Beery.

Teatro del Popolo. Dalle 16: «Terra senza pace» con Olga Tschekowa.

Cine Buffalo Bill. Dalle 16: «Peter Pan» con Belly Brouson.

Cinema Alfieri, Viale XX Settembre 24. Oggi in prima visione: «L'espresso 113» con Tom Mix e Tony.

Cine Venezia. Dalle 16: «Senorita, la nipote di Zorro» con Bebè Daniels.

Cine Teatro Armonia (via Madonnina 6). Dalle 15.30: «Terra promessa» con R. Meller e A. Roanne.

Cine Belvedere. Dalle 16: «I Miserabili», capolavoro di V. Hugo (II episodio, ultimo giorno).

Servizio autocorriere per S. Dorligo. Giovedì 24 corr., in occasione dell'apertura delle grotte di S. Servolo presso San Dorligo della Valle, la «Saita», che esercisce la linea automobilistica Trieste-Bagnoli, organizzerà un servizio di autocorriere continuato dalle 7.30 alle 20 da S. Anna a S. Dorligo della Valle.

Gite per mare. Giovedì 24 corr. avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare con partenza da Trieste (Molo della Pescheria):

Per Isola e Pirano alle ore 15: ritorno da Pirano alle 19, e da Isola alle 19.30.

Per Portorose (diretto) alle ore 15; ritorno da Portorose alle 19.

Per Capodistria con i celeri piroscafi della Capodistriana:

Partenze da Trieste alle ore 8 (Ospizio): 10.45 (Ospizio); 12.5; 14.45 (gita con toccata Ospizio); 18.30; 20.30.

Partenze da Capodistria alle ore: 5.20 (Ospizio); 6.45; 9.5; 13.15 (Ospizio); 17.30 (Ospizio); 19.30.

NB. Dalla Pensione Cosulich di Servola ad ore 16.30 partirà una gita alla volta di Capodistria coi maestri romani; ritorno alle ore 21.

Per Miramare-Grignano:

Partenze da Trieste (radice molo Audace) alle ore: 9.30; 14.15; 15; 15.45; 16.30; 17.15; 18; 19.

Partenze da Miramare-Grignano alle ore: 12; 14.15; 15.30; 16.15; 17; 18; 19; 20.

CORRISPONDENZA APERTA

Platone. Per un uomo la cosa è molto più difficile. Le donne non si lasciano «incatenare» così facilmente, in ogni caso se vuol tentare, dica alla sua bella in una notte umida, ma serena, in cui cantino contemporaneamente rane e grilli, il contrario di quello che pensa. Se il successo non è conforme al suo desiderio, rivolti nuovamente la frase. In un modo o nell'altro gli anelli della catena si stringeranno sicuro! — *Ignorante.* In base al R. Decreto 19 aprile 1923, n. 1071, il termine di presentazione delle domande per ottenere la polizza è scaduto il 31 marzo 1925. Inoltre trattandosi che suo figlio ha contratto la malattia dopo il congedamento dal servizio militare, non ha nessun diritto ad indennizzo.

Leva di mare. All'età di 20 anni la ferma è di mesi 28, però se non ha fratelli d'età superiore ai 16 anni, faccia richiesta al competente Ufficio Anagrafe dei documenti necessari per invocare il diritto di essere ammesso alla ferma ridotta di mesi 3 e contemporaneamente sospeso l'avviamento alle armi. Nel caso che avesse fratelli d'età superiore ai 16 anni e volesse esser ammesso al ritardo deve essere inscritto ad una delle ultime classi di istituti medi superiori oppure all'Università o istituto pareggiato.

Neo ippodromista. Lei ci domanda addirittura un trattato sulle corse ippiche!» Comperi il programma e troverà già nel regolamento una quantità di risposte alle sue domande. Altri dettagli li domandi sul posto di volta in volta al suo vicino e vedrà con quanta compiacenza sarà istruita, perchè tutti ci mettono un po' di orgoglio a fare gli intenditori. Vedrà che in poche lezioni le corse non avranno per lei più segreti.

Distrettuale. I militari effettivi alle compagnie Distrettuali, ricevono l'istruzione come quelli della Fanteria, e sono adibiti (il 75 per cento) ai lavori di scritturazione e gli altri per servizi generali (piantoni, attendenti ecc.). — *Ignorante.* Si rivolga alla Confederazione dei Sindacati Fascisti, via Dante 7, Trieste. — *Spes.* 1) Sì. 2) La lettera può essere spedita anche raccomandata, deve però essere indirizzata a S. E. il Generale Cittadini, Aiutante di Campo di S. M. il Re, Roma.

Rassegna finanziaria

TRIESTE

Maggio	21	22	Maggio	21	22
Rend. 3½%	76.—	76.—	Lussino	207	267
Littorio	87.50	87.50	Martinol.	193	189
Cons. 5%	87.50	87.50	Merid.	921	890
Obbl. Ven.	78.40	78.—	Oceania	98	98
B.Tes. nov.	96.20	96.20	Premuda	440	440
Dan.-Sava	225	225	Tram	181	181
Comit	1515	1490	Tripcovich	238	238
B. C. T.	557	552	Ampelea	360	360
Credito	920	915	Cant. Nav.	187	175
B. It.-Br. A	505	505	Fram	91	91
» » » B	605	605	Fin.-Cosul.	186	186
B. N. Cred.	600	588	Cem. Dal.	575	575
B. Roma	119	117	Isonzo	86	87
Cred. Pop.	290	290	Spalato	258	254
Zivnost.	279	279	Kerka	80	80
Generali	7180	6970	Siemat	175	175
Ass. Ital.	1630	1580	SELVEG	427	475
Infortuni	3910	3850	S. T. El. G.	98	98
Riun. A	3365	3290	Gas-Roma	885	870
Riun. B	3365	3290	Ilva	165	164½
Sigorta	274	274	Jutificio	450	450
Adria	200	200½	Off Nav.	86	86
Cosulich	207½	205	Pastificio	229	229
Nav. Dal.	135	135	Pilatura	296	296
Gerol.	567	567	St.Dalmine	134	134
Libera T.	284	277	St.Tecnico	310	340
Istria-Tr.	280	280	Terni	468	483
Lloyd Tr.	555	555			

Mercato fiacco.

CAMBI: Amsterdam da 763 a 769; Belgio da 263 a 267; Francia da 74.57½ a 74.87½; Londra da 92.59 a 92.79; Norvegia da 503 a 513; Nuova York da 18.93 a 18.99; Spagna da 315.50 a 321.50; Svizzera da 365 a 367; Albania da 364 a 366; Atene da 24.75 a 25.25; Berlino da 461.50 a 467.50; Bucarest da 11.65 a 12.05; Praga da 56.11 a 56.41; Ungheria da 328.50 a 334.50; Vienna da 264.25 a 270.25; Zagabria da 33.30 a 33.60.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 92.15 a 92.45; dollari da 18.75 a 18.90; scellini da 264.25 a 272.25; dinari da 33.25 a 33.75; pezzi da 20 franchi da 72.50 a 74.50.

Cambio ufficiale dell'oro 21-V: L. 366.30.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg lordo:

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 12.30	Lettera 9.30	Lettera 12.30	Cor. liq. 9.30
maggio	—	—	—	—	—	—	660
luglio	—	—	—	—	—	—	660
settem.	—	—	645	635	670	—	657
dicembre	—	—	635	630	665	640	647
marzo	—	—	630	633	669	635	645

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero cristallino grana fina alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire sterline per 1000 kg. lordo:

Consegne	Corsi di chiusura in Sterline: Denaro	Corsi di chiusura in Sterline: Lettera	Corsi di liquidazione: Sterline	Corsi di liquidazione: Lire
maggio-agosto	—	14 15/16	14 11/16	—
giugno-ag.	—	14 15/16	14 11/16	—
ottobre-dic.	14 3/16	14 8/16	14 5/16	—
nov.-marzo	14 4/16	14 16/16	14 7/16	—
maggio			14 8/16	—
aprile-agosto	14 5/16	14 12/16	14 8/16	—

MILANO

Maggio	21	22	Maggio	21	22
Rend. 3½%	76.—	75.80	Veneziano	189	188
Cons. 5%	87.45	87.50	Casc. Seta	1127	1110
Littorio	87.40	87.40	Chatillon	271.50	272
B. d'Italia	2760	2705	SNIA Vis.	205	201
Comit	1509	1473	Ilva	164.50	164
B. N. Cred.	590	583	Elba	47.50	48
B. Roma	118	118	Amiata	341	334
Credito	918	895	Montecat.	280.50	271
Cosulich	205.50	206	F.I.A.T.	484	471
Meridion.	890	878	S.I.P.	190	186
Rubattino	584	578	Terni	483	465
Libera T.	282	280	Dist. Ital.	165.50	164
Cantoni	3300	3300	Bon. ferr.	545	535
Turati	786	774	Eridania	925	910

Mercato debole per abbondanti realizzi di liquidazione con chiusura ai massimi e tendenza al ribasso. Le più sensibili oscillazioni sui bancari, Cascami, Tessuti, Stampati, Fiat, Montecatini, Vizzola, Edison e Meridionali. Valori di Stato sostenuti e resistenti. Bancari tutti deboli. Trasporti offerti ed in ribasso specialmente Meridionali. Tessili inattivi. Elettrici deboli ma bene assorbiti specialmente Edison, Terni e Vizzola. Meccanici pesanti specialmente Fiat e Montecatini. Alimentari sostenuti specialmente ricercate le Distillati. Esportazioni stazionari. Dei diversi bene assorbiti i valori immobiliari. Durante il listino scarsissimi affari a prezzi sempre più deboli. Comit 1472, Cascami 1108, Vizzola 1350, Italo-Americana 728-722, Cambi leggermente tesi. Previsioni incerte.

CAMBI: Parigi 74.77; Zurigo 366; Londra 92.715; Olanda 766.50; Spagna 318.25; Berlino 464.50; Vienna 267.50; Praga 56.35; Bucarest 1170; Argentina peso oro 18.366; Argentina peso carta 8.08; New York telegrafico 18.9875; New York chèque 18.9662; Belgrado 33.47; Budapest 331.50; Atene 24.60; Albania 365.

GENOVA

Maggio	21	22	Maggio	21	22
Rend. 3½	76.025	76.—	Eridania	920	918
Cons. 5%	87.525	87.40	Gulinelli	236	235
Littorio	87.50	87.325	Dist. Ital.	162	154
Obbl. Ven.	78.70	78.60	Ansaldo	108	107
B. d'Italia	2780	2725	Ilva	165.50	163
Comit	1511	1462	Elba	48	47
Credito	910	894	Miani	29	28
B. Roma	118.50	118	Montecat.	280	273
B. N. Cred.	598	593	Amiata	340	337
B. Am. e I.	269	252	F.I.A.T.	483	473
Rubattino	583	579	Terni	485	470
Libera T.	286	283	Es. Elett.	134	133
Cosulich	205	202	SNIA Vis.	204	200
Lloyd Sab.	319	317			

Il mercato, risentendo l'approssimarsi dei riporti, quantunque in apertura si sostenga, in seguito a ripiega e la corrente di realizzi fa chiudere ai minimi. Si hanno i massimi della giornata in apertura. Le più sensibili oscillazioni sui Bancari, Fiat e Navigazione. Valori di Stato deboli con pochi affari. Durante il listino dopo una ulteriore lieve reazione, affiora una lieve ripresa che man mano si rinvigorisce.

CAMBI: Francia 74.765; Londra 92.70; Svizzera 366.25; New York 18.985; Spagna 316.40.

BOLOGNA

Maggio	21	22	Maggio	21	22
Rend. 3½	76.—	75.50	SNIA Vis.	205	200
Cons. 5%	87.45	87.20	Terni	485	472
Littorio	87.45	87.20	Ilva	169	168
Obbl. Ven.	78.55	78.30	F.I.A.T.	483	470
B. d'Italia	2770	2720	Montecat.	280	271
Comit	1518	1482	Elett. Adr.	282	280
Credito	917	895	S.I.P.	190	—
B. Roma	118	117	Bon. Ferr.	550	545
B. N. Cred.	595	595	Generali	—	6990
Rubattino	583	576	Isonzo	—	—
Cosulich	205	205	Spalato	—	—
Cant. Nav.	—	—	M. Amiata	337	330

Mercato debole. La quota tende ad indebolirsi. Si hanno i massimi della giornata in apertura. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit, Snia, Terni e Fiat. Valori di Stato più calmi. Bancari in ribasso specialmente Banca d'Italia e Comit. Altri reparti in ribasso specialmente Rubattino, Snia, Terni e Fiat.

CAMBI: Parigi 74.75; Londra 92.68; New York 18.98; Zurigo 365.75; Berlino 454; Bruxelles 265; Zagabria 33.40; Spagna 316; Olanda 766.

VENEZIA

Maggio	21	22	Maggio	21	22
Rend. 3½	75.90	75.75	Libera T.	—	—
Cons. 5%	87.425	87.325	Cant. Nav.	192	—
Littorio	87.425	87.30	Merid.	—	—
Obbl. Ven.	78.60	78.50	Ad. Elett.	280.25	279
B. d'Italia	2760	2720	Terni	485	475
Comit	1510	1486	Cot. Ven.	—	—
Credito	—	—	Soie Chât	274	276
Generali	7180	7050	G. Alberg	98.50	96
Cosulich	—	—	Montecat.	282	275

Mercato con abbondanti realizzi, ripiegato sensibilmente su tutta la quota. Valori di Stato sostenuti, altri reparti peggiorano anche in dopoborsa.

CAMBI: Francia 74.73; Londra 92.71; Svizzera 366; New York 18.9875; Spagna 318.25; Berlino 454.50; Belgio 265; Vienna 267.25; Zagabria 33.45; Praga 56.35; Budapest 331; Bucarest 11.75.

TORINO

Maggio	21	22	Maggio	21	22
Rend. 3½	75.50	76.—	Bonifiche	548	535
Cons. 5%	87.60	87.475	Beni Stab.	—	—
Littorio	87.35	87.30	Aedes	—	—
B. d'Italia	2764	2709	SNIA Vis.	204.50	196
Comit	1511	1480½	Soie Chât.	274.50	271
Credito	912	892.50	Distillerie	—	—
B. Roma	117.75	118.50	Ital. Gas	421	405
B. N. Cred.	598	—	Stige	—	—
Con. Mob.	952	925	Terni	480	—
Rubattino	582	578	S.I.P.	188	187
Lloyd Sab.	—	—	Alta Ital.	337.75	326
Cosulich	208	204	Savigliano	852	845
Libera T.	—	—	M. Florio	—	—
F.I.A.T.	485.50	470.75	Pittaluga	—	—
M. Amiata	340	335	Cot. Lan.	—	—
Montecat.	—	—	Spalato	—	—
Ilva	—	—			

Il mercato che è debole in apertura per forti realizzi, ripiega su tutta la quota per chiudere ai minimi. In dopoborsa si accentua il peggioramento.

CAMBI: Francia 74.775; Londra 92.715; New York 18.99.

ROMA

Maggio	21	22	Maggio	21	22
Rend. 3½	75.775	75.65	Ilva	162	159
Cons. 5%	87.30	87.30	Ansaldo	112	112
Littorio	87.20	87.125	F.I.A.T.	481	468
Obbl. Ven.	78.40	78.40	Montecat.	279.50	269
B. d'Italia	2772	2718	M. Amiata	336	331
Cr. Fond.	495	495	Elettroc.	100	99
Comit	1511	1480	Gas Roma	870	825
Credito	914	882	R. Zucch.	130	130
B. Roma	118	118	Eridania	948	910
B. N. Cred.	593	586	Fondi R.	229	221
B. Am. e I.	269	253	Immobil.	1031	1023
Rubattino	581	576	Beni Stab.	810	775
Cosulich	203	203	Risanam.	1488	1445
Libera T.	290	285	A. Marcia	3250	3150
Cot. Mer.	47.50	48	Cond. ac.	1305	1210
SNIA Vis	203	201	Serino	781	755
Soie Chât.	272	273	Marconi	302	300
Varedo	82.50	79.50	Spalato	260	258
Terni	479	463	Isonzo	91	87
Elba	47	46.—	Fon. Vita	1145	1127
Metall. It.	160	160			

Mercato in forte ribasso su tutta la quota ad eccezione dei titoli di Stato. Si hanno i minimi della giornata in chiusura e mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit, Consorzio e Beni Stabili. Valori di Stato stazionari. Bancari, Trasporti, Elettrici e Fondiari in ribasso specialmente Banca d'Italia, Comit, Fiat, Beni Stabili e Aedes. In dopoborsa Banca d'Italia 2690, Comit 1466, Snia 198.

CAMBI: Francia 74.75; Londra 92.7125; New York 18.985.

Media dei cambi e consolidati

CONSOLIDATI: 3.50% netto (1906) 75.90; 3.50% netto (1902) 70; 3% lordo 45.825; 5% netto 87.35; Obbligazioni delle Venezie 3½% 78.50; Littorio 87.225.

CAMBI: Francia 74.77; Svizzera 366.20; Londra 92.70; Olanda 766.50; Spagna 318.32; Belgio 265.50; Berlino 454.50; Vienna 267.50; Praga 56.35; Romania 11.70; Argentina oro 18.365, carta 8.08; New York 18.9875; Canadà 18.96; Oro 365.36; Belgrado 33.47; Budapest 331.50; Albania 365; Norvegia 509; Russia 97.

NAPOLI. Mercato debole e in ribasso. Si hanno i minimi della giornata in chiusura. Le più sensibili oscillazioni sulla Comit che perde 50 punti e sulla Banca d'Italia. Valori di Stato stazionari. Bancari deboli. Tessili in ribasso. Elettrici offerti. Meccanici a prezzi di listino.

FIRENZE. Mercato debole. Si hanno i minimi della giornata in mezzaborsa. Le più sensibili oscillazioni sulla Banca d'Italia, Comit e Magona. I valori di Stato poco trattati. Bancari indecisi. Trasporti trascurati. Tessili stazionari. Elettrici in ribasso. Meccanici ricercati. Il fondo del mercato è però sempre buono. Previsioni incerte.

Borsa di Ginevra. CAMBI: Italia 27.325; Francia 20.43; Inghilterra 25.3325; New York 518 13/16; Belgio 72.40; Spagna 86.95; Olanda 209.3875; Germania 124.1875; Austria 73.0125; Svezia 169.20; Norvegia 139; Bulgaria 3.7375; Cecoslovacchia 15.375; Ungheria 90.625; Serbia 9.13.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 23 maggio

Turno Generale. Marinai (14) 1; giovani coperta in I (—) 50; giovani coperta in II (6) 1; mozzi coperta (44) 3; fuochisti (11) 1; carbonai (43) 1; giovani camera (3) 1; giovani cucina (2) —; mozzi cucina (21) 1; mozzi coperta (33) 1.

Turno Lloyd Triestino. Marinai (—) 5; giovani coperta in I (—) 24; giovani coperta in II (6) 18; mozzi coperta (5) 2; fuochisti (—) 28; carbonai (1) 39; mozzi macch. (1) 1.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (—) 4; giovani coperta (1) 14; mozzi camera (1) 8; mozzi coperta (2) 9; ingrassatori (2) 11; fuochisti (—) 6; fuochisti nafta (2) 1; carbonai (—) 6; giov. macch. (—) 7; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri 1 cl. 3; cabinisti I cl. (1) 8; baristi I cl. —; salonieri II classe (1) 1; cabinisti II classe (—) 1; baristi II classe —; camerieri III classe (2) 5; camerieri mensa ufficiali (—) 1; giovani camera (5) 23; mozzi camera (22) 1; giovani cucina (1) 6; allievi cuochi (—) 1; mozzi cucina (6) 17.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (12) 6; giovani coperta (4) 1; mozzi coperta (3) 9; ingrassatori (6) 13; fuocmhisti (1) 10; fuochisti nafta (2) 6; carbonai (1) 4; giovani macchina (12) 1; camerieri classe di lusso —; camerieri interpreti —; salonieri I classe (2) 1; cabinisti I classe (—) 2; baristi I classe —; salonieri II classe (—) 1; cabinisti II classe (11) 2; baristi II classe —; camerieri III classe (8) 1; camerieri mensa ufficiali 2; govani camera (8) 1; giovani cucina (—) 4.

Nav. Libera Triestina: Nord. Marinai (3) 1; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; ingrassatori (1) 1; fuochisti (1) 20; carbonai (1) 1; garzoni (1) 2; garzoni in II (—) 3; mozzi cucina (9) 1; giovani cucina —; mozzi cucina (6) 1; mozzi camera (10) 1.

Nav. Libera Triestina: Sud. Marinai (4) 6; giovani coperta (—) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (5) 26; carbonai (2) 11.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 10; giovani coperta (7) 1; mozzi coperta (1) 1; fuochisti (1) 1; carbonai (1) 1.

Turno Gerolimich. Marinai (6) 1; giovani coperta (6) 1; mozzi coperta (—) 1; fuochisti (—) 8; carbonai (—) 2.

M. U. Martinolich. Marinai 1; giovani coperta 1; mozzi coperta 1; fuochisti 1; carbonai 1.

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 23 maggio:

«America» Roma Italo Rario - S. Vincente de Cabo Verde; «Belvedere» Capo Sperone Radio - Napoli Radio; «Caprera» Sydney Radio; «Città di Genova» Alexandria Radio; «Conte Rosso» Capo Sperone Radio - Fiume Genova Radio; «Conte Verde» Roma Italo Radio - Cerrito; «Cracovia» Roma Italo Radio - Aden Radio; «Duilio» Roma Italo Radio - Chatam Massachussetts; «Esquilino» Roma Italo Radio - Aden Radio; «Giulio Cesare» Roma Italo Radio - Cerrito; «Maria Cristina» Perth Radio; «Martha Washington» Capo Sperone Radio - Napoli Radio; «Napoli» Roma Italo Radio - Guayaquil; «Pilsna» Trieste Radio - Fiume; «Presidente Wilson» Roma Italo Radio - Cadice Radio; «Principessa Giovanna» Roma Italo Radio - Cerrito; «Roma» Roma Italo Radio - S. Miguel; «Saturnia» Trieste Radio - Fiume; «Viminale» Roma Italo Radio - Cape d'Aguilar; «Virgilio» Roma Italo Radio - Truillo; «Principe di Udine» Capo Sperone Radio - Napoli Radio

Bollettino dello Stato civile

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Giuliano, Lucio, Quinziano, martirizzati dai vandali in Africa. — Fiorente, monaco.

NASCITE (22 maggio 1928): Denunciati vivi: maschi 4, femmine 5: totale 9.

DECESSI: Montan Regina Amalia a. 47; Begalli Giovanni a. 22; Cavestro Libera a. 1; Lamacchia Bruno a. 1; Colussi Giacomo a. 39; Garofoli Guido a. 56; Schöffer Nicolò a. 53; Maveo Paola a. 26; Civitan-Cek Margherita a. 42; Delbianco Giovanni a. 82; Cobez Giuseppe a. 3; Colautti Gisella a. 23; Martina Eraldo m. 10; Ciach Rodolfo a. 34; Martelano in Blaj Anna a. 67; Sluga Liliana m. 8; Nadelin in Blad Maria a. 22; Minca in Clemente Giovanna a. 54; Visnjevec Agostina a. 40.

MATRIMONI: Furlan Antonio impiegato bancario, e Glassovich Aurelia; Mongiello Fabio muratore, e Fallacara Chiara.

Riassunto: nati 9, morti 19, matrimoni 2.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 0.30 M.; 5.00 D.; 6.05 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 6.25 O. S.; 8.35 A.; 10.20 D.; 15.00 D. D.; 15.10 A.; 17.00 D.; 18.20 W. L.; 18.30 O.; 20.15 D. D.; 21.50 D.

UDINE: 5.30 A.; 6.45 D.; 7.50 A.; 12.30 A.; 14.00 O. (Monfalcone); 15.50 D.; 17.15 D.; 19.15 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.10 A. (Lubiana); 7.30 D. D. (Lubiana-Vienna-Praga); 9.05 O.; 12.00 O.; 14.40 D. (Belgrado); 18.00 A. (S. Pietro); 19.05 D.D. (Lubiana-Vienna-Budapest); 20.05 S. O. (Belgrado-Sofia-Costantinopoli); 20.30 D. (Lubiana-Belgrado-Vienna-Budapest).

FIUME: 1.00 D.; 5.10 A.; 7.30 D. D.; 9.05 D.; 14.40 D.; 19.05 D. D.

ARRIVI

VENEZIA: 0.40 D.; 5.00 A.; 7.42 A. (Portogruaro); 10.55 A.; 9.55 D. D.; 11.26 W. L.; 12.20 D.; 14.15 D. D.; 17.25 A.; 18.08 D.; 19.44 S. O.; 21.45 T. P.

UDINE: 7.42 O.; 9.20 D.; 12.10 A.; 14.55 D.; 17.52 A.; 18.51 O.; 20.25 D.; 23.10 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.05 O.; 8.05 O. S.; 9.05 D.; 9.41 D. D.; 11.45 A.; 13.15 D.; 16.35 O.; 19.10 D.; 21.30 D. D.

FIUME: 9.05 O.; 13.15 D.; 16.35 M.; 19.10 D.; 22.25 A.

STAZIONE CAMPO MARZIO

PARTENZE

PARENZO: 5.00 A.; 9.45 M. (Buie); 13.55 M.; 18.25 M. (Buie).

COSINA-POLA: 5.35 O.; 12.10 M. (Cosina); 12.45 D.; 19.00 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 5.50 D.; 6.50 O.; 12.05 A.; 17.50 D.; 13.30 O. (Gorizia).

ARRIVI

PARENZO 7.50 M. (Buie); 12.00 A.; 19.08 M. (da Buie); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M. (Cosina); 9.42 O.; 16.36 D.; 21.08 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.16 O. (Gorizia); 11.33 D.; 15.25 A.; 20.55 O.; 22.20 D.

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla «Società Editrice Italiana Roma Trieste».

Le Signorine delicate di costituzione ottengono maggiore forza e benessere, prendendo il Proton

S-5

Metropolis

SAPONETTA PROFUMATA TOILETTE PYRAMID BAGNO
SHAVING STICK
PRODOTTO INSUPERABILE DI CROSFIELDS
WARRINGTON, INGHILTERRA
Presso ogni buona profumeria: in mancanza scrivere:
A. MALLARINI
Viale Regina Margherita, 24
LIVORNO

Articoli sanitari
Doccie Aida . . . . . . Lire 16.50
Irrigatori vetro completi . » 15.25
Irrigatori da viaggio . . » 30.—
CUSCINI PER AMMALATI — PERE
LINOLEUM LEOPOLDO HAAS
Trieste, Corso Vitt. Em. III, 2.

AURORA
LA STILOGRAFICA PERFETTA

Amaro CORA
ACME

QUANDO
l'uomo è cacciatore
A CHI MIRA?
ALLE DONNE ED ALLE BESTIE!
Così DOUGLAS MAC LEAN nella film di caccia grossa della «Paramount».
Film L. U. C. E.:
IL VIAGGIO DEI SOVRANI NELLA COLONIA D'OLTRE MARE — TRIPOLI ITALIANISSIMA
OGGI AL OGGI
TEATRO FENICE
Al Varietà:
DONNINI
nel suo nuovo programma:
Che razza di sbornia!
debutto del fantoccio più ubriacone della Compagnia automeccanica.
La scatola X...
l'ultima parola della ventriloquia applicata alla meccanica (brevettata).
SPETTACOLO PER FAMIGLIE

A/B B. A. HJORTH & C. - Stoccolma (Svezia)
PRIMUS IL MIGLIORE DEI FORNELLI A GAS DI PETROLIO
In vendita in tutti i negozi di ferramenta e articoli casalinghi
(VENDITA SOLO A RIVENDITORI)
Rappr. per l'Italia: FERRAMENTA LOMBARDA
MILANO - Via A. Vespucci, 10-12

Parchetti
piallatura, raschiatura, lucidatura con CERINE soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8 - 01

SOFFERENTI DI STOMACO SFIDUCIATI, VI OFFRIAMO FATTI CONCRETI E NON VANE PROMESSE.
IL PARERE DEI MEDICI D'ITALIA CHE HANNO ESPERIMENTATO
L'EUSTOMATICON
ATTESTATO N. 1. Milano, 6 dicembre 1927.
Vi sarò grato se vorrete spedirmi un Flacone del Vostro OTTIMO EUSTOMATICON CHE TROVO EFFICACISSIMO E CHE RACCOMANDO CON RISULTATI ASSAI SODDISFACENTI.
Dott. ANDREANI MAURIZIO - Via Broletto 9 - MILANO
ATTESTATO N. 2. Bologna, 14 gennaio 1928.
Ho ricevuto saggio di EUSTOMATICON e ringrazio sentitamente. DA TEMPO PRESCRIVO L'EUSTOMATICON E NE HO SEMPRE AVUTI OTTIMI RISULTATI NELLE DIGESTIONI DIFFICILI E IN MOLTI STATI DISPEPTICI.
Dott. ANTONIO GENTILINI - Via Oberdan 18 - BOLOGNA
ATTESTATO N. 3. Siena, 30 novembre 1927.
Prescrivo il Vostro EUSTOMATICON CON RISULTATI VERAMENTE LUSINGHIERI.
Dott. ROSINI LODOVICO - Vagliano di Montepulciano - Siena
ATTESTATO N. 4. Genova, 8 dicembre 1927.
Il preparato EUSTOMATICON E' OTTIMO ED EFFICACE.
Dott. NICOLA BROLIS - Corso Montegrappa 25-9 - GENOVA
ATTESTATO N. 5. Botticino Sera (Brescia), 1. gennaio 1928.
Ho provato il Vostro EUSTOMATICON in un caso di digestione difficile e mi ha corrisposto favorevolmente.
Dott. D. NAPOLEONE - BOTTICINO SERA - Brescia
L'«EUSTOMATICON» SI TROVA IN TUTTE LE BUONE FARMACIE O PRESSO LA SPETT. DITTA FRANCESCO MELL — TRIESTE
LABORATORIO CHIMICO CROCE BIANCA — BRESCIA

ENORME ASSORTIMENTO
CALZATURE
DEI MIGLIORI MATERIALI, ULTIMI MODELLI A PREZZI BASSISSIMI
SEMPRE PRONTI PER IL DETTAGLIO ED INGROSSO:
Paia 50.000 in 1200 modelli
LA PIU' GRANDE SCELTA CALZATURE PER CRESIMA
V. E. A. DEI ROSSI
CORSO GARIBALDI 3 - TELEFONO 15-65 - PIAZZA SANSOVINO 1

TELEGRAMMI DI OGNI CATEGORIA PER
AMERICA NORD — AMERICA CENTRALE — AMERICA SUD
USANDO LA VIA ITALO RADIO OTTERRETE TRASMISSIONE DIRETTA — MASSIMA ECONOMIA — CELERITA' E PRECISIONE
Per informazioni rivolgersi ai seguenti Uffici della Società:
ROMA — Via Agostino Depretis 45-A — Telef. 41-669
MILANO — Via Meravigli 7 — Telefoni: 86-625, 86-731, 86-732
GENOVA — Via del Campo 10/2 — Telefono 24-934
TRIESTE — RADIO MARINA — Molo Fratelli Bandiera (ing. Suppan Mario)
ITALO-RADIO
Il Servizio è dotato dei mezzi tecnici più perfezionati
Per le città di ROMA - MILANO - GENOVA si consiglia il Pubblico a presentare i suoi telegrammi agli sportelli della SOCIETA' ITALO-RADIO presso gli Uffici Telegrafici Centrali.
L'accettazione è consentita presso tutti gli Uffici Telegrafici del Regno.
Servizi speciali di telegrammi-lettera giornalieri e fine settimana - Servizio di conti correnti telegrafici e di telegrammi «COLLECT»

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0,20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Offerte di personale di servizio

(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A
(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—

A A. PERSONALE ottimo, abbisognandovi luoghi villeggiatura, miti pretese. Provveditorio S. Lazzaro 23. 41618 A

A. A. VICEMADRE, governanti, cameriere, domestiche, cuoche, bambinaie, prestaservizi, personale vario, privati, albergatori, Trieste fuori, offronsi. Zonta 5, I. 72618 A

ABBISOGNANDOV! domestiche, cuoche, cameriere, altro personale. Rivolgetevi via Machiavelli 24. 72638 A

CAMERIERA capace, domestica forte, lavare, cucinare, offresi. Garibaldi 17, primo. 72625 A

DONNA anziana, molto capace cucinare, stirare, scrupolosa onestà, buon referenze, offresi miti pretese. Bosco 42, IV. destra. 41606 A

PRESTASERVIZI brava, onesta, tutti lavori, cucinare, con lunghi attestati, offresi dalle 9 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 72621 A

PRESTASERVIZI disponibile dalla mattina alla sera, praticissima tutti lavori domestici e cucina, offresi seri padroni. Pina, presso Ussai, via Tiziano 9, V piano. 41563 A

RAGAZZA 30-enne capace tutti i lavori anche cucinare, offresi. Via del Toro 16, I, porta 2. 41552 A

SIGNORINA seria, istruita, per cucinare, lavori leggeri o per curare bambini, offresi. Gentili offerte Cassetta 15131 A. Unione Pubblicità. 15131 A

VEDOVA onesta, offresi per tutti lavori di casa, presso una al più due persone. Cassetta 15255 A Unione Pubblicità. 15255 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. CAMERIERI, cameriere, domestiche, bambinaie, personale diverso Zara, Milano, Grado, cercansi. Zonta 5, I. 72618 B

A A. SIGNORE cerca ragazza sappia tenere casa, cucinare, alto mensile, domestiche cuoche, cameriere, cerca Provveditorio S. Lazzaro 23. 41618 B

A. CUOCHE (2) Roma, Napoli, 250 mensili, domestiche per Trieste fuori, cameriere, alte paghe, altro personale, cercansi. Via Machiavelli 24. 72636 B

CUOCA, sottocuoca, lavapiatti, domestiche cerca Agenzia Merlo, Corso Vittorio Em. 45 41607 B

CUOCA tedesca cercasi. Presentarsi Peroutka, corso Vitt. Em. 31. 41605 B

CUOCA brava per ristorante sappia bene anche dolci, cercasi per fuori Trieste. Indirizzo al Piccolo. 41602 B

CUOCHE, cameriere, domestiche cercansi. Trieste fuori, 20 posti pronti. Garibaldi 17, primo. 72625 B

DOMESTICA capace cercasi. Scala Belvedere n. 2, destra, IV. 41564 B

DOMESTICA sappia cucinare, cercasi prontamente, presentare attestati. Via Mazzini 9 quarto. 41524 B

DOMESTICA lunga pratica, con attestati, cercasi. Rossetti 14, porta 12. 41621 B

DOMESTICA forte, capace cercasi. Milano 14 secondo. 41609 B

DOMESTICA brava, sappia cucinare, cercasi. Via Pratello 4, Roiano. 72640 B

DOMESTICA capace, attestati, cercasi. C. Battisti 13, I, sinistra. 41608 B

DOMESTICA brava cucinare, tutto fare possibilmente tedesca, cercasi. Torrebianca 34, IV, sinistra. 72596 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi. Via Milano 27, Klein. 72622 B

DOMESTICA capace cucinare, buona paga, cercasi. Carducci 12, III. 15266 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Carducci 39, II, porta 5. 41541 B

DOMESTICA cercasi. Palestrina 4, III, sinistra. 72580 B

DONNA tutto servizio, cercasi Inutile presentarsi senza ottime referenze. Corso 13, II piano. 72633 B

DONNA servizio, per tutto giorno, cercasi. Via Geppa 9, trattoria. 41613 B

PRESTASERVIZI svelta, due ore pomeriggio cercano coniugi soli. Perugino 3, porta 2.

PRESTASERVIZI buone referenze, per la mattina, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 41591 B

PRESTASERVIZI brava, tutta giornata, cercasi. Via Tigor 16, Mazzucato. 41557 B

PRESTASERVIZI ore 8-20, capace cucinare, cercasi, mensili 120. Presentarsi ore 8 viale XX Settembre 21, III destra. 41548 B

RAGAZZA con buoni attestati cerca piccola famiglia per Portorose. Cesare Battisti 7, III p. 72603 B

RAGAZZETTA prestaservizi forte, cercasi. Via S. Lazzaro 7, III. 72620 B

RAGAZZETTA buona famiglia, capace lavori domestici, cercasi prontamente. Cassetta 14253 B Unione Pubblicità. 14253 B

SOTTOCUOCA capace per trattoria Portorose cerco. Presentarsi Madonna Mare 19, II. 72615 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—
(Interm.) cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C

CHAUFFEUR offresi anche con garanzia. S. Maurizio 3, trattoria de Maria. 72455 C

DISEGNATORE meccanico pratico offresi a ufficio tecnico. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 56902 C

EX-ufficiale amministrativo cerca posto decoroso. Garanzia subito. Dopo eventuale cauzione. Cassetta 14963 C, Unione Pubblicità. 14963 C

GIOVANE onesto con patentino offresi per lavaggio macchine. Indirizzo Piccolo. 72584 C

GIOVANE 25enne, assiduo lavoratore, capacissimo riscuotitore, offreso a seria ditta, disposto cauzione. Offerte Cassetta 15261 C Unione Pubblicità. 15261 C

IMPIEGATA tedesca offresi un giorno e due sere per settimana. Passaporto n. 8 fermo posta. 72616 C

MAGAZZINIERE bella presenza, conoscenza lingue, pensionato statale ex regime, cauzione, offresi ditta seria, patentino auto pratico viaggi. Indirizzo al Piccolo. 72591 C

ONDULATRICE capace anche manicure, conoscenza italiano e tedesco, offresi fuori Trieste. Cassetta 15257 C Unione Pubblicità. 15257 C

PORTINAI: marito e moglie pensionati offronsi. Indirizzo Piccolo. 41542 C

PRATICA tenitura americana offresi nomeriggio miti pretese. Crispi 49, pianoterra, destra. 72600 C

PRIMANOTISTA lunga pratica, lingue, offresi. Cassetta 15218 C, Unione Pubblicità. 15218 C

SIGNORA praticissima assistenza ammalati qui, fuori, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 41448 C

SIGNORINA, parla francese, italiano, tedesco, offresi dama compagnia, accompagnare bambini al mare, disposta viaggiare estero. Offerte cassetta 15271 C Unione Pubblicità. 15271 C

38-ENNE lunga pratica ramo alimentari, drogheria, assumerebbe direzione gestione negozio anche disponendo cauzione. Scrivere Cassetta 99 Unione Pubblicità, Udine. 5464 C

SIGNORINA quale venditrice o cassiera, conosce perfettamente italiano, tedesco e sloveno, offresi. Offerte Cassetta 15242 C Unione Pubblicità. 15252 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

A. CAPPELLI elegantissimi confezionansi, specialità riformature in paglia, prezzi convenienti. Elvira Bellato, piazza Vico 6, II. 41509 CC

A. SARTO eseguisce vestiti, soprabiti, rivolture, riparazioni. Crispi 14 primo. 41627 CC

CAMICIE combinazioni mutande, pigiama, biancheria bambini confezionansi giornata, massima esattezza, a-jour, punto inglese, plissé, ultima novità, prezzi mitissimi. De Rosa, via Carducci 9. 72628 CC

CAPPELLI elegantissimi, fiori, vestiti e mantelli confezionansi utilizzando cose vecchie. Riformansi paglie. Piazza Vico 2, III 72533 CC

COPERTAIA confeziona coperte, piumini telaio. Boccaccio 3, Visintini. 72572 CC

DATTILOGRAFA assume copiatura perfetta tutte le lingue. Rivolgersi dalle 10 alle 16 Vasari 5, primo. 41567 CC

FALEGNAME capacissimo riparare, lucidare mobili, anche domicilio, offresi prezzi onestissimi. Solitario 2, porta 24. 41623 CC

RICAMATRICE bianco, colori, disegnatrice assume lavoro prezzo modico. S. Francesco 40, II, p. 9. 72597 CC

SARTA bravissima assume qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 72566 CC

SARTA bianco, bravissima camiciaia offresi giornata lire 10. Cassetta 15245 CC Unione Pubblicità. 15245 CC

SARTA bravissima, confeziona subito eleganti-simi vestiti signora, lire 30, mantelli e tailleurs perfettissimi lire 60, rimoderna vestiti, mantelli vecchi facendoli nuovi. Zovenzoni 5, primo. 41429 CC

SARTA confeziona vestiti uomo prima categoria lire 115. Carmes, Carducci 30, negozio. 15256 CC

SARTA lunga pratica, raccomandasi famiglie giornata. Scrivere indirizzo Piccolo. 72576 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

ANONIMA Popolofilm, viale Umbria 40, Milano, cerca distinte figure interpretazione films. 5465 D

APPRENDISTA commestibili, cercasi. Via Giulia n. 55. 41612 D

APPRENDISTI buona famiglia, cerca mobilificio. Palladio 5. 1000 D

FALEGNAME raccomandasi famiglie per lucidare mobili, piani, riparazioni. Recapito: Battisti 13, Lavaguanti.

FALEGNAME mezzolavorante, cercasi. Türk Cesare Battisti 12. Presentarsi 9-10. 1000 D

GARZONA sarta e paganti cerca negozio via Giulia 20. 72586 D

GARZONA per negozio, cercasi. Presentarsi via Carducci 9. 72628 D

GARZONE pratiche cercansi. Sartoria Bassani, via Molin a Vento 17. 41623 D

ISTITUTO Nazionale Propaganda Radiofonica Roma cerca propagandisti disposti dare audizioni ogni comune rilevando stazione radioricevente versando 4500 costo materiale necessario. Guadagno 500 mensili, indennità trasferta, provvigione rilevante. Richiedere programma «Inpra», Piazza Cola di Rienzo 27, Roma (33). 15239 D

LAVORANTI calzolai abili cercansi. Via Tarabochia 2, Calzoleria. 41535 D

MEZZA lavorante e paganti cerca sarta fina. Indirizzo Piccolo. 72587 D

MEZZO lavorante e garzona sarta uomo cercansi. Via Mazzini 5, II. 41553 D

MEZZO lavorante barbiere capacissimo cercasi. San Francesco 34. 72632 D

PARRUCCHIERA capace, buona paga, cercasi. Via della Guardia 1, III. 72610 D

PORTINAIO marito moglie senza figli, possibilmente pensionato, cercasi. Cassetta 15236 D Unione Pubblicità. 15236 D

PRINCIPIANTE sarta donna cercasi. Piccolomini 3, porta 6. 41610 D

RAGAZZETTA per stamperia, cercasi. Cereria 2 (vicino palestra della Valle). 41611 D

RAGAZZO per negozio cercasi. Old England, Corso 26. 41571 D

RAGAZZO capace per riparazioni cercasi. Calzolaio, via Vecellio 10, portineria. 72536 D

SARTORIA uomo, cerca lavorante capace. Indirizzo Piccolo. 72629 D

SIGNORINA praticante con conoscenza tedesco cercasi. Presentarsi dalle 13 alle 15 indirizzo Piccolo. 72563 D

SIGNORINA istruita, bella scrittura, pratica ufficio, cerca seria ditta locale. Offerte dettagliate con pretese e referenze cassetta 15243 D Unione Pubblicità. 15243 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERINO, aria, luce, cerca persona sola assente tutto giorno presso piccola famiglia. Offerte cassetta 15243 E Unione Pubblicità. 15243 E

GARÇONNIERE elegante, paraggi Mazzini, Corso cercasi. Offerte cassetta 15167 E, Unione Pubblicità. 15167 E

MOBILIATA, ingresso libero, paraggi piazza Hortis, cerca distinto stabile. Cassetta 15247 E Unione Pubblicità. 15247 E

MOBILIATA bella, soleggiata, pulitissima, comfort, preferibilmente paraggi Posta, Stazione, presso persona sola, piccola famiglia non mestieranti, cura vestiario, biancheria, trattamento familiare, cerca per 1.o giugno distinto signore per lunga residenza. Indicazioni: cassetta 15241 E Unione Pubblicità. 15241 E

STANZA comodo cucina cercano coniugi soli. Offerte Gatteri 17, Kristis. 72578 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

AAA. CAMERETTA, vista, luce, eventualmente vitto. Indirizzo Piccolo. 72491 F

AAA. MOBILIATA affittasi. Boccaccio 20, II, destra. 41506 F

A A A. MOBILIATA elegantissima, pulitissima, con vitto buonissimo, abbondante, affittansi prezzo mitissimo. Zovenzoni 5, I, destra. 41629 F

AA. CAMERA mobiliata, luce, affittasi. Zovenzoni 4, II, porta 5. 41535 F

AA. CAMERA mobiliata affittasi soltanto signore distinto, serio. Via Udine 10, p. 15. 41547 F

AA. MOBILIATA bellissima, soleggiata, affittasi a distinto signore. Volta 12, III, porta 10. 72570 F

A. CAMERINO con letto affittasi. Enrico Toti 3, porta 13. 15274 F

A. MATRIMONIALE elegante, centro, affittasi. Via Pozzo Mare 1, III. 8272 F

A. MATRIMONIALE, eventualmente comodo cucina, affittasi. Palestrina 2, II, sinistra. 72559 F

A. MATRIMONIALE pulitissima, comodo cucina oppure vitto, affittasi. D'Annunzio 1, porta 41. 72636 F

A. MOBILIATA spaziosa, soleggiata, luce, scrupolosa pulizia, affittasi distinto signore. Ginnastica 40, porta 9. 41601 F

A. MOBILIATA, luce, vitto, affittasi distinto signore. Crispi 3, porta 4. 72554 F

A. MOBILIATA, luce, affittasi. Via Stuparich 7, porta 5. 41578 F

A. STANZA elegantemente mobiliata, volendo bagno, casa signorile, ingresso libero, affittasi. Galileo 14, porta 5. 00497 F

A. STANZA matrimoniale, comfort moderno, scrupolosa pulizia, soleggiata, luce, comodo cucina, affittasi coniugi soli. Pietà 31, porta 17. 690 F

CAMERA vuota, soleggiata, comodità giardino e piano, affittasi a signorina impiegata, con o senza vitto, prezzo conveniente. Pondares 21, III, destra. 41544 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Ginnastica 26, IV, destra. 72592 F

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi. Chiarbola Superiore n. 10, III p. 72563 F

CAMERA mobiliata, con luce, affittasi. Via Sanità 5, piano I. 72561 F

CAMERA vuota con comodo cucina, affittasi. Via Canova 9, p. 25. 41631 F

CAMERA grande, vuota, con comodo cucina affittasi coniugi soli. Cassetta 15251 F Unione Pubblicità. 15251 F

CAMERA affittasi a 2 onesti amici, volendo vitto. Ventisettembre 23-I, Clamer. 72614 F

CAMERA mobiliata 1 o 2 letti, affittasi. Madonna Mare 2, porta 17. 8270 F

CAMERA mobiliata, con luce, affittasi. Via Canova 22, p. 6. 41565 F

CAMERA vuota oppure mobiliata, ingresso libero, affittasi persona sola oppure distinti coniugi, comodo cucina. Valdirivo 32, Daurio. 41551 F

CAMERA bellissima, affittasi unico subinquilino. Cornelia Romana 1, primo, porta 29 (paraggi Cavana). 8275 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Pozzo Bianco n. 6, I. 41582 F

CAMERE 3 vuote, uso ufficio, anche signori distintissimi, affittansi. Vistare 13-16. Machiavelli 10, II, destra. 41574 F

CAMERINO mobiliato, vitto, luce, affittasi. Madonnina 11, III, 10, destra. 41590 F

CAMERINO mobiliato affittasi prontamente. Tiziano 9, porta 10, mezzanino. 41694 F

MATRIMONIALE mobiliata, con comodo cucina, volendo bagno, presso persona sola, affittasi in giornata. Via Madonna Mare 19, p. IV, sinistra. 41598 F

MATRIMONIALE luce affittasi subito, due amici. Piazza tra i Rivi 6 II. Roiano. 41479 F

MATRIMONIALE affittasi, comodo cucina, coniugi soli. Risorta 10, IV. 41576 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, affittasi presso persona sola. XX Settembre 57, IV, porta 12. 41572 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, ingresso libero, giardino, vista mare, affittasi. Rivolgersi Bianchi, viale Regina Elena 17, barbiere. 72577 F

MENSA famigliare, vitto abbondante, prezzi vantaggiosissimi, darebbesi. Piazza San Giovanni 4-I, destra. 41584 F

MOBILIATA paraggi S. Antonio Vecchio, affittasi coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 41556 F

MOBILIATA matrimoniale, affittasi coniugi soli o due amici. Piccardi 46, II, porta 11; ore 9-12. 41622 F

MOBILIATA signorile, affittasi distinti coniugi o amici. Sanfrancesco 30, porta 10.

MOBILIATA, affittasi prontamente distintissimo stabile, eventualmente vitto. Udine 12, III, porta 20. 00547 F

MOBILIATA, luce, affittasi a persona sola. Via Madonnina 27, IV piano, porta 10. 13422 F

MOBILIATA, ingresso libero, o vuota, affittasi ufficio. Torrebianca 21, porta 11. 41630 F

MOBILIATA sul davanti, luce, affittasi prezzo modico. S. Francesco 40, II, porta 9. 72597 F

MOBILIATA bella, soleggiata, affittasi. Via Conti 40, IV, porta 16. 8266 F

MOBILIATA, 2 finestre, vista piazza Garibaldi, affittasi 2 amici. Indirizzo Piccolo. 72565 F

MOBILIATA ariosa, luce, affittasi signore solo. Gatteri 35, IV, destra. 41545 F

MOBILIATA affittasi prontamente. Piazza Leonardo Vinci 2-I, destra. 41543 F

MOBILIATA 2 letti, luce elettrica, affittasi. Via Udine 31, I. 72567 F

MOBILIATA affittasi a signore distinto. Corso Vittorio Em. 5, III. 72589 F

MOBILIATA 2 letti affittasi. Pondares 8, III. Ferraud, Bagno Romano. 41577 F

MOBILIATA bellissima affittasi a persona moralissima. Margherita 9, I. 41595 F

SOLEGGIATA ingresso scale affittasi unico subinquilino. Ginnastica 30, II, destra. 41561 F

STANZA mobiliata, luce elettrica, volendo vitto, affittasi. Galatti 8, dirimpetto Posta Centrale. 72582 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Istituto n. 46, mezzanino. 72560 F

STANZA matrimoniale, comodo cucina, affittasi. Battisti 35, porta 9, III. 72569 F

STANZA darei a signora in cambio di piccoli servizi. Indirizzo al Piccolo. 41596 F

STANZA mobiliata, luce, affittasi. Gatteri 33, p. 10. 41573 F

STANZA vuota affittasi. Piazza S. Giovanni n. 4, I, destra. 41534 F

STANZA mobiliata affittasi. Via del Toro 14, III. 41597 F

STANZA mobiliata con vitto, eventualmente/quasi ingresso libero, affittasi prontamente. Maiolica 10, piano IV, porta 23. 6274 F

STANZA vuota, grande, luce, parchetti, anche uso ufficio, affittasi. Piazza Borsa 9, III. 72601 F

STANZA grande, vuota, con comodo cucina, affittasi. Rapicio 3, I, porta 4. 72609 F

STANZE mobiliate, 1 ingresso scale, affittansi. Valdirivo 23, II, sinistra. 41579 F

STANZE 2 grandiose, vuote, affittansi prontamente. S. Lazzaro 5, III. 41554 F

STANZE (2), vuote, ingresso scale, affittansi. Slataper 6, I. 15272 F

STANZETTA mobiliata affittasi prontamente. Via del Ponte 5, IV. destra. 41589 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

AA. STENOGRAFIA italiana tedesca, dattilografia, lingua tedesca. Ginnastica 45. 72619 G

DATTILOGRAFIA, prima scuola autorizzata, lire 1.20 per lezione. Stenografia, Gatteri 12. 41546 G

DUDICICINQUANTA (centesimi) mensili: violino (per studiare casa) compresa scuola, tre ore, prove orchestrali. Indirizzo «Piccolo». 6967 G

INGLESE, tedesco francese, metodo speciale, accelerato, s'iniziano 1.o giugno corsi speciali, 20 lire mensili. Piazza Cavana 4-II. 8274 G

LAVORI artistici sbalzo su metallo e pelle apprendonsi in brevissimo tempo. Zovenzoni 5, I p. 72626 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANARINO fuggito via Valdirivo. Mancia riportandolo Privativa via Roma 17. 15275 H

PORTAFOGLIO nero, smarrito ieri mattina, Chi l'avesse rinvenuto, trattenendosi denaro è pregato farlo recapitare proprietario F. Franco, Fulvio Testi 8. 41619 H

SMARRITO passaporto emesso da locale Consolato di Polonia in data 22-12-1925 a nome Salomon Koschitzky. Onesto rinvenitore pregato consegnarlo via Udine 31, Koschitzky. 72599 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. QUARTIERI piccoli, grandi, vuoti, mobiliati, stanze, villini, negozi, affittansi, scambiansi. Zonta 5-I. 72618 I

AFFITTANSI cinque ambienti, bagno, cucina, completamente ammobiliati, 8000, giardino. Romagna 11, proprietaria. 72608 I

APPARTAMENTO grande, signorile, centralissimo, affittasi per agosto per abitazione. Scrivere cassetta 15238 I Unione Pubblicità. 15238 I

APPARTAMENTO via Battisti davanti, 4 stanze, camerino, cucina, luce, scambiasi con uguale in campagna, possibilmente vicinanza tram. Indirizzo «Piccolo». 72565 I

APPARTAMENTO nuovo, affittasi a coniugi distinti unici inquilini; giardino, due stanze, camerino, bagno, anticamera, cucina, comfort, vicinanza tranvia. Cassetta 15264 I Unione Pubblicità. 15264 I

APPARTAMENTO 4 stanze, giardino, altri 2-7 stanze, vuoti, affittansi senza spese. Machiavelli 24. 72638 I

APPARTAMENTO due camere, camerino, cucina, gas, luce, acqua, piazza Perugino, pronto scambiasi più grande centralissimo, due entrate. Cassetta 15265 I Unione Pubblicità. 15265 I

CAMERA, camerino, cucina, più grandi, villini, stanze, affittansi. Garibaldi 17-I. 72625 I

MAGAZZINI affittansi, Gaspero Weis. Via Mazzini 9 I, telefono 17-23. Orario 11-12 17-18. 72651 I

NEGOZIO centralissimo affitto prontamente, prezzo conveniente. Mazzini 41. 41626 I

QUARTIERE in riparazione, 2 camere, camerino, cucina, affittansi. Caffè Firenze. 41632 I

STALLA e rimessa anche per garage affittasi. Viale Ippodromo P. 313. Informazioni tel. 42-22. 72573 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO 2 stanze, cucina, vuoto o semimobiliato, comfort, centro cercasi. Cassetta 15247 L Unione Pubblicità. 15247 L

CASETTA con orto o campagna cercasi affitto dintorni città. Rivolgersi Corridoni 31, osteria. 41583 L

LOCALE piccolo possibilmente con focolaio e acqua, cercasi. Boccaccio 11-II, Zarossi. 72583 L

QUARTIERE cercano 3 persone, 3-4 stanze, camerino, eventualmente campagna, villa, vicinissimo città. Offerte Cassetta 15233 L Unione Pubblicità. 15233 L

QUARTIERI, villini, stanze, scambi, cercansi. Garibaldi 17-I. Nessuna spesa portatori. 72625 L

QUARTIERINO vuoto possibilmente campagna, cercano coniugi. Indirizzo «Piccolo». 41663 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ABITO o mantello vendesi occasione causa sbaglio misura. Corridoni 4-I, destra. 41591 M

CARRO a 2 ruote vendo. Media 4. 41616 M

CARROZZELLA quasi nuova vendesi vera occasione. Vasari 10, portinaia. 41616 M

CARROZZELLA ottimo stato vendesi. San Francesco 40, I. 8244 M

CARROZZETTA bambini aperta vendesi. Via dell'Università 16-II, destra. 72581 M

GHIACCIAIA piccola, carrozzella bambini e gelatiera per famiglia vendonsi, esclusi rivenditori. Piccardi 46-II, porta 11, ore 9-12. 41622 M

GRAMMOFONO con dischi occasione vendesi. Settefontane 43, barbiere. 72574 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, vendesi qualunque prezzo. Via Fabbrica 1, portinaio. 72611 M

MACCHINA cucire Singer, buonissima, vendesi lire 250. Parini 9, ferramenta. 41570 M

MACCHINA cucire spola rotonda vendesi. S. Michele 25, porta 6 41637 M

MACCHINA cucire, ottimo stato, vendesi occasione. D'Annunzio 1, porta 41. 72636 M

MACCHINA cucire perfettissima vendesi 140. Garibaldi 17, porta 10. 41617 M

MACCHINE Singer due, spola rotonda, altra famiglia 160, altra braccio calzolaio, vendonsi. Arcata 10. 72603 M

MANTELLO seta nocé, vaso giapponese, vendesi causa lutto. Indirizzo «Piccolo». 41590 M

REMINGTON Super, seminuova, occasione, causa partenza. Piazza Borsa 9-I. 41566 M

SCALDABAGNO Junker, vasca zinco, vendesi, dalle 8-10. Galatti 16-II. 72617 M

TORNIO meccanico massiccio, m. 1.50, perfetto, vendo occasionissima. Indirizzo «Piccolo». 15258 M

UNDERWOOD modello 5, quasi nuova, vendesi vera occasione. Indirizzo «Piccolo». 72593 M

VESTITI parecchi, poco usati, vendonsi. Visitare dalle 10-11 e dalle 15-16 via Rossetti 6-I, porta 5. 41575 M

VESTITO nero nuovo, per giovanotto, vendesi, XX Settembre 96, porta 10. 41555 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

INCUBATRICE usata cercasi. Offerte Cassetta 15260 N, Unione Pubblicità. 15260 N

MOTORE fuoribordo acquisto se vera occasione. Istituto 9, porta 6. 41418 N

PIEDESTALLO per pappagallo cercasi. Piccardi 54. 41635 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A. A. PHONOLA con 65 rulli vendesi. Indirizzo al Piccolo. 41605 NN

A. ARMADIONE grande smontabile, lucido vendesi. Via Ghirlandaio 19, Trampus. 41594 NN

A. CAMERE matrimoniali, faggio cotto 1300 mogano, pioppo 1600, porte intere 2300, stanze pranzo, cucine, attaccapanni, Montagnari, Chiozza 39. 72639 NN

ARMADIO, armadione, susta, quadri, carrozzella, bicchieri Champagna vendo Pendice Scoglietto 14, porta 8. 72595 NN

ARMADIONI 2, armadio, 2 sgabelli con marmi vendonsi occasione. Bonomo 1, porta 4. 72594 NN

ASSORTIMENTO cucine, quindici modelli, da lire 650; lettini bambini, 70; letti con susta grandi, 140. Zanchi, S. Lazzaro 1. 15217 N N

CAMERA lussuosissima, matrimoniale, tappeti ed altro vendo. Valdirivo 32, D'Auria. 41550 NN

CAMERA matrimoniale, porte piene, 2300! altra lussuosa, prezzi fortemente ribassati. occasione speciale. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA per 1 persona, 1000; matrimoniale faggio cotto 1400; frassino 1600; mogano 1700 altra esposta 1600. Türk, Cesare Battisti 12. Attenzione al numero. 1000 NN

CAMERA completa 1300, pioppo 1600, altre frassino, mogano, porte piene, prezzi vantaggiosi vendonsi. Tarabocchia 6. 72602 NN

CASSEPANCHE due, armadio intarsiato antico, vendesi. S. Vito 5, barbiere. 72485 N N

CUCINA moderna, solida, straoccasione vendesi. Via S. Appolinare 2, III. 72605 NN

CUCINA nuova, modernissima, lussuosa, marmi vendesi a condizioni. Gatteri 33, pittore. 72606 NN

DIVANILETTO velluto, goebelin 300, tipi comuni, lusso vendonsi. Tappezziere, San Maurizio 9. 72623 NN

LETTINO ottone bellissimo, carrozzella pieghevole lire 40, seggiolone, lavamano smaltato, letto pieghevole vendonsi. S. Anastasio 6, II, p. 11. 72624 NN

LETTO ottone forte vendo metà prezzo. Revoltella 14, porta 11. 8268 N N

LETTO susta, lavamano vendo occasione. Kandler 6, I destra. 41560 NN

MODIGLIONI 2 ottone, artistici vendonsi occasione. Via Madonnina 27, IV, porta 10. 13622 NN

PIANI da 1800 in poi, garantiti, Phonola, Hupfeld con rulli, rare occasioni, scambi facilitazioni. Commerciale 13-II. 16273 N N

PIANINI, pianoforti, armoniums, «Steinway Sons», «Blüthner», «Schiedmayer», «Förster», «Lauberger», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Pianino incrociate, nero lire 2700, mezzacoda nero «Schnabl», 1800. Via Sanità 16. 1735 NN

SOFA' due poltrone club vendo. Trento 16, secondo. 72613 NN

STANZA da letto, una piazza e mezza vendesi. Madonnina 8, II, dalle 7-9 antimer. 72562 NN

TAVOLA pranzo con crociera, allungabile vendesi, esclusi rivenditori. Indirizzo al Piccolo. 41599 NN

Commercio ed industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A A. SCARPE da uomo colorate, moderne, tutto cuoio, a lire 55 al paio; da donna, colori e forme moderni, in tacco di legno e cuoio, tutte cucite, a lire 48, 50, 56, 60. emporio calzature per bambini e ragazzi, sandali indistruttibili in tutte le misure, pantofole flessibili e con tacco ai prezzi più bassi di Trieste, trovansi alla Calzoleria Triestina, via G. Carducci 21. 15172 O

SERVIZI cristallo tavola, disegni novità, recentissimo arrivo. Prezzi veramente bassi. Via Cavana 12. 72635 O

VESTITI usati compero, dando cambio stoffe nuove. Scrivere: Ungar, Riborgo 43. 72579 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

AGENTI cercasi per vendita macchine rate. Presentarsi con referenze. Piazza Borsa 9, primo, ore 9-10. 41566 P

AGENTI cerca Ufficio araldico Udine, casella 23, per ricerca stemmi nobiltà, riconoscimento governativo. 41456 P

ARTICOLI calzolai. Cedesi per ogni provincia esclusiva vendita a grossisti, articolo rimunerativo, grande consumo. Referenze dettagliate Cassetta 35 C Unione Pubblicità Milano. 5483 P

BANCA di Previdenza, Roma, Tritone 67, cerca ovunque seri agenti. Ottime condizioni. 72571 P

IMPORTANTE Casa motociclette cerca rappresentante per Venezia Giulia e Friuli. Cassetta 15148 P Unione Pubbl. 15148 P

SUB agenti per automobili americane di marca cercansi per Fiume, Pola, Gorizia. Scrivere con referenze Cassetta 15249 P Unione Pubblicità. 15249 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTO 509 cercasi, ruota ferro riserva senza copertone. Offerte con prezzo Cassetta 15240 Q Unione Pubblicità. 15240 Q

AUTOCARRI Spa tipo 31, ordine marcia, cedonsi ottima occasione. Rivolgersi via Trento 18, tel. 34-76. 72494 Q

AUTOMOBILE Daimler, quasi nuova, vendesi straoccasione. Via Raffineria 4. 41562 Q

BARCA con tuga, completamente attrezzata, adatta crociera vendesi occasione. Gatteri 10, porta 6. 41559 Q

BICICLETTA da corsa occasione vendesi. Settefontane 18, barbiere. 8269 Q

BICICLETTA corsa, Legnano vendo occasione. Piazza Garibaldi 6, III, Polisach. 41568 Q

BUGATTI corsa, perfettissima, vendesi. Informazioni Rossetti 59, dalle 4-5. 41499 Q

CAMIONCINO Ford acquisto se occasione. Scrivere Suidersich, via S. Giustina 8. 72575 Q

FIAT 510 perfetta, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 72637 Q

MOTO Frera 1927, 250 cmc., impianto, perfettissima, vendo. Cesca, Sebastiano 6. 8271 Q

MOTOCICLETTA «Revo» 2 cilindri, forza 3 HP, piena efficienza, ottima occasione, vendesi. Economo 10, commestibili. 00754 Q

MOTOCICLISTI! Visitate Moto Royal Enfield 1928. Agenzia via Timeus 12. 72612 Q

MOTOLEGGERE Bianchi, Stella, ottime, economiche, esposte: Motoforniture, San Lazzaro 17. 72634 Q

RIMORCHIO qualsiasi stato, oppure due paia ruote basse, assi, balestre, per 3 quintali. Offerte Giuseppe Baldacci, Monfalcone. 15250 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

AFFARONE! Vendesi negozio commestibili o affittasi. Bicicletta vendesi. Indir. Piccolo. 72593 R

AZIENDA commerciale cerca 50.000 massima garanzia forte utile eventuale impiego personale. Casella postale 164. 15959 R

MACELLERIA centro, lussuosa, comfort completo, vendesi. Rivolgersi banco Caffè Portici Chiozza. 41529 R

NEGOZIETTO bene avviato, cartoleria, chincaglie, vendesi, prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 72630 R

SOCIA, minimo 12.000, cercasi per azienda redditizia. Offerte Cassetta 15267 R, Unione Pubblicità. 15267 R

UFFICIO lussuosamente arredato, vendesi, affittasi. Corso Garibaldi 4 I. Metelino. 41600 R

80.000 cerco prontamente primo rango, parte stabile città forte interesse. Indirizzo Piccolo. 41625 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

PORTOROSE: villa campagna, venderebbesi pagamento rateale, scambiasi merci automobile. Indirizzo Piccolo. 72637 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— T

ABBAZIA: Villa oppure appartamento mobiliato, bagno, giardino, veranda, affittansi. Scrivere Abbazia, Casella postale 57. 72604 T

DOBBIACO-Toblach (Bolzano), 1000 metri, stazione ferroviaria, Paradiso delle Dolomiti. Pensione Laurin, posizione incantevole. Ottimo trattamento. Prezzi convenientissimi. 5462 T

PORTOROSE: Villa o villetta mobiliata, affittansi stagione estiva. Posizione magnifica, sul mare, con proprio bagno, acqua, luce elettrica, fermata tranvay alla porta. Rivolgersi: via Tigor 21 II, sin. 15149 T

SPIAGGIA Umago, affittasi stagione stanze comodo cucina. Rivolgersi via Porta, 32. 72590 T

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— U

QUARANTENNE, accademico, professione libera, bella, lucrosa, conoscerebbe piacente ricca indipendente. Inanonime. Cassetta 15250 U Unione Pubblicità. 15250 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

ATTORI e attrici dilettanti possibilmente provetti, cerca seria società per formare corpo filodrammatico. Cassetta 15237 V. Unione Pubblicità. 15237 V

OCCASIONE! Liquidansi vestiti estivi, prezzi bassissimi. Salone Confezioni da signora S. Nicolò 33. 41614 V

OSTETRICA riceve giornalmente consultazioni gravidanza, assistenze. Madonna Mare 19, II. 72507 V

METROPOLIS

Grande "première" venerdì al
Politeama Rossetti

Questa mane, dopo lungo soffrire, si spense serenamente

GIACOMO COLUSSI

lasciando nel più profondo dolore i genitori **SANTE** e **ANTONIA,** i fratelli **PIETRO, LUIGI** e **GIUDITTA,** che, unitamente agli altri congiunti, ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

La cara salma verrà trasportata a Gradisca, dove, mercoledì 23 corrente, ad ore 17, seguiranno i funerali.

Trieste, 22 maggio 1928.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

I genitori **PIETRO** e **CARLA FERFILLA,** i nonni e gli zii **FERFILLA** e **KLUBACE,** straziati dal dolore, partecipano che morbo crudele rapiva quest'oggi al loro affetto la loro adorata

SILVA

nella tenera età d'anni 5.

I funerali della diletta Estinta seguiranno giovedì, alle ore 16, dalla via dell'Eremo N. 162.

Trieste, 22 maggio 1928.

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

I funerali del compianto

Giuseppe Enrico Mucha

avranno luogo oggi, mercoledì, ad ore 10, partendo dalla cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 23 maggio 1928.

Prim. Imp Zimolo, Corso V. E. III. N. 41

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **OLTRAMONTI** esprime la più viva riconoscenza a tutti quei buoni che in varia guisa hanno voluto lenire i dolori del suo indimenticabile

MARIO

e che hanno partecipato al suo grave lutto.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte ringraziano sentitamente tutti coloro che vollero rendere estremo tributo d'affetto alla loro indimenticabile

MARIA

Famiglie: **HLAD, NADALIN, DEMARCHI e KROVATIN.**

Questa notte improvvisamente si spense

BASILIO SIGNORELLI

Ne dànno il triste annuncio la moglie **MARIA STRIBELLONI,** il genero **ROMOLO cap. STRIBELLONI,** i fratelli **ANTONIO** ed **IRENEO,** la cognata **MARIA SIGNORELLI** e gli altri congiunti.

I funerali seguiranno nel pomeriggio di mercoledì 23 corrente.

Albona, 22 maggio 1928.

RODOLFO CIACH

TRATTORE

cessò di vivere questa mane dopo lunga e penosa malattia circondato dai suoi cari.

La desolatissima consorte **EMILIA n. MAZZALORS,** la figlia **MARIA,** i fratelli **ANDREA, ANTONIO, GIOVANNI,** le sorelle **ANTONIA in LUIN, MARIA, EMILIA in VECCHIET,** i cognati, le cognate, la suocera e tutti gli altri parenti ne danno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno mercoledì 23 corrente, alle ore 17, partendo dalla casa N. 155 di via Costalunga (S. M. Maddalena inf.) al Camposanto di Servola.

Trieste, li 22 maggio 1928. - Anno VI.

Prem. Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

Domenica, dopo una vita tutta dedita alla famiglia e al lavoro spirava improvvisamente

ARTURO TOMICICH

lasciando nello strazio più profondo i suoi cari.

Le sottoscritte famiglie danno il triste annuncio a quanti lo conobbero e amarono.

Per espresso desiderio del defunto, l'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Trieste, 23 maggio 1928.

Famiglie:
TOMICICH, ALESSIO, FINAZZER, BONI (Venezia)

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza
Il presente serve di partecipazione diretta

Prim. Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. 41

RINGRAZIAMENTO

La sottoscritta profondamente commossa per le tante attestazioni di stima e di affetto tributate al suo amatissimo Capo

GIULIO ROMANELLI

ringrazia sentitamente tutte quelle gentili persone che in vari modi vollero rendere omaggio alla sua cara memoria.

Speciali ringraziamenti vadano al **P. N. Fascista,** al **«Popolo di Trieste»,** alla **Ass. Naz. Combattenti,** alla **Fed. Commercianti,** alla **Direzione e personale delle Fabbriche Cons. Ghiaccio,** al **rag. Antonio Cozzarolo,** al **sig. Felice Origani,** all'**Ente Sportivo Fascista,** allo **S. C. Olimpia,** alla **Società Canottieri Nettuno;** ed infine agli esimi medici curanti **dott. Napoleone Morpurgo,** ed al carissimo amico **dott. Pino Stener,** che con tutti i mezzi dettati dalla scienza cercarono di lenire le sue sofferenze.

FAMIGLIA ROMANELLI

Suzanne Mila — **Il Bavaglio** — Proprietà letteraria — Riproduzione vietata

58

A poco a poco il suo nome si fermò innanzi ai suoi occhi... Il suo nome?... La scrittura di suo padre?.. Prese la lettera che le apparteneva, l'avvicinò lentamente, con uno di quei gesti esitanti e paurosi che ritardano il principio di un male, poi stracciò la busta, ne trasse i due fogli.. Non diede un grido quando lesse le prime parole: «Germana mia, mia piccola bambina adorata, non ho il coraggio di morire senza dirti addio...». Restò senza parola, non fece un gemito, come se veramente tutto cadesse intorno a lei. Ebbe appena la forza di leggere tutte le parole che l'amavano, che le dicevano addio, e rimase così senza voce, senza espressione... Talvolta, le sue labbra tremanti, sembravano accompagnare silenziosamente una frase. Quando ebbe terminato la lettera, la strinse, con un piccolo gesto di grande amore, al suo petto, allo stesso posto dove, il giorno prima, aveva posato la rivoltella. E guardò innanzi a sè, al di là della finestra, verso il giardino. Ancora per un momento restò così, con il viso gelido, pallidissimo, le labbra smorte, gli occhi sbarrati... Poi, a un tratto, le si riempirono di lagrime, e la poverina vacillò, strinse più forte, disperatamente, la lettera di addio. Fece qualche passo, a destra, a sinistra, senza scopo, forse per ridare l'equilibrio al suo corpo cadente. Le lagrime le scivolarono fino alla bocca, soffocarono il suo inutile richiamo:

— Babbo... Babbo...

Si accasciò, davanti alla scrivania, al posto dove sedeva il generale di Bois-Nangis e, come folle, accarezzò tutte le cose familiari che egli aveva toccate... Poi, come un bimbo che deve sopportare un dolore più grande di lui, si piegò verso la cartella, allungò le braccia, e su di esse appoggiò la testa... I capelli tremavano seguendo il ritmo dei suoi singhiozzi. Parlava, come in sogno:

— La morte era nel suo pensiero ed egli vegliava al mio letto. Sapeva che ogni ora l'avvicinava all'estremo istante, e tuttavia mi teneva la mano perch'io dormissi... Mi sorrideva, quasi mi cullava...

La fanciulla vi rimproverò il suo riposo e balbettò:

— Perchè ho dormito?...

Il volto spariva tutto fra i gomiti, e le mani, stese sulla tavola, sembravano porgere la lettera aperta. Ella mormorò ancora:

— Egli pensava al mio sonno e non alla sua morte... babbo... babbo...

In quel momento la signora di Bois-Nangis comparve sulla soglia dello studio, nello sfondo chiaro del corridoio... Figura pallida e dolorosa, appoggiata allo stipite della porta, ella chiamò, in tono supplichevole di preghiera:

— Germana.

La fanciulla non l'udì, e il suo pianto fece un piccolo rumore doloroso nel silenzio. La madre entrò nella stanza, con passo un po' strascicato e disse:

— Piangi, piccina mia...

Si chinò sulle spalle di sua figlia, accarezzò con la guancia i capelli biondi che sussultavano e aggiunse:

— Son io vero che ti faccio soffrire e che...

Ma s'interruppe improvvisamente. Il suo sguardo si era posato sulla lettera d'addio, sui due fogli spiegati. E fra le grinze della carta, fra le altre frasi, alcune particolarmente sorgevano per lei: «Io non voglio vivere... Vergogna a colui che non si pone, con la morte, al disopra della sciagura... Se non posso sopportare l'avvenire, non voglio che il mio atto possa sembrare una vendetta ai suoi occhi... Sì, io simulerò un incidente...».

La signora di Bois-Nangis, con la bocca aperta in un grido, strappò i fogli alle dita dolorose che li trattenevano, e li lesse, più con l'anima che con gli occhi, mentre Germana si sollevava con angoscia stupita. E riponendoli sulla scrivania, con un gesto dolce, disse:

— Dio, che è giusto, non poteva volere che io sfuggissi a un solo dei rimorsi che merito. Ecco il più grande di tutti...

E, con voce strozzata, precipitata, vergognosa, domandò:

— Quando ha saputo tutta la verità tuo padre?

— Nella notte di ieri.

— Come?

Ma non attese la risposta e gridò:

— Che importa!... Nulla conta, se non che egli è morto per colpa mia.

Si teneva contro la tavola, e non faceva un gesto, tranne un piccolo movimento della testa, lento, estenuato, che, forse, accompagnava un pensiero, o, forse, era senza ragione. Il suo volto, avvizzito dalle notti insonni, dalla lotta dello spirito, dall'incertezza, dall'angoscia, sembrava non potesse più esprimere un nuovo dolore. E, tuttavia, divenne anche più sconvolto, e la bocca sciupata, con la testa bassa, Germana piangeva. Le lagrime cadevano sulle mani. La madre riprese con voce soffocata, umile, misera:

— Ed egli ha avuto ancora pietà di me... Ma Dio, che è giusto, non mi ha risparmiato la suprema sofferenza... Io, la colpevole di un errore che si lava nel sangue, io avrei ignorato il mio delitto! Questo non era possibile.

Poi, aspramente, crudelmente, aggiunse:

— Io l'ho ucciso. Son io che l'ho ucciso.

E china su Germana, proseguì:

— Odiami come io mi disprezzo... Son io che ho ucciso tuo padre. Dimmi che non mi ami più, che non sono più nulla per te, scacciami dalla tua vita come egli mi scaccia dalla tua casa con la sua morte...

Si battè il petto coi due pugni chiusi, e continuò:

— Dimmi che sono un'assassina, ingiuriami.... Io merito tutto. tutto il male... Tuo padre era felice... Io l'ho ucciso.

La frase d'accusa ritornava alle sue labbra con un grido di rimorso. La fanciulla taceva e non asciugava le lagrime. Le madre si percosse ancora, si insultò:

— Sono una miserabile... Ho fatto tutto il male di cui ero capace... La morte è entrata qui, ed io le ho facilitato la strada.... Mia cara, bambina mia, piccola adorata, detestami....

Germana rispose senza rialzare la testa, mentre le lagrime le rigavano il volto.

— Io ti compiango...

— No, no. Disprezzami, odiami.

— Io ti compiango. La fatalità è sopra di noi e qualunque cosa noi facciamo, qualunque cosa noi vogliamo, essa ci conduce, ci domina....

Ella mantenne la fronte china, e un rapido ricordo attraversò la sua mente. Pensò alle ore paurose che aveva trascorse, per un'ispirazione disperata, in luoghi pericolosi, vicino a due uomini inquietanti, quando aveva voluto difendere insieme sua madre e Jean. Aveva ben agito allora.... Ah! se la fatalità l'avesse aiutata il suo focolare non sarebbe distrutto, nè suo padre scomparso. *(Continua).*